



CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA Spa

Bilancio 2006

147° Esercizio

Sede Sociale e Direzione Generale: C.so Vittorio Emanuele II, 48
67100 L'Aquila
Capitale Sociale € 32.000.000 i.v.

Codice Fiscale e partita IVA 00098090665
Iscrizione Tribunale dell'Aquila N.4158
Telefono: 0862/6491 - Fax: 0862/649310
web-site: www.carispaq.it
E-mail: info@carispaq.it
Iscrizione Albo delle banche N.5168



GRUPPO BANCARIO

5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE

al 31 dicembre 2006

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Dr. Antonio Battaglia

Vice Presidente

Ing. Raffaele Marola

Consiglieri

Avv. Roberto Colagrande
Dr. Stefano Fabrizi
Rag. Marco Fregni *
Dr.ssa Manuela Morgante
Avv. Pietro Passerini
Prof. Mario Pelino
Arch. Enrico Ricci *
Prof. Adriano Rossi*
Dr. Lelio Scopa

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dr. Luciano Cicone

Sindaci effettivi

Dr. Claudio Zaffiri
Dr. Aldo Tranquilli

Sindaci supplenti

Dr. Pier Giovanni Ascari
Dr. Domenico Farroni

DIREZIONE

Direttore Generale

Dr. Rinaldo Tordera

Vice Direttore Generale

Rag. Gilberto Bombarda

Dirigenti

Avv. Pierluigi Daniele
Dr. Pietro De Rubeis
Rag. Alfredo Di Giovanni
Dr. Angelo Fracassi

(*) membro del Comitato Esecutivo

AREA DELL'AQUILA

L'AQUILA - Sede – Corso Vittorio Emanuele II, 48
Agenzia di Città n. 1 – Via XX Settembre (Pal. Giustizia)
Agenzia di Città n. 2 – Via A. De Gasperi, 6-8
Agenzia di Città n. 3 – Via Colle Pretara, (Pal. C/2)
Agenzia di Città n. 4 – Corso Vittorio Emanuele II, 194
Agenzia di Città n. 5 – S.S. 17 bis (Località Boschetto)
Agenzia di Città n. 6 – Via Pile, 60
Agenzia di Città n. 8 – Via Leonardo da Vinci
Agenzia di Città n. 9 Ospedale Regionale – Via Vetoio, 1
Agenzia di Città n.10 – Via Campo di Pile, snc
CAPESTRANO – Agenzia – Piazza Capponi, 2
COPPITO – Agenzia - Via Montagnino
MONTEREALE – Agenzia – Via Nazionale, 42
OFENA – Agenzia – Via Roma, 82
PAGANICA – Agenzia – S.S. 17 bis
PIZZOLI – Agenzia – Piazza del Municipio, 4/A
SAN DEMETRIO NE' VESTINI – Agenzia – Piazza Pellegrini, 32
SASSA SCALO – Agenzia - S.S. 17 bis km 24,834

AREA ABRUZZO

AVEZZANO - Sede – Via Trieste, 16
Agenzia di Città n. 1 – Via E. Lolli, 19
Agenzia di Città n.2 – Via S. Donatoni, 70
CARSOLI – Agenzia – Via Roma, 238
CELANO – Agenzia – Piazza IV Novembre, 32
CIVITELLA ROVETO – Agenzia – Via Roma, 12
LUCO DEI MARSI – Agenzia – Via Duca degli Abruzzi, 227
MAGLIANO DEI MARSI – Agenzia – Via Avezzano, 2
OVINDOLI – Agenzia – Via Osvaldo Moretti
PESCINA – Agenzia – Via della Stazione
ROCCA DI MEZZO – Agenzia – S.S. 5 bis
TAGLIACOZZO – Agenzia – Piazza Duca degli Abruzzi
TRASACCO – Agenzia – Piazza Umberto I
SULMONA - Sede – Corso Ovidio, 231
Agenzia di Città n. 1 – Viale Costanza, 32
CASTEL DI SANGRO – Agenzia – Via XX Settembre, 33
PRATOLA PELIGNA – Agenzia – Via Benedetto Croce, 18
RAIANO – Agenzia – Corso Corsetti
RIVISONDOLI – Agenzia – Via Marconi, 5/9
SCANNO – Agenzia – Via Napoli, 4
PESCARA - Sede – Via Gabriele D'Annunzio, 55

AREA LAZIO

ROMA – Sede – Via Laurentina, 773

Agenzia – Corso Vittorio Emanuele II, 299

Agenzia Ambra Jovinelli – Via Pepe, 41

ANAGNI – Agenzia – Via Rotabile San Francesco, 66

FROSINONE – Agenzia – Via Giuseppe Mazzini, 66

GUIDONIA MONTECELIO – Agenzia – S.S. Tiburtina, km. 25,400

RIETI – Agenzia – Via Domenico Raccuini, 25

TIVOLI – Agenzia – Viale Pietro Tomei, 83

Sommario

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione	7
La gestione aziendale	14
Proposte all'Assemblea	40
Schemi del bilancio dell'impresa	43
Stato patrimoniale	44
Conto economico	47
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	48
Rendiconto finanziario	50
Nota integrativa	52
Parte A - Politiche contabili	54
A.1 Parte generale	55
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	57
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	71
Attivo	72
Passivo	96
Parte C - Informazioni sul conto economico	118
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	139
Sezione 1 – Rischio di credito	140
Sezione 2 – Rischio di mercato	162
Sezione 3 – Rischio di liquidità	177
Sezione 4 – Rischio operativo	180
Parte F - Informazioni sul patrimonio	182
Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa	183
Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	184
Parte H – Operazioni con parti correlate	187
Allegati	190
1 – Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà	191
2 – Elenco dei titoli di capitale ricompresi tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”	192
3 – Principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici	193
Relazione del Collegio Sindacale	195
Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.	197

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

i dati di bilancio che esponiamo stanno ancora una volta a dimostrare come l'assiduo ed intenso lavoro di tutte le componenti aziendali abbia consentito di raggiungere risultati positivi ed in continua crescita.

Tali risultati sono da ritenersi ancor più soddisfacenti se considerati nel contesto di una situazione economica che, nel territorio di più intensa presenza della banca, continua ad assumere i contorni di una crisi tuttora caratterizzata dall'assenza dei segnali di ripresa che hanno invece cominciato ad investire l'economia italiana.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel 2006 anche l'Italia è infatti tornata a crescere, seppure con ritmi meno sostenuti rispetto alle principali economie mondiali e all'area dell'euro, dove il Pil ha segnato un aumento del 2.8% soprattutto grazie al contributo della Germania, che ha beneficiato sia della positiva dinamica delle esportazioni sia dell'anticipo determinatosi nei consumi privati in vista dell'applicazione, a partire dallo scorso primo gennaio, delle nuove aliquote Iva.

La crescita del **Prodotto Interno Lordo (Pil)** italiano è risultata pari all'1.9%, con un rafforzamento di tutte le componenti (consumi, investimenti, esportazioni) mostrando una decisa ripresa rispetto al 2005, quando segnalava una sostanziale stagnazione dell'economia con un modesto +0,1%.

Lo sviluppo dei **consumi privati interni** ha accelerato rispetto al 2005, attestandosi all'1.6%, mentre gli **investimenti fissi lordi** hanno registrato una crescita del 2.3%. Quanto alle componenti, gli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, hanno mostrato una dinamica positiva, mentre le costruzioni hanno fatto registrare una battuta d'arresto nella crescita degli ultimi anni.

Le **esportazioni di beni e servizi** sono aumentate complessivamente del 5.3%, a fronte del 4.3% segnato dalle **importazioni**.

Nell'analisi del dettaglio dei principali partner commerciali dell'area dell'euro, i maggiori incrementi nelle esportazioni hanno riguardato la Germania, la Spagna e la Francia. Quanto alle importazioni, i più significativi aumenti si sono registrati dalla Spagna, dai Paesi Bassi e dalla Germania.

L'aumento del Pil si è accompagnato ad una accelerazione dell'attività manifatturiera, che nella media del 2006 ha fatto registrare una significativa crescita rispetto allo scorso anno, con un aumento dell'indice della **produzione industriale** del 2.4% nel valore corretto per i giorni lavorativi. Le variazioni positive più significative si sono registrate nei beni strumentali, nei beni intermedi e nei beni di consumo durevoli. Dà segni di ripresa anche il clima di fiducia degli imprenditori, con un contenuto progresso delle previsioni su ordinativi e produzione.

Nel quadro di un generale miglioramento dell'economia italiana si inserisce anche l'andamento del **tasso di inflazione**, misurato dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi, che a dicembre 2006 è risultato dell'1.9%, con una dinamica riflessiva soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

I **conti pubblici**, a loro volta, hanno mostrato un sensibile progresso: l'indebitamento netto (deficit) è sceso dal 4.1% al 2.4% del Pil, senza gli oneri straordinari del rimborso Iva sulle auto aziendali e l'accollo del debito ex Ispa per l'alta velocità ferroviaria (2% in totale). Comprendendo queste due componenti, il disavanzo ufficiale sale al 4.1% del Pil, tuttavia di gran lunga migliore del 5.7% ancora a dicembre scorso previsto dal governo. Anche il saldo primario è migliorato, da +0.4% a +2.2%, grazie al forte aumento delle entrate tributarie (+10.2%), che va ben oltre quello della spesa (+3.7%).

In aumento anche l'**occupazione totale** al netto della cassa integrazione guadagni, con una percentuale dell'1.6% nel complesso, ed in particolare del 2% per quanto riguarda le unità di

lavoro dipendenti e dello 0.7% per quelle indipendenti. L'occupazione straniera ha contribuito per circa un terzo all'aumento registrato in tutte le aree territoriali, anche se in misura più contenuta nel Mezzogiorno.

Nell'analisi per settori, gli aumenti più sostenuti dell'occupazione totale si sono registrati nell'industria in senso stretto (+1.3%) e nei servizi (+1.9%), mentre è apparsa più modesta la dinamica delle costruzioni (+0.6%).

In miglioramento anche il **tasso di disoccupazione**, attestatosi nel terzo trimestre del 2006 al 6.1% (7.1% nella media del 2005), con un minimo del 3.6% nel Nord ed un massimo del 10.8% nel Mezzogiorno.

Infine, nell'anno 2006, le **retribuzioni lorde** sono aumentate con una media del 4.8%, mostrando peraltro una variabilità minima tra i diversi settori di attività economica.

I MERCATI FINANZIARI E MONETARI

Le performance registrate nel 2006 dai **mercati azionari** internazionali sono state positive, facendo registrare una progressione più marcata negli Stati Uniti e nell'area dell'euro rispetto al Giappone.

In particolare, si rileva che l'indice Standard & Poor's 500 della Borsa di New York ha registrato una variazione media annua del +13.62%, l'indice Nikkei 225 della Borsa di Tokio del +6.92% e l'indice Dow Jones Euro Stoxx 50 dell'Area Euro del +10.39%. Gli andamenti delle quotazioni nell'area dell'euro riflettono il contesto della forte crescita degli utili effettivi ed attesi, delle notizie favorevoli sulle prospettive economiche e di un ulteriore aumento della propensione al rischio degli investitori.

A dicembre, i principali indici di Borsa europei hanno continuato ad evidenziare un generale rialzo, più marcato per il Dax 30 (+2%) e lo S&P/Mib della Borsa di Milano (+1.3%).

Positivi in chiusura d'anno anche gli andamenti degli indici della New Economy: il Nasdaq, per gli Usa, dello 0.8%, il Mib Tech Star del +0.8%, il Tex Dax del +3.5% e l'indice dei tecnologici francesi del +2%.

Negli ultimi tre mesi dell'anno, sul **mercato dei cambi** l'euro si è complessivamente rafforzato nei confronti di gran parte delle principali valute mondiali. In particolare, verso il dollaro statunitense, l'euro ha beneficiato dei segnali di moderazione provenienti dall'economia americana mentre la debolezza dello yen appare connessa alle attese sulla politica monetaria del Giappone. Si è invece registrato un indebolimento dell'euro rispetto alle divise dei principali nuovi Stati membri dell'Ue, e, in misura minore, verso la sterlina inglese.

Nel quadro di un ritorno alla crescita economica nell'area dell'euro si innesta, accanto alla politica di bilancio degli Stati dell'Unione volta a ricondurre entro i parametri europei i principali saldi di finanza pubblica, l'intonazione restrittiva della politica monetaria della Banca Centrale Europea, che nel corso dell'anno ha alzato, attraverso sei successivi rialzi, di 1.25 punti l'intera struttura dei tassi di policy, portando il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dal 2.25% al 3.50%, e i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi overnight rispettivamente al 4.50% (dal 3.25%) ed al 2.50% (dall' 1.25%).

Il differenziale con il tasso sui Federal Funds statunitense è così passato dai precedenti 2 punti percentuali agli attuali 1.75 punti percentuali.

Le preoccupazioni sull'aumento dei rischi di rialzo dei prezzi, in conseguenza della ripresa economica, sono alla base delle decisioni adottate. Tuttavia, secondo la Bce, i tassi di interesse dell'Eurozona rimangono bassi e gli sviluppi devono essere monitorati "molto da vicino".

Il rialzo dei tassi di riferimento si è trasferito sui tassi di sistema, determinando nel corso dell'anno un generalizzato aumento dei **tassi di interesse del mercato monetario**. L'Euribor a un mese, in particolare, ha raggiunto nella media di dicembre 2006 il 3.632% (2.410% a dicembre 2005), mentre l'Euribor a tre mesi è aumentato nell'anno di 1.203 punti, collocandosi al 3.674%.

Aumenti si sono registrati anche sulle scadenze più lunghe: l'Euribor a sei mesi ha raggiunto il livello del 3.777% (+1.181 punti), e quello a dodici mesi nella media di dicembre ha toccato il valore del 3.903% contro il 2.775% dell'anno precedente.

In crescita anche l'Eonia, che è passato da una media mensile del 2.26% di dicembre 2005 ad un livello del 3.52% a dicembre 2006.

I **rendimenti obbligazionari** a lungo termine sui principali mercati hanno fatto registrare un generalizzato rialzo rispetto al 2005, con un aumento più sensibile nei primi mesi dell'anno e un andamento lievemente riflessivo negli ultimi mesi. Nell'area dell'euro l'aumento è probabilmente riconducibile al miglioramento delle attese degli operatori sulle prospettive dell'economia, anche se le aspettative di inflazione sono rimaste invariate. In particolare, i rendimenti dei titoli di Stato euro a dieci anni sono aumentati dal 3.39% del mese di gennaio al 3.90 del mese di dicembre, con un aumento di 51 punti base, mentre i rendimenti negli Stati Uniti sono cresciuti nello stesso periodo di 16 punti base.

In Italia, indicazioni al rialzo sono provenute dal **mercato primario dei titoli di Stato**. I rendimenti all'emissione dei CCT sono aumentati nell'anno di 1.09 punti, collocandosi a novembre al 3.73%. Nello stesso periodo, il rendimento medio dei BTP è passato dal 3.11% al 3.75%, con un aumento di 0.64 punti. A dicembre non ci sono state emissioni.

Il rendimento lordo annualizzato dei BOT è, infine, passato nel periodo novembre - dicembre 2006 dal 2.59% al 3.73%. Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato – relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati sul M.O.T - si è collocato a dicembre 2006 al 3.97%, 65 punti base al di sopra del valore di dicembre 2005.

IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO

Il 2006 si è chiuso con risultati positivi per l'attività di intermediazione delle banche, che ha mostrato tassi di crescita sostenuti sia nella raccolta che negli impieghi.

Ottimistiche sono anche le attese sui risultati reddituali del settore. Le ricordate manovre restrittive di politica monetaria hanno interrotto il trend di riduzione degli spread sui tassi bancari, anche se questi hanno manifestato un aggiustamento inferiore agli incrementi registrati dai tassi di mercato, con positivi riflessi sui margini.

In particolare, il **marginale di interesse da clientela ordinaria** è stimato da Prometeia in aumento di circa il 13%, mentre i flussi commissionali derivanti dai servizi dovrebbero presentare una dinamica più contenuta (6.6%), derivante da tutte le componenti di ricavo.

Il debole incremento dei **costi operativi** (+3.3%) dovrebbe determinare un cospicuo aumento del **risultato di gestione** (+18%), in accelerazione rispetto al 2005. L'**utile netto** è previsto crescere del 19.8%, e il **Roe** dovrebbe attestarsi al 10%, mentre il **cost/income** dovrebbe raggiungere un valore del 56.6%.

Per quanto riguarda il mercato del credito, la dinamica degli **impieghi bancari** ha manifestato nel 2006 un'accelerazione dei ritmi di crescita rispetto ai livelli dell'anno precedente: infatti, gli impieghi complessivi (denominati in "euro" e in "valute diverse dall'euro") del totale banche in Italia hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari all' 11.2%, contro l'8.6% di dicembre 2005, con un flusso di nuovi impieghi nell'anno di quasi 130 miliardi di euro.

Quanto alle componenti, il ritmo di sviluppo tendenziale degli impieghi in euro è stato dell'11,6%, mentre gli impieghi in valuta hanno fatto registrare una diminuzione del 15.7%.

La dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta dalla componente a medio-lungo termine (+12%) rispetto a quella a breve termine (+9.8%), che pure si è mostrata in forte ripresa (+2% alla fine del 2005).

Con riferimento ai settori, è rimasta sostenuta la crescita degli **impieghi alle famiglie**, che a fine 2006 hanno mostrato un aumento dell'11.5%, nettamente superiore al 2005 (+7.5%). Vivace anche il ritmo di espansione degli **impieghi alle imprese**, che ha toccato il 12.4%, tornando ad essere nell'ultimo bimestre del 2006, dopo cinque anni, superiore a quello delle famiglie.

Tutti gli indicatori segnalano il miglioramento della qualità del credito. Rispetto al 2005 infatti sono diminuite le **sofferenze** al netto delle svalutazioni, che a novembre 2006 (ultimi dati disponibili) sono risultate pari a 17.889 milioni di euro (-8.3% in base annua).

Alla stessa data, inoltre, il rapporto **sofferenze nette/impieghi totali** si è attestato all' 1,35% (1.63% a novembre 2005), mentre il rapporto **sofferenze nette/patrimonio di vigilanza** si è posizionato al 7.44% (9.28% a novembre).

Nel 2006 è rimasto sostenuto, pur se in decelerazione rispetto allo scorso anno, anche l'andamento della **raccolta bancaria**, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni, che ha fatto registrare a dicembre un tasso di crescita del 7,8% (8.6% a dicembre 2005).

Tale aumento è il risultato della decelerazione del trend dei depositi da clientela (+6.1% contro il +7.5% a fine 2005), della sostanziale stabilità del trend delle obbligazioni (+10.4%) e del rafforzamento del ritmo di crescita delle operazioni pronti contro termine (+14.7% a ottobre 2006 contro +11% del 2005, ultimi dati disponibili).

Per quanto riguarda i tassi, essi hanno manifestato nel corso del 2006 un andamento al rialzo in linea con le indicazioni di politica monetaria della Bce. A dicembre 2006, il **tasso medio sui depositi delle famiglie e delle società non finanziarie** – sulla base delle statistiche armonizzate del Sistema europeo delle banche centrali - è risultato pari all'1.45%, in aumento di 50 punti base rispetto al valore dello stesso mese dell'anno precedente, mentre quello sui conti correnti si è attestato all'1.15% (+0.38 punti).

Il **tasso medio della raccolta da clientela** (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine applicati alle famiglie e alle società non finanziarie) è risultato del 2.23%, 51 punti base in più rispetto a dicembre 2005.

Sulla base delle nuove segnalazioni, a dicembre 2005 il **tasso medio sui prestiti a famiglie e a società non finanziarie** si è collocato al 5.39%, in crescita rispetto al minimo storico di novembre (4,60%) e al di sopra di 74 punti base rispetto a fine 2004. Il **tasso sui c/c attivi** in euro si è attestato invece al 6.42%, mentre il **tasso sui prestiti in euro alle famiglie per acquisto di abitazioni** ha raggiunto il 4.87% (3.73% a fine 2005) .

Anche la **raccolta indiretta** delle banche ha mostrato nel 2006 un andamento nel complesso positivo, risultato della sensibile crescita dei titoli a breve scadenza, sui quali si sono orientate le preferenze dei risparmiatori, del più contenuto aumento dei fondi comuni e della lieve contrazione delle gestioni patrimoniali.

Secondo gli ultimi dati disponibili riferiti a novembre 2006 la consistenza del totale dei **titoli a custodia** è cresciuta del 5.3% in base annua, attestandosi a circa 1.718 milioni di euro.

Analizzando per tipologia di attività finanziarie, si è registrata una crescita su base annua delle azioni (+13.8%), dei Bot (+12.4%) e delle obbligazioni bancarie (+4.4%), cui ha fatto riscontro la contrazione dei CCT (-2%) e dei BTP (-1%).

Le **gestioni patrimoniali bancarie**, sempre alla fine di ottobre, risultavano pari a circa 157,6 miliardi di euro, facendo registrare una variazione negativa prossima all'1%, mentre il patrimonio netto dei **fondi comuni di investimento** di diritto italiano a dicembre 2006 è aumentato del 4.2%. Analizzando la composizione, risulta una crescita della quota rappresentata dai fondi azionari e flessibili, a fronte della diminuzione della quota dei fondi obbligazionari, bilanciati e di liquidità.

LE ECONOMIE LOCALI

Signori Azionisti,

dopo aver delineato i tratti salienti dell'andamento dell'economia italiana e del sistema finanziario e bancario, vogliamo sintetizzare brevemente gli elementi di fondo delle economie locali, rappresentate non solo dalla provincia dell'Aquila, che continua a costituire il territorio di riferimento dell'attività della Cassa, ma anche dalla provincia di Pescara e da quelle laziali che, per il numero di sportelli ad oggi presenti e i volumi di attività di intermediazione espressi, cominciano a rappresentare una realtà importante e significativa.

Provincia dell'Aquila

Il quadro congiunturale conferma il persistere di una diffusa debolezza della situazione economica della provincia dell'Aquila.

L'indagine sull'industria manifatturiera condotta dal Cresa evidenzia nel terzo trimestre del 2006 una riduzione della produzione in termini congiunturali e un discreto incremento invece rispetto

allo scorso anno, grazie all'apporto dei settori della lavorazione dei minerali non metalliferi e dell'industria metalmeccanica.

Con riguardo alle variabili monetarie, le imprese manifestano preoccupazione soprattutto per l'aumento del costo delle materie prime, non accompagnato da una analoga crescita dei prezzi di vendita dei prodotti industriali.

I livelli occupazionali nell'industria sono previsti in calo, anche se i dati Inps sulla **Cassa Integrazione Guadagni** dei primi nove mesi dell'anno indicano una diminuzione degli interventi complessivi del 55% rispetto allo stesso periodo del 2005 per effetto della diminuzione sia degli interventi ordinari (-20.3%) che di quelli straordinari (-63.5%).

La **dinamica imprenditoriale** nei primi nove mesi dell'anno ha fatto registrare rispetto a settembre 2005 un aumento dell'1% delle imprese registrate, che hanno raggiunto le 30.558 unità. La dinamica è il risultato dell'espansione nel settore delle costruzioni, mentre l'industria manifatturiera e il terziario hanno segnato una contrazione. Le **imprese attive** ammontavano a 26.160, di cui 7.814 **artigiane** pari a circa il 30% del totale.

Provincia di Pescara

Nonostante il perdurare di una congiuntura non favorevole alla crescita economica, secondo i dati del Registro Imprese della Camera di Commercio di Pescara, lo stock di imprese nella provincia è continuato a crescere: le imprese iscritte al 30 giugno 2006 risultavano 35.021, ovvero 353 in più rispetto al 31.12.2005, pari all'1.10%. Le imprese di nuova costituzione sono state 3.484, a fronte di 2.135 cessazioni. Le imprese attive ammontavano a 30.130.

Delle imprese registrate, il 60% circa è rappresentato da ditte individuali, mentre le società di capitali ne costituiscono il 16%.

Anche la provincia di Pescara è caratterizzata da una spiccata vocazione artigiana, atteso che tale tipologia di impresa costituisce oltre il 23% delle imprese registrate.

La dinamica occupazionale ha manifestato una sostanziale stabilità della forza lavoro, mentre si è innalzato ulteriormente il tasso di disoccupazione.

Provincia di Roma

Anche nel 2006 si è confermato un trend positivo nel tessuto economico della capitale.

Il sistema imprenditoriale è stato caratterizzato da una buona vitalità: le imprese registrate al 31 dicembre sono risultate essere 409.957, con un incremento rispetto allo scorso anno del 2.8%. Le imprese attive erano 236.757.

Analizzando la struttura delle imprese per attività economica, emerge come il commercio rappresenta il settore dove si concentra il maggior numero delle imprese attive (37%), seguito dalle costruzioni (15%) e dai servizi alle imprese (13%).

La composizione delle imprese per forma giuridica denota la presenza di un tessuto produttivo robusto, con un'elevata incidenza delle società di capitale, pari al 38.2% delle imprese registrate, di circa due punti inferiore all'incidenza delle ditte individuali (40.5%).

Il numero delle imprese artigiane è pari a circa il 16% del totale imprese.

L'imprenditoria immigrata risulta essere uno dei motori dello sviluppo economico locale, connotandosi, con specifico riferimento alle ditte individuali, come la componente più dinamica dell'apparato produttivo.

Quanto al mercato del lavoro, la provincia di Roma manifesta un trend crescente del numero degli occupati, sicuramente sospinto dalle regolarizzazioni degli immigrati.

L'analisi settoriale indica una concentrazione degli occupati nel settore dei servizi, in cui peraltro è particolarmente significativa la dinamica dei rapporti di lavoro flessibili.

Provincia di Rieti

Sono 12.902 le imprese attive, a fronte di 15.030 registrate, operanti sul territorio reatino alla fine del 2006, di cui 3.980 appartenenti al comparto dell'artigianato che interessa, trasversalmente, tutti i settori di attività economica e si presenta ben radicato in provincia, con un peso pari al 30.8%.

Dal punto di vista strutturale l'elemento che caratterizza il sistema imprenditoriale locale è il peso rilevante delle ditte individuali - che sono 10.198 e rappresentano oltre il 78% del totale delle imprese attive - oltre all'elevata incidenza delle imprese agricole (31%).

Dall'esame dei dati relativi alle diverse forme giuridiche emerge la forte spinta del sistema imprenditoriale locale verso forme maggiormente strutturate mentre i dati relativi alla suddivisione per settore di attività economica evidenziano come l'espansione della base imprenditoriale abbia riguardato soprattutto il settore delle costruzioni, delle attività immobiliari, di noleggio, informatiche, di ricerca e dei trasporti, a conferma di una ripresa generalizzata del terziario di servizio, mentre risulta penalizzato il terziario distributivo e turistico.

Provincia di Frosinone

In uno scenario congiunturale in cambiamento, dopo le “secche” della stagnazione conosciute nel 2005, le performance dell’economia della provincia di Frosinone sono caratterizzate da un trend non eccessivamente dinamico, soprattutto a causa delle caratteristiche strutturali del tessuto economico locale.

La debole dinamica imprenditoriale, che ha fatto registrare un aumento dello 0.93% delle imprese nel primo semestre 2006, sembra confermare questa tendenza.

Le imprese registrate al 31 dicembre risultavano 45.735, di cui 38.630 attive. Le imprese artigiane erano pari a circa il 22% del totale.

La struttura produttiva è dominata dalle imprese individuali, che costituiscono il 72% delle imprese attive.

Dal punto di vista settoriale, il 29% delle imprese opera nel commercio all’ingrosso e al dettaglio, il 14% nelle costruzioni e il 12% nell’industria manifatturiera.

Passiamo ora ad analizzare nel dettaglio l’andamento della gestione aziendale.

LA GESTIONE AZIENDALE

Nel corso del 2006, la gestione è stata orientata al perseguimento degli obiettivi di crescita dell’attività di intermediazione sui mercati di tradizionale riferimento e sui nuovi mercati di recente espansione, che ormai si avviano a rappresentare una quota significativa dei mezzi fiduciari complessivi.

La tensione verso i risultati in termini di volumi intermediati è stata costantemente coniugata con gli obiettivi di redditività e di efficienza aziendali in condizioni di mantenimento della competitività sui mercati.

Non minore è stata l’attenzione posta alla ricerca della soddisfazione della clientela, attraverso la costante applicazione di una relazione personalizzata ed efficace che ne sappia interpretare i bisogni, nella convinzione che su di essa si fonda – e si fonderà ancora di più nel futuro – il nostro vantaggio competitivo.

I segnali provenienti dall’ambiente esterno al settore stanno ad indicare la presenza di un clima di opinione negativo verso il sistema bancario, che si accompagna a un progressivo restringimento dei margini di manovra delle aziende sulle leve tradizionali della gestione dell’attivo e del passivo di bilancio.

Sono note le nuove disposizioni contenute nel Decreto Bersani dello scorso mese di luglio sulle modalità di attuazione delle manovre sui tassi di interesse, che hanno previsto la reciprocità – sia pure non in ugual misura – delle variazioni conseguenti alle manovre di politica monetaria e l’obbligo della preventiva comunicazione al cliente, nonché la sussistenza di un “giustificato motivo” alla variazione unilaterale delle condizioni contrattuali.

La norma ha avuto un notevole impatto organizzativo in termini di modifiche procedurali e di cambiamento dei meccanismi operativi nella gestione dei tassi e delle condizioni, generando peraltro costi diretti ed indiretti non trascurabili.

Ad essa, si sono aggiunte le disposizioni sull’abolizione della penale sull’estinzione anticipata dei mutui contratti dalla clientela per la prima casa e il disegno di legge sull’eliminazione della commissione di massimo scoperto sugli affidamenti, le cui modalità di attuazione non sono ancora definite. Infine, sono intervenute le conclusioni dell’Antitrust che ha definito elevati i costi dei servizi bancari, conti correnti e carte di credito in particolare, rispetto alle medie europee.

Ai descritti mutamenti di contesto, si aggiungono in prospettiva i cambiamenti che deriveranno dall'applicazione dell'accordo di Basilea2, a partire dal prossimo anno, e in particolare l'introduzione del rating, al quale sarà sempre più collegato il pricing sugli affidamenti.

L'insieme di questi fatti rappresenta un complesso di "minacce" che, se e quando dovessero realizzarsi in tutto o in parte, determineranno un radicale cambiamento nel modo stesso di competere sul mercato bancario, del quale dobbiamo essere consapevoli e al quale ci stiamo già preparando attraverso il riorientamento delle strategie commerciali e appropriate scelte organizzative.

L'attività commerciale

La consapevolezza dell'importanza della relazione e dell'offerta di un servizio ad elevato contenuto professionale nella finanza ha portato alla definizione di un nuovo assetto dell'attività di "Private Banking" che è stata denominata "**CARISPAQ Private**".

La ristrutturazione dell'attività di Private Banking ha rappresentato un momento d'importanza fondamentale nello sviluppo dei servizi destinati ai depositanti di più elevato standing della Banca e contribuisce, unitamente alla proposta commerciale delle dipendenze, al completamento dell'offerta sul segmento di riferimento. In essa la Cassa impiega risorse connotate da particolare esperienza e professionalità che hanno assunto la denominazione di "**Assistente Private**", all'interno degli Assistenti Finanziari e Assicurativi.

L'attività è rivolta a clienti titolari di patrimoni mobiliari, costituiti in deposito presso la Banca, dell'ammontare, in termini di loro valorizzazione, uguale o superiore ai 300.000 Euro. Tale attività, nata inizialmente con l'obiettivo di offrire una consulenza di qualità nell'ambito delle gestioni patrimoniali, sin da subito si è evoluta verso una attività di consulenza finanziaria personalizzata a 360 gradi nell'ambito del settore finanziario (giova ricordare che un processo simile si è verificato anche in Capogruppo). Il progetto prevede inoltre un'evoluzione nel tempo di tale struttura verso forme di pianificazione successoria e fiscale, di consulenza finanziaria alle piccole-medie imprese, nonché di consulenza per investimenti immobiliari.

Il servizio "CARISPAQ Private" è stato reso operativo per l'area dell'Aquila, la zona di Avezzano e quella di Sulmona.

L'attività nell'area finanza è stata rafforzata inoltre con l'istituzione dei "**Borsini**" nelle sedi dell'Aquila, Avezzano e Sulmona e con l'individuazione di "addetti titoli" nelle maggiori agenzie della Cassa.

Accanto al riassetto dei servizi finanziari, nell'anno appena conclusosi, le altre azioni commerciali della Cassa si sono focalizzate:

- ✓ sul monitoraggio della capacità di acquisizione e di mantenimento della clientela;
- ✓ sul recupero di quote di clientela inattiva;
- ✓ sull'implementazione e il restyling di alcune importanti linee di prodotto;
- ✓ sullo sviluppo delle attività di cross selling.

In relazione ai prodotti di raccolta e in particolare al comparto dei **prestiti obbligazionari**, l'offerta sul mercato retail è avvenuta attraverso un'intensa attività di nuove emissioni, riflesso anche della gestione delle scadenze. Nell'anno sono stati emessi 16 prestiti obbligazionari per complessivi 86.385 mila euro nelle tradizionali tipologie (tasso fisso, tasso variabile, zero coupon), nonché nella forma di un prestito strutturato indicizzato all'inflazione europea misurata dall'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IAPC) escluso Tabacco.

Le iniziative relative al comparto **Bancassicurazione** sono state caratterizzate da una sostanziale continuità dell'offerta, con due nuove linee di assicurazione mista speciale con rivalutazione del capitale, Open Risparmio a premio periodico e Open unico a premio unico.

Con riferimento ai conti correnti, la Cassa ha continuato nell'attività di ampliamento e razionalizzazione della gamma, attraverso la definizione di un'offerta mirata a soddisfare le esigenze di specifici segmenti di clientela.

Molta attenzione è stata riservata a target particolari di clientela, quali i giovani, gli universitari e gli immigrati. A questi ultimi, in particolare, la Cassa si rivolge non solo perché costituiscono un segmento di mercato ad elevato potenziale ma anche per rispondere ad un proprio indirizzo di responsabilità sociale, ponendo in essere quelle azioni necessarie a favorire l'integrazione economica e sociale di questa parte sempre più numerosa di popolazione. Ad essi è stato dedicato il Conto Arcobaleno, che presenta 366 posizioni, cui si aggiungono le 868 della clientela cinese.

E' stato lanciato il "**Conto energia**", un finanziamento rimborsabile al massimo in sessanta mesi per un importo fino a 30.000 euro, destinato a privati ed imprese che intendono installare impianti solari.

E' stato definito un **pacchetto di servizi destinati ai Soci**, comprendente:

- ✓ il rilascio della carta di credito BperCard "Classic Socio Banca";
- ✓ la fruizione di due polizze assicurative Fondiaria;
- ✓ la concessione di una cassetta di sicurezza.

Al fine di facilitare l'attività di cross selling delle filiali, è stato reso operativo un nuovo strumento di lavoro denominato "**Galileo**", che rileva la "effettiva nuova clientela" e i servizi agganciati ai conti accesi, fornendo un quadro completo della gamma dei servizi detenuti dai nuovi rapporti e delle opportunità di approfondimento della penetrazione commerciale nei diversi target.

E' stata avviata la commercializzazione della nuova carta di credito **BperCard Business Individuale**, studiata per soddisfare le necessità di spesa aziendali delle piccole e medie imprese, degli studi professionali e dei liberi professionisti. Nell'anno, la rete è stata inoltre impegnata nell'attività di riconversione delle carte di credito dei più importanti gestori verso la carta di gruppo BperCard nelle versioni Classic e Revolving. L'attività ha dato risultati soddisfacenti, e la percentuale di riconversione si è attestata intorno al 30%, in linea con i risultati medi di Gruppo.

Nel campo dei prodotti telematici è stato collocato sul mercato, in sostituzione del WinWeb, il nuovo prodotto **WebCbi**, più flessibile e più evoluto, articolato su diversi profili di utilizzo.

L'offerta di **prestiti personali** è stata rimodulata, con l'introduzione della durata di 72 mesi e l'innalzamento a 30.000 euro dell'importo massimo concedibile.

In particolare, è stato lanciato lo "**Specialissimo famiglia**", un prodotto che ha sostituito una serie di altri prestiti settoriali finalizzati, eliminati dal catalogo della Cassa. Il finanziamento, dell'importo massimo di 25.000 euro, copre tutti i fabbisogni finanziari delle famiglie, dalle spese matrimoniali alle cure mediche, agli interventi sulla abitazione.

Per quanto riguarda l'**attività creditizia**, i dati rivenienti dalla Centrale dei Rischi (accordato e utilizzato superiore a 75.000 euro) evidenziano che circa il 59% del credito accordato e il 56% del credito utilizzato è destinato alle imprese, mentre le famiglie ne assorbono rispettivamente il 27.4% e il 35.6%. Dal confronto con l'anno precedente, si rileva in particolare un aumento dell'incidenza percentuale degli utilizzi delle famiglie, che nel 2006 rappresentavano il 31% del totale.

Nel 2006 sono stati erogati 5.508 **finanziamenti a rimborso rateale** (+1.6%) per un importo di oltre 243 milioni di euro (+17% rispetto al 2005). I finanziamenti alle famiglie, nella forma dei prestiti personali e dei mutui, rappresentano sul totale il 68% a numero e il 34% a valore. Vivace ha continuato ad essere l'attività nel comparto dei mutui, che ancora beneficiano del positivo andamento del mercato immobiliare. In particolare, sono state effettuate nell'anno 1.221 erogazioni, di cui 671 (+2%) a famiglie e 550 (-7%) a imprese. In crescita anche il valore dei mutui erogati alle famiglie (+21.5%), che è stato pari a 56,4 milioni di euro, mentre le erogazioni alle imprese sono aumentate del 10%, raggiungendo i 115,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda i prestiti personali, nell'anno sono state effettuate 3.003 erogazioni, per un importo di 24,8 milioni di euro.

Con riferimento infine all'**attività di corporate banking**, è da sottolineare la diminuzione degli utilizzi hot money e dei finanziamenti in pool, da ricondurre ad una precisa scelta aziendale a favore di impieghi correnti più remunerativi. Per quanto riguarda il **credito effettuato con mezzi di terzi**, nel 2006 sono state istruite 65 pratiche di leasing per un importo di oltre 32 milioni di euro e 8 pratiche di mutui in convenzione con Banca Woolwich per oltre 1 milione di euro.

La comunicazione aziendale

L'attività commerciale è stata supportata da una intensa comunicazione di prodotto, sia sul punto vendita (manifesti, dépliant ecc.) che sui mass media.

Molta attenzione, come sempre, è stata prestata inoltre alla comunicazione istituzionale, nella convinzione che attraverso di essa la Cassa non solo veicola e rafforza efficacemente la propria immagine, ma anche risponde al proprio ruolo di banca socialmente responsabile, sostenendo attraverso le sponsorizzazioni un numero rilevante delle iniziative culturali, sociali, sportive ecc. espresse dai territori di operatività.

Notevole, in particolare, è stato l'impegno della Cassa per la risoluzione dei problemi societari e finanziari dell'Aquila Rugby, che ha già portato risultati concreti con un aumento di capitale cui hanno aderito diversi imprenditori. Il nuovo assetto societario, posto alla base del progetto di rilancio, contribuirà a rivitalizzare l'ambiente e a ridare slancio a tutto il settore con l'ambizioso obiettivo di riportare L'Aquila ad un ruolo di primo piano nel panorama rugbistico nazionale ed internazionale.

Tra gli eventi ospitati nei locali della Cassa sono da ricordare:

- la mostra "**Le cartoline di Basilio Cascella**", che espone cento cartoline originali del maestro abruzzese realizzate negli anni 1901 e 1902;
- la presentazione del volume "**Sonetti e altre rime**" di **Serafino Aquilano**, curato da Antonio Rossi, uno dei maggiori studiosi del poeta e musicista nato nel 1476;
- la rassegna di film "**La grande stagione della commedia all'italiana. L'Italia raccontata in sei capolavori del genere**", promossa dalla Cassa insieme con l'Istituto Cinematografico, l'Accademia dell'Immagine e il Cinema Massimo dell'Aquila;
- l'iniziativa "**Un sabato per la vita**", banco di assaggio con degustazione dei migliori prodotti enogastronomici locali, che ha visto la partecipazione di numerose aziende del settore, e il cui incasso è devoluto ad associazioni del mondo del volontariato;
- la mostra "**Il ritorno di Jacopo da Bagno. Autori e libri aquilani dal 1400 al '900 nella Biblioteca storica della Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila**", curata dallo storico Raffaele Colapietra e da Francesco Zimei, in collaborazione con l'Archivio di Stato e la Biblioteca Provinciale dell'Aquila.

Anche la comunicazione interna, che ha trovato nella ormai consueta Convention aziendale un'occasione di particolare risonanza, è stata seguita con attenzione, nella convinzione che la costruzione di una immagine interna positiva della Cassa rappresenta il veicolo fondamentale di una immagine esterna altrettanto positiva.

E' da ricordare infine l'impegno nella conservazione del patrimonio artistico con l'acquisizione della collezione di ventuno dipinti di maestri abruzzesi appartenuta a Giuseppe Scipioni, mecenate aquilano, pittore e "patron" dello storico ristorante aquilano "Le Tre Marie".

I Premi

Anche nel 2006 è continuato l'impegno della Cassa nei "Premi", che hanno raggiunto la piena affermazione.

Nel mese di ottobre si è tenuta la quinta edizione del **Premio Letterario Internazionale “Città dell’Aquila”** intitolato a Laudomia Bonanni, che quest’anno ha avuto come ospite d’onore il poeta palestinese Mahmud Darwish.

A dicembre invece si è concluso il **Premio Guido Polidoro** per servizi giornalistici stampati o radio-televisivi, dedicato al giornalista aquilano scomparso, promosso in collaborazione con la Provincia e l’Ordine dei Giornalisti che quest’anno ha raggiunto il livello di premio nazionale.

La struttura organizzativa

Nel mese di gennaio 2006 è stato reso operativo l’accentramento presso la Capogruppo delle attività svolte dall’Ufficio Amministrazione Titoli e dal Portafoglio Effetti.

Per quanto riguarda quest’ultimo, in particolare, sarà la Capogruppo a farsi carico, tra l’altro, di tutte le funzioni relative alla gestione amministrativa dei portafogli, sia cartacei che elettronici.

E’ stato inoltre definito il nuovo assetto organizzativo dell’attività di Private Banking denominata **“CARISPAQ Private”**, con l’introduzione della figura di **“Assistente Private”**, *all’interno degli Assistenti Finanziari e Assicurativi*. Tale figura non riveste in nessun caso quella di promotore finanziario munito di mandato e pertanto non può procedere all’**offerta fuori sede** di cui all’art. 30 del D.Lgs. n. 58/98.

Gli **“Assistenti Private”** sono dislocati in unità periferiche territoriali, ciascuna delle quali è costituita da almeno un **“Assistente Private”** di adeguata esperienza professionale e competenza sui prodotti finanziari, a cui **viene delegata la relazione con il cliente**.

Gli **“Assistenti Private”** sono inseriti nell’ambito del Settore Affari, e dipendono funzionalmente e gerarchicamente dal Responsabile Mercato. Gli **“Assistenti Private”** devono altresì raccordarsi con i rispettivi Capi Area.

Il Responsabile Finanza invece garantisce agli **“Assistenti Private”** un adeguato supporto in modo che gli studi e le strategie in campo finanziario, prodotte a livello di Gruppo siano immediatamente disponibili per l’attività di Private Banking.

All’attività di Private è attribuito il compito di fornire, ai clienti che sottoscriveranno il **“Contratto atipico di consulenza”**, indicazioni non vincolanti per il compimento delle scelte di investimento/disinvestimento in titoli, prodotti e strumenti finanziari.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 17 novembre 2006 è stato approvato il **Regolamento Interno dell’attività di “Private Banking”**. Pertanto, dal momento che la normativa di riferimento (Regolamento Intermediari – Delibera Consob 11522/98 art. 56 e successive modificazioni) prevede che si debba procedere alla stesura di un manuale organizzativo delle procedure interne, sono stati predisposti i seguenti documenti, che formano il **“Manuale Organizzativo Procedure Interne dell’attività di Private Banking - parte C”**, a cui tutti gli operatori interessati dovranno scrupolosamente attenersi:

1. Operatività del Responsabile Finanza;
2. Operatività del Responsabile Mercato;
3. Segnalazione ed Acquisizione dei clienti private;
4. Istruzioni operative per le dipendenze e per gli **“Assistenti Private”**;
5. Regolamento Interno dell’Assistente Private.

Nella stessa seduta, è stata approvata la revisione dell’**“Organigramma Aziendale”** e del **“Regolamento dei servizi”** resasi necessaria in seguito ad una riorganizzazione nell’operatività aziendale, in particolare del **“Sistema dei controlli interni”**.

Tali adeguamenti rientrano nel più ampio progetto di normalizzazione ed allineamento delle strutture organizzative delle banche aggregate all’interno del Gruppo Bancario Banca popolare

dell'Emilia Romagna al fine di poter attuare sempre maggiori economie di scala, nonché omogenei processi organizzativi ed informatico/procedurali.

In particolare:

- ✓ l'**Ufficio Studi e Analisi di Mercato**, posto in staff al Direttore Generale, è stato soppresso in quanto oggi ritenuto mera sovrapposizione di attività svolte dal corrispondente Ufficio della Capogruppo, adeguatamente strutturato per soddisfare anche le esigenze delle banche aggregate.
In tale contesto si è ravvisata l'esigenza di istituire un nuovo ufficio, con lo scopo di raccordare le varie funzioni aziendali e di essere di supporto al Management. L'ufficio, denominato "**Ufficio Pianificazione e supporto al Management**" è stato posto in staff al Direttore Generale;
- ✓ sono state ridefinite le attività del **Servizio Sistemi di Pagamento**, all'interno del Settore Contabilità, a seguito dell'accentramento di talune funzioni presso la Capogruppo avvenuto a fine 2005;
- ✓ l'**Ufficio Amministrazione Titoli**, all'interno del Settore Affari - Responsabile Finanza, è stato soppresso a seguito dell'accentramento delle relative funzioni presso la Capogruppo, avvenuto in data 1 gennaio 2006;
- ✓ è stata ridefinita l'attività di **consulenza legale** in quanto, a seguito del distacco di personale presso Finbanche d'Abruzzo Spa e dei relativi contratti di servizio tra le parti, spetta a Finbanche la consulenza alle dipendenze, mentre resta alla Cassa, ed in particolare all'Ufficio Segreteria Legale posto all'interno del Servizio Legale, la consulenza agli uffici di Direzione Generale, agli organi dell'Alta Direzione e collegiali della Banca.

Il sistema dei controlli interni

L'organizzazione del "Sistema dei Controlli Interni" adottata nel 2004 è stata aggiornata, assegnandola alla diretta responsabilità del Direttore Generale, per tener conto dell'evoluzione della stessa in coerenza con le direttive emanate dalla Capogruppo. Nella nuova organizzazione, restano fondamentali la **diffusione della "cultura dei controlli"**, la **valorizzazione dei controlli definiti di primo livello** (unità operative), l'esatta **individuazione degli strumenti** resi disponibili e del loro contenuto, nonché dei **compiti delle strutture centrali** cui sono demandati i controlli di livello superiore.

In particolare, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 17 novembre 2006:

- ✓ il **Servizio Controllo Crediti**, precedentemente posto in staff al Responsabile del Settore Affari, è stato collocato in staff al Direttore Generale e denominato **Ufficio Controllo Crediti**. Le sue competenze sono state ridefinite in modo da renderle omogenee con le omologhe strutture della Capogruppo, e in tal senso è stato modificato il relativo Regolamento;
- ✓ l'**Ufficio Precontenzioso**, posto all'interno del Servizio Legale ha modificato le proprie competenze in modo da armonizzarle con le omologhe strutture della Capogruppo. Conseguentemente, è stato modificato il relativo Regolamento;
- ✓ il **Controller Sim**, precedentemente inserito funzionalmente all'interno dell'Ufficio Ispettorato, è stato collocato in staff al Direttore Generale da cui dipende gerarchicamente e funzionalmente, e denominato **Ufficio Controllo Sim**. Anche le sue competenze sono state ridefinite, modificando altresì il relativo Regolamento;

In ordine ai fattori di rischio, di cui viene dato ampio riscontro nella parte "E" della nota integrativa (sia in termini qualitativi che quantitativi), come per tutte le banche, vari sono i fattori che devono essere considerati, monitorati e valutati; in particolare essi possono essere identificati nel rischio di credito, nel rischio di mercato (di tasso di interesse, di prezzo, di cambio), nel rischio di liquidità e nel rischio operativo.

Con riferimento ai detti rischi la Banca, con il supporto della Capogruppo, si è da tempo dotata, in conformità alle "Istruzione di Vigilanza" della Banca d'Italia, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio ed alla gestione degli stessi. Il funzionamento di questo sistema di controlli, in continua evoluzione e miglioramento, sia per la Banca che per tutto il Gruppo, è garantito dal Servizio di Auditing di Gruppo, che ne assicura la coerenza con gli obiettivi e le esigenze della stessa e con le normative interne ed esterne.

Con riferimento all'evoluzione normativa l'Organo di Vigilanza ha emanato lo scorso 27 dicembre 2006 con la Circolare n. 263, le nuove "Istruzioni di Vigilanza Prudenziale" concernenti l'adeguatezza patrimoniale delle banche e delle imprese di investimento. Si tratta in sintesi delle nuove regole che le banche devono adottare dal 1° gennaio 2007 per la misurazione, controllo e gestione delle diverse tipologie di rischio, a cui si dovrà dare adeguata copertura con i mezzi patrimoniali.

Con riferimento a tale normativa la Cassa si è avvalsa, come l'intero sistema bancario nazionale, della facoltà di continuare ad applicare, per il 2007, le vecchie regole di "Basilea 1" (aggiornate con le implicazioni IAS/IFRS); le nuove regole saranno quindi adottate dal prossimo 1° gennaio 2008, come previsto dalle norme definite di "Basilea 2".

In questo ambito, la Capogruppo ha messo a punto, anche per tutte le banche del Gruppo, un ambizioso piano interno di adeguamento, in parte già definito negli scorsi anni, con l'obiettivo innanzi tutto di far fronte adeguatamente all'appuntamento con la scadenza citata del 1° gennaio prossimo. Il piano prevede altresì l'implementazione dei sistemi interni di misurazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito entro la fine del 2009.

Circa il grado di complessiva rischiosità del portafoglio, per rischi di credito e di mercato, calcolato come prevede la vigente normativa di Vigilanza, ora allineata ai principi contabili IAS/IFRS, si rinvia alla parte F della Nota integrativa.

Il sistema informativo

In data 20 febbraio 2006 la gestione dell'elaboratore centrale affidata a Finbanche d'Abruzzo è stata accentrata presso la struttura Ced-Produzione della Capogruppo a Modena. Conseguentemente, cinque unità del personale addetto a tale attività, già distaccate presso Finanche, sono rientrate in Carispaq.

Il sistema informativo della Cassa è quindi ora interamente gestito dalla Capogruppo.

Tale organizzazione consente alla Cassa di usufruire delle strutture e delle risorse della Capogruppo sia nella gestione ordinaria del sistema informativo, che nell'attività di ricerca e sviluppo di nuove applicazioni, realizzando significative economie non solo di costo, ma anche organizzative.

L'esame e la pianificazione delle implementazioni del sistema informativo vengono effettuate nell'ambito del Comitato Utenti Servizi Informativi.

Di rilevante impatto è stata nel 2006 la realizzazione del progetto "**Cassa Web**" che ha praticamente ridisegnato l'organizzazione tecnologica ed operativa delle filiali, attraverso la sostituzione di tutte le dotazioni informatiche.

Con l'attivazione del nuovo applicativo di cassa, la conseguente installazione di nuovi Personal Computer con S.O. Windows XP dotati di monitor LCD, e la sostituzione dei Server di Agenzia, si è raggiunto il duplice obiettivo di potenziare le capacità elaborative delle postazioni di lavoro e di dotare tutti i terminali degli strumenti operativi (Word, Excel, Portale aziendale, Posta Elettronica, accesso alla Intranet aziendale), superando finalmente il "gap" sofferto dagli operatori di front office, fino al momento limitati dalla particolare configurazione della postazione di cassa.

Ad oggi tutte le postazioni di lavoro presenti nelle agenzie sono praticamente uguali, a tutto vantaggio di una migliore redistribuzione del lavoro, dell'intercambiabilità dei ruoli e non ultima della possibilità per ogni operatore di poter apprendere tutti gli aspetti relativi alle attività di filiale, non essendo più funzionalmente "separati" il comparto cassa ed il comparto backoffice.

Nell'ambito del miglioramento del sistema informativo la Cassa ha curato di concerto con la Capogruppo le seguenti attività:

- ✓ partenza ed attivazione della procedura di comunicazione, attraverso Posta Elettronica Certificata, con l'amministrazione finanziaria dello Stato in merito agli accertamenti fiscali;
- ✓ razionalizzazione della struttura degli strumenti relativi alla informazione finanziaria (Radiocor – Reuters – Bloomberg) nelle agenzie e nella Direzione Generale. Il sostanziale riposizionamento degli strumenti utilizzati, grazie anche all'avvio della procedura Xplane utilizzabile tramite portale aziendale, ha permesso una notevole riduzione dei costi operativi senza influire sulla qualità del servizio;
- ✓ attivazione dei servizi di Tesoreria on line (TesoWeb e Tdoc);
- ✓ attività di monitoraggio degli ATM, d'intesa con SECETI Spa, e di "Fleet Management" sia in ambito Bancomat che in ambito POS;
- ✓ avvio della progressiva sostituzione delle apparecchiature POS non adeguabili agli standard EMV per l'utilizzo di carte con microcircuito.

In stretta collaborazione con la Capogruppo BPER, sono continuate a ritmo serrato le molteplici attività relative al progetto di **Business Continuity Management**, di definizione del Piano di Continuità Operativa, in linea con i termini previsti dalla recente normativa emanata dalla Banca D'Italia.

Le risorse umane

Le risorse umane rappresentano un "fondamentale" dell'azienda e della sua strategia di sviluppo. Ad esse si è continuato a prestare particolare attenzione, attraverso una gestione improntata al dialogo e all'apertura reciproca. Attraverso lo strumento del colloquio, si è voluto diffondere una visione del ruolo delle risorse umane in azienda fondata sulla maggiore mobilità, sull'interscambiabilità dei ruoli e sull'accrescimento delle competenze.

L'attività di gestione ha avuto come obiettivi il riequilibrio nella distribuzione del personale di rete a vantaggio delle filiali a maggiore potenzialità di crescita, insieme al contenimento dei costi attraverso il monitoraggio delle ore di straordinario, gli esodi incentivati, la modifica dell'organigramma aziendale, l'introduzione dei docenti interni per le attività formative.

L'organico

Nel 2006 la politica di attuazione di esodi e dimissioni incentivate è proseguita in stretta correlazione ad un piano d'inserimento di giovani risorse, principalmente assunte con la tipologia contrattuale dell'apprendistato professionalizzante.

Al 31 dicembre 2006 l'**organico** della Cassa contava 450 dipendenti, di cui 261 maschi e 189 femmine (quest'ultime rappresentano il 42% della forza lavoro), contro i 440 del 31 dicembre 2005, per effetto di 21 cessazioni e 31 assunzioni.

Del personale in servizio, 6 unità sono assunte con contratto di inserimento, 3 con contratto a tempo determinato e 15 con contratto di apprendistato professionalizzante.

Il personale distaccato presso Finbanche d'Abruzzo ammontava a 22 unità.

Il personale di rete era di 289 unità, pari al 67.5% dell'organico al netto dei distaccati (65.4% nel 2005). Di esso, undici unità sono inserite nelle strutture di area.

Il personale part time ammontava a 14 unità.

La composizione dell'organico per grado risultava la seguente: 6 Dirigenti, 112 Quadri Direttivi, 310 Impiegati Terza Area Professionale, 22 Impiegati Seconda Area Professionale.

L'età media del personale in servizio risultava al 31 dicembre di 45.45 anni (45.9 nel 2005), mentre l'anzianità media di servizio era di 18.89 anni (19.6 anni nel 2005).

Il personale diplomato rappresentava il 63% del totale, contro il 29.5% dei laureati (nel 2005, rispettivamente 66.6% e 26.3%).

La formazione

Nel 2006 la Cassa ha predisposto un catalogo formativo strutturato in 31 corsi in aula e in 8 iniziative in autoistruzione, articolato nelle seguenti macro aree:

- area gestionale manageriale
- area gestionale comportamentale
- area negoziazione
- area finanza
- area legale
- area crediti.

L'attività di formazione si è concretizzata in un totale di 14.335 ore di formazione ed ha coinvolto 358 dipendenti.

La prima parte dell'anno formativo è stata dedicata all'addestramento del personale all'utilizzo della nuova procedura di cassa denominata "*Cassa web*" (per un totale di circa 700 ore di formazione).

In generale, i corsi svolti hanno sviluppato le tematiche relative all'evoluzione del ruolo del Front Office, alla vendita, alle problematiche concernenti l'erogazione del credito e dei controlli e all'aspetto del comportamento.

In occasione dell'apertura delle nuove agenzie è stato organizzato per il personale coinvolto il **Team Building**, un corso che ha la finalità di accelerare la reciproca conoscenza con l'obiettivo di costruire una squadra fortemente orientata agli obiettivi aziendali in un clima positivo.

Un'attenzione particolare è stata rivolta alle **tematiche della Finanza**: il personale del *Private Banking* ha partecipato ad una iniziativa formativa di sei giornate presso la SDA Bocconi di Milano e tutti gli addetti titoli hanno svolto corsi in aula di Consulenza Finanziaria e di Costruzione del Portafoglio. Due dipendenti hanno inoltre partecipato presso la Capogruppo ad un percorso di formazione per il conseguimento della certificazione internazionale **EFA-European Financial Advisor**, rilasciata dalla **European Financial Planning Association (EFPA)**, associazione indipendente il cui scopo è lo sviluppo del financial planning in Europa.

La qualifica EFA è il marchio di certificazione più autorevole e prestigioso a livello europeo, riservato ai professionisti dei servizi finanziari e sinonimo di alta professionalità ed etica nella consulenza finanziaria (*financial advising*).

Sono stati organizzati due innovativi *Work Shop* motivazionali, "**La valorizzazione dei talenti**" e "**La valorizzazione del Capitale Intellettuale**" che insieme hanno coinvolto circa il 30% della popolazione aziendale. Tali incontri hanno avuto lo scopo specifico di diffondere la nuova cultura della gestione delle risorse umane e di stabilire un contatto e un confronto diretto tra i dipendenti e il vertice aziendale. L'intento è quello di coinvolgere, nell'arco di un biennio, tutto il personale al fine di mantenere risorse sempre motivate, consapevoli dell'importanza del proprio ruolo, aperte alla collaborazione e al confronto e capaci di mettersi in discussione.

La formazione è inoltre stata rivolta ai neo assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, i quali devono beneficiare di 120 ore annue di formazione.

La banca ha inoltre partecipato alle consuete attività formative del **Banking e Financial Diploma** e del **Master per Vice Direttori** organizzato dalla Capogruppo.

Infine, nel mese di novembre 2006 la Cassa ha ottenuto l'approvazione per il finanziamento dal **fondo For.Te.** (Avviso 01/2006) del Piano di formazione continua, dal titolo "**Sviluppare le competenze**" che verrà attuato nel 2007 e nel 2008.

La rete territoriale

In attuazione del Piano Sportelli deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2004 che prevedeva l'apertura di sei nuovi sportelli nel periodo 2004-2006 nel corso dell'anno sono state aperte le **nuove filiali di Anagni e l'Agenzia 2 di Avezzano**. Ad esse, si è aggiunta l'**Agenzia 10 dell'Aquila**, situata nella zona industriale di Pile.

Gli **sportelli** della Cassa hanno raggiunto così le 47 unità, di cui 38 in provincia dell'Aquila, 8 nel Lazio e 1 a Pescara.

La rete fisica è inoltre costituita da 61 **Bancomat**, interni ed esterni alle filiali e 2.312 **Pos** di proprietà.

Nel mese di settembre 2006 si è completata la procedura di definizione del **Piano Sportelli di Gruppo 2007-2009** con l'approvazione del Piano stesso da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e con l'invio della relativa delibera alla Banca d'Italia.

Il piano prevede l'apertura di sei sportelli, cosicché nel 2009 le dipendenze della Cassa diverranno 53. Esso risponde ad una strategia orientata alla trasformazione della Cassa in banca interregionale, e mira a costituire la base per un significativo presidio del territorio in Umbria, oltre che a rafforzare la presenza nel Lazio.

Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Cassa è stato oggetto di un'attenta attività di manutenzione e di ammodernamento, sia con fini di conservazione del valore che di adattamento alle nuove esigenze di utilizzazione.

Nel corso di quest'anno, in particolare, sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di adeguamento del layout degli uffici del Private Banking e di numerose filiali. Sono state inoltre realizzate le sedi delle nuove agenzie di Anagni, dell'Agenzia n. 2 di Avezzano e dell'Agenzia n.10 dell'Aquila.

I rapporti con le società controllanti e le società del gruppo

Con riferimento all'articolo 2497 bis comma 5 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), forniamo un riepilogo dei rapporti intrattenuti dalla Cassa con la Capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna srl e con le altre società del gruppo.

Denominazione	31 dicembre 2006 (in migliaia di euro)					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Banca popolare Emilia Romagna srl	395.746	24.959	---	5.426	2.338	9.531
Finbanche d'Abruzzo spa	658	3.905	22	---	1.313	1.701
Mutina srl	15.718	---	965	397	---	117
Altre società del gruppo	1.601	3.786	---	---	273	417
Totale	413.723	32.650	987	5.823	3.924	11.766

I valori di seguito esposti sono espressi in **milioni di euro**.

Dal lato dell'attivo, i rapporti intrattenuti con la Capogruppo sono relativi a depositi liberi e vincolati (di cui 19,5 a titolo di riserva obbligatoria assolta in via indiretta) e conti di servizio per 306, le obbligazioni in portafoglio ammontano a circa 89,8. I relativi effetti positivi sul conto economico sono stati rispettivamente di 6,3 per il comparto interbancario e di 2,7 per obbligazioni in portafoglio.

Dal lato del passivo i rapporti con la Capogruppo si sostanziano in depositi vincolati e conti di servizio per 25, con un costo a conto economico per 0,05; con le altre società del gruppo conti di servizio: Banca Sassari 1,6 Banca popolare Lanciano e Sulmona 1,8 con effetti a conto economico non particolarmente significativi.

Con la Holding Finbanche d'Abruzzo risultano nell'attivo partite in lavorazione per 0,6 mentre nel passivo il saldo del conto corrente ammonta a 3,6. Nel conto economico figurano i costi relativi alla remunerazione del conto corrente e le spese, al netto dei recuperi per il personale distaccato, per i vari servizi in outsourcing per un importo netto positivo pari a 0,5.

I rapporti più significativi intrattenuti con le altre società non bancarie appartenenti al gruppo sono rappresentati *nell'attivo* dal conto corrente con la Società Sardaleasing per 0,6, con iscrizione di beni in leasing e conseguente debito per 0,2 circa;

Tra le attività disponibili per la vendita si detengono a fini partecipativi azioni di due società del gruppo: EM.RO. Popolare SpA, con un dividendo incassato nel primo semestre di 0,05 e Optima Sgr SpA, i cui effetti a conto economico sono pari a 0,1 per dividendi, 0,1 per commissioni attive e 0,2 per le commissioni passive per il servizio di gestione patrimoniale in delega. Non esistono in portafoglio né azioni proprie né azioni della Capogruppo. Tutti i rapporti sono regolati a tassi di mercato.

Relativamente ai rapporti con la società veicolo Mutina srl si evidenziano nella voce Crediti verso clientela 15,7 milioni di euro comprendenti titoli junior, conto di servizio e partite da ricevere (i titoli a garanzia dell'operazione di cartolarizzazione ammontano a 1,0).

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo al 31.12.2005

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), forniamo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo :

Situazione patrimoniale

(in migliaia)

Voci dell'attivo	31/12/2005
Crediti verso banche e somme liquide	2.083.394
Crediti verso clientela	13.032.728
Attività finanziarie	3.191.985
Partecipazioni, Attività materiali ed immateriali	2.342.907
Attività fiscali e diverse	461.109
Totale	21.112.123

Voci del passivo	31/12/2005
Debiti verso banche	4.931.148
Debiti verso clientela	8.285.496
Titoli in circolazione e passività finanziarie	4.845.626
Passività diverse e fondi.....	991.776
Patrimonio netto	2.058.077
Totale	21.112.123

Conto economico

Voci	31/12/2005
Margine di interesse	346.172
Commissioni nette	206.589
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie.....	41.411
Margine di intermediazione	594.172
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed altre att. Finanziarie	-39.290
Risultato netto della gestione finanziaria	554.882
Costi operativi.....	-293.651
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti.....	16.833
Utile lordo dell'operatività corrente.....	278.063
Imposte sul reddito dell'esercizio	-94.550
Utile netto d'esercizio	183.513

Informativa di settore

L'informativa di settore si riferisce alla modalità di rappresentazione dell'informativa economica e patrimoniale dell'azienda per settore ed ha l'obiettivo di favorire l'analisi dei risultati dell'impresa, determinarne i rischi e la redditività, formulare giudizi più accurati sull'azienda nel suo complesso.

I principi e le modalità di rappresentazione delle informazioni settoriali sono definiti dallo **las 14**, il quale richiede che l'informativa sia rappresentata per **settori di attività** (*business segment*) e **settori geografici** (*geographical segment*) distinti tra loro per profilo di rischio/rendimento.

Per settore di attività si intende una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti/servizi collegati, ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività dell'impresa.

Il settore geografico è una parte dell'impresa distintamente identificabile dedicata alla fornitura di un insieme di prodotti/servizi collegati in un ambiente economico soggetto a rischi e benefici diversi da quelli relativi ad altri ambienti geografici.

Lo las 14 prevede che sia definito uno **schema primario** e uno **schema secondario** (che richiede una informativa meno ampia) di **rappresentazione per settore**.

La banca ha adottato come **schema primario la suddivisione per settore di attività** e come **schema secondario la suddivisione per area geografica**.

Nella presente relazione non viene fornita evidenza dell'informativa di settore, essendosi la banca avvalsa della facoltà prevista in tal senso dallo las 14 stesso per le banche non quotate. Tale informativa è invece prodotta nel bilancio consolidato di Gruppo.

I principali aggregati patrimoniali e economici

Signori azionisti,

I risultati conseguiti negli aggregati patrimoniali, economici e di lavoro relativi all'esercizio 2006 evidenziano una soddisfacente crescita della banca sia in termini di volumi intermediati che di redditività.

Le consistenze patrimoniali e le risultanze economiche sono espresse secondo i principi contabili IAS/IFRS (inclusi gli IAS 32 e 39) e sono confrontate con i saldi al 31 dicembre 2005.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

La raccolta globale

La raccolta globale ha raggiunto i 1.360,1 milioni di euro, con un aumento del 5.88% in base annua, pari a 75,5 milioni di euro. E' costituita per il 98% da raccolta diretta da clientela. La composizione e i confronti con il precedente esercizio sono esposti nella seguente tabella.

Voci	Dicembre 2006	Dicembre 2005	Variazioni	
			Assoluta	%
Raccolta globale	1.360.118	1.284.583	75.535	5,88%
Debiti verso clientela (voce 20)	991.288	976.610	14.678	1,50%
Titoli in circolazione (voce 30)	296.645	266.802	29.843	11,19%
Passività finanziarie al <i>fair value</i> (voce 50)	39.649	37.015	2.634	7,12%
Debiti verso banche (voce 10)	32.536	4.156	28.380	682,87%

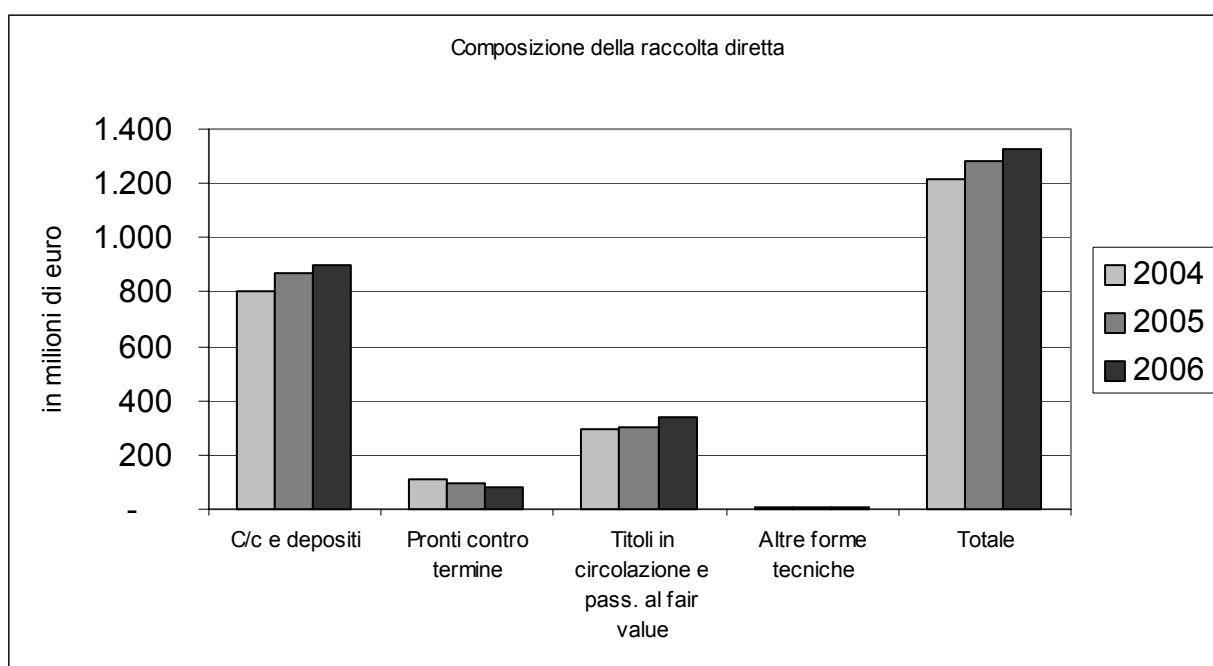
La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta da clientela (euro e valuta) ammontava a 1.327,6 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2005 di 47,2 milioni di euro, pari al 3,68%.

Tale dinamica riflette una precisa strategia di gestione dell'attivo e del passivo da clientela, volta a contenere – dopo la notevole espansione conseguita nei precedenti esercizi - i volumi della raccolta diretta a vantaggio dell'indiretta, nell'obiettivo di ottenere un maggiore risultato sia in termini di miglioramento del margine di interesse che del margine commissionale.

La composizione della raccolta è esposta nella tabella seguente.

Voci	Dicembre 2006	Dicembre 2005	Variazioni	
			Assoluta	%
Totale raccolta da clientela	1.327.582	1.280.427	47.155	3,68%
Conti correnti	732.986	692.278	40.708	5,88%
Depositi a risparmio liberi	163.683	171.404	-7.721	-4,50%
Depositi a risparmio vincolati	4.880	5.454	-574	-10,52%
Pronti contro termine	83.088	98.901	-15.813	-15,99%
Titoli in circolazione	296.645	267.588	29.057	10,86%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	39.649	37.015	2.634	7,12%
Altre forme tecniche	4.135	3.993	142	3,56%
Fondi di terzi in amministrazione	2.305	3.588	-1.283	-35,76%
Debiti per canoni di locazione finanziaria	211	206	5	2,43%



L'analisi per forma tecnica evidenzia gli incrementi dei conti correnti (+ 5,88%), dei titoli in circolazione (+10,86%) e delle passività finanziarie valutate al *fair value* (+7,12%).

La flessione dei pronti contro termine (-15,99%) risponde alla strategia della Cassa di indirizzare la raccolta verso le forme a più lunga scadenza, mentre la diminuzione dei depositi a risparmio riflette sostanzialmente l'evoluzione di mercato di questa forma tecnica, che rappresenta ormai una componente residuale nella composizione di portafoglio dei risparmiatori.

I “titoli in circolazione”, nella nuova classificazione IAS/IFRS, sono rappresentati dai certificati di deposito e dalle obbligazioni emesse dalla Cassa diverse da quelle “strutturate coperte”, che sono invece classificate tra le “passività finanziarie valutate al *fair value*”. Nel complesso, i prestiti obbligazionari emessi dalla Cassa al 31 dicembre 2006 hanno raggiunto i 223,3 milioni di euro. Gli strumenti derivati utilizzati hanno finalità di copertura dei rischi di mercato derivanti dall’emissione dei prestiti obbligazionari strutturati. Tali strumenti sono gestiti secondo le logiche della *fair value option* e per una più dettagliata descrizione delle politiche di copertura di tali rischi si rinvia alla sezione E della Nota integrativa.

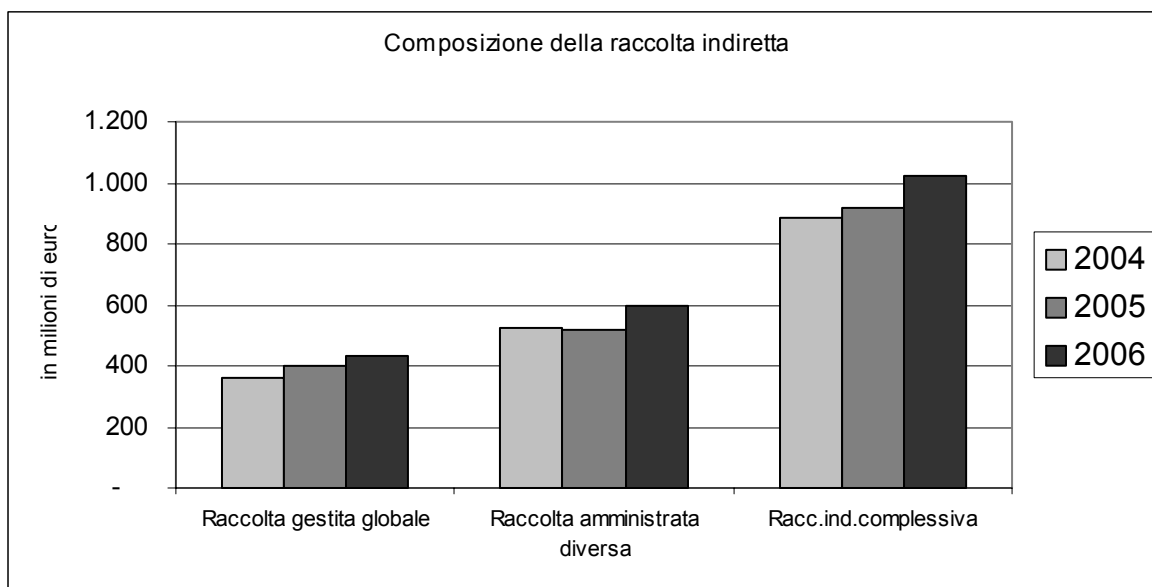
La voce “Debiti per canoni di locazione finanziaria” rappresenta l’ammontare del debito residuo verso i locatori nei contratti di leasing finanziario, calcolato in applicazione dello IAS 17.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta, esposta tutta al valore di mercato, ammontava a 1.023,6 milioni di euro con una sensibile crescita rispetto all’esercizio precedente, pari all’11.31% (104 milioni di euro in valore assoluto).

La composizione della raccolta indiretta è riportata nella seguente tabella.

Voci	Dicembre 2006	Dicembre 2005	Variazioni	
			Assoluta	%
Raccolta indiretta complessiva	1.023.558	919.534	104.024	11,31%
Raccolta gestita globale	429.834	399.449	30.385	7,61%
Gestioni patrimoniali Arca e Optima	24.203	26.892	-2.689	-10,00%
Gestioni patrimoniali altre	95.984	97.120	-1.136	-1,17%
Fondi comuni Arca e Optima	263.377	248.486	14.891	5,99%
Fondi comuni altri	29.956	14.913	15.043	100,87%
Sicav Bper International	16.314	12.038	4.276	35,52%
Altra raccolta amministrata	593.724	520.085	73.639	14,16%



La crescita suindicata è il risultato del positivo andamento sia della componente gestita (+7.61%) che, ancor più sostenuta, di quella amministrata (+14.16%).

In particolare, l’aumento di quest’ultima componente è stata determinata da una puntuale strategia della Cassa, attuata di fronte al blocco temporaneo delle emissioni obbligazionarie determinatosi nella seconda parte dell’anno in conseguenza delle modifiche normative introdotte in attuazione della Legge 28.12.05 n.262 “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati

finanziari”, che ha introdotto l’obbligo per le banche di predisporre, per l’emissione di proprie obbligazioni, apposito prospetto informativo da sottoporre all’approvazione della Consob.

Tale obbligo è divenuto operativo a partire dal 17 maggio 2006, fatta eccezione per i collocamenti in corso che potevano durare ulteriori quattro mesi.

Terminati tali collocamenti, nelle more degli adempimenti necessari per ottenere le richiamate autorizzazioni dei prospetti informativi relativi ai prestiti obbligazionari di nuova emissione, la Cassa ha indirizzato la clientela più sensibile al rendimento verso i titoli di Stato a breve, così da poter successivamente disporre, al momento in cui fossero state possibili le nuove emissioni, della liquidità necessaria per gli investimenti obbligazionari.

Il risultato fatto registrare dalla **raccolta gestita globale**, che assommava a 429,8 milioni di euro, è da ascrivere all’aumento registrato dai fondi comuni e dalle Sicav, mentre le gestioni patrimoniali in senso stretto sono diminuite del 10%. E’ da sottolineare che l’elevata performance dei fondi comuni di gestori diversi da Optima e Arca è da ricondurre ad una significativa posizione di un investitore istituzionale.

La raccolta gestita globale rappresentava a dicembre 2006 il 42% della raccolta indiretta complessiva, contro il 43% del 2005.

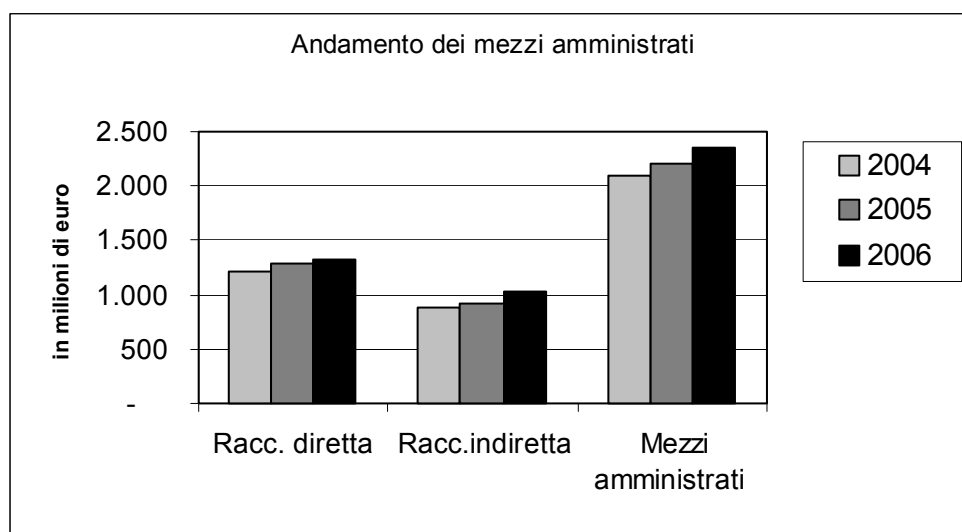
Per quanto riguarda l’attività di **bancassicurazione**, che non concorre a formare la cosiddetta raccolta indiretta pur riferendosi a prodotti di risparmio collocati dalla Cassa, la produzione vita nell’anno 2006 è stata pari a circa 7 milioni di euro, raggiungendo gli obiettivi di budget prefissati, mentre lo stock complessivo del comparto sfiora ormai i 50 milioni di euro.

I mezzi amministrati

Per effetto dei descritti andamenti della raccolta diretta e indiretta i **mezzi amministrati** della clientela hanno raggiunto, a fine 2006, l’importo di circa 2.351 milioni di euro, con un aumento di circa 151 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente, pari a circa al 6.87%.

La “raccolta diretta” rappresentava il 56,47 % del totale dei mezzi amministrati, contro il 57.75% del 2005, in linea con l’obiettivo di contenimento della componente di cui si è detto.

Voci	Dicembre 2006	Dicembre 2005	Variazioni	
			Assoluta	%
Mezzi amministrati	2.351.140	2.199.961	151.179	6,87%
Raccolta diretta da clientela	1.327.582	1.280.427	47.155	3,68%
Raccolta indiretta complessiva	1.023.558	919.534	104.024	11,31%



Le quote di mercato

Gli effetti della politica adottata nella raccolta adottata si sono manifestati anche nell'andamento delle quote di mercato.

In particolare, la quota di mercato nella **raccolta diretta** riferita alla provincia dell'Aquila elaborata da Prometeia, che considera l'intero aggregato comprensivo dei depositi da clientela (depositi a risparmio, certificati di deposito e conti correnti passivi), delle obbligazioni e dei pronti contro termine, ammontava a settembre 2006 (ultimi dati disponibili) al 27.45% (30.14% al 30 settembre 2005).

La quota di mercato nella **raccolta indiretta** in provincia dell'Aquila, fornita sempre da Prometeia per provincia di residenza della clientela, si è invece attestata a settembre 2006 al 23,57% per la raccolta gestita e al 15.15% per la raccolta amministrata.

Rispetto a settembre 2005, la quota nella gestita è aumentata di 1,37 punti e quella nell'amministrata di 3,46 punti.

Gli impieghi complessivi

Gli impieghi complessivi presentavano una consistenza di 1.555 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2005 di 100 milioni di euro, pari al 6,89%.

Rileva la cospicua crescita dei crediti verso banche (+20,76%). I crediti netti a clientela sono aumentati del 2.94%.

La composizione degli impieghi è evidenziata nella tabella seguente.

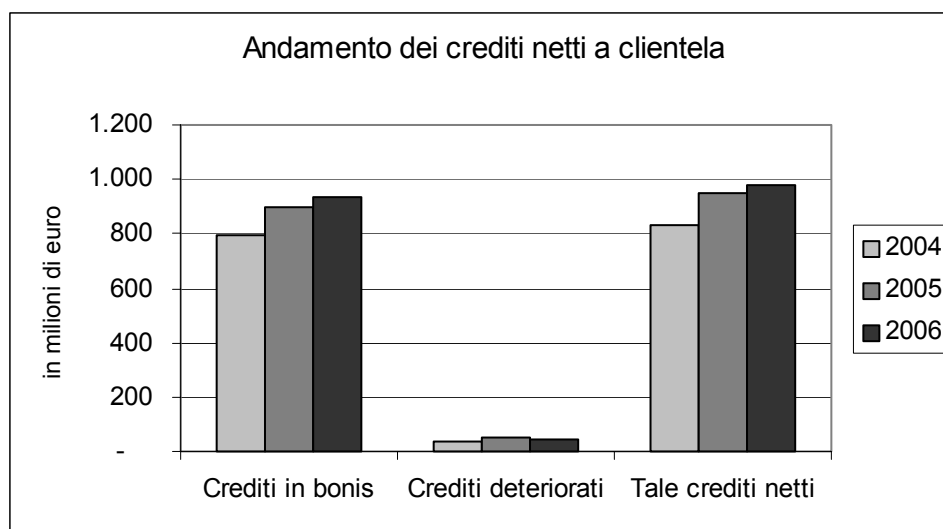
Voci	Dicembre 2006	Dicembre 2005	Variazioni	
			Assoluta	%
Impieghi complessivi	1.555.008	1.454.708	100.300	6,89%
Crediti verso clientela	993.044	964.662	28.382	2,94%
Crediti verso banche	396.849	328.634	68.215	20,76%
Attività finanziarie detenute per la negoiazione	136.190	133.819	2.371	1,77%
Attività finanziarie valutate Al fair value	21.417	21.635	-218	-1,01%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.508	5.958	1.550	26,02%

Il contenuto delle voci di impiego riclassificate secondo i principi IAS/IFRS è esposto nei paragrafi relativi a ciascuna di esse.

I crediti verso clientela

I crediti netti, comprensivi del titolo junior derivante dall'operazione di cartolarizzazione di crediti *non performing* (pari a 15 milioni di euro) ammontavano a 993 milioni di euro e costituivano il 63,9% degli impieghi complessivi con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 28,4 milioni di euro, pari al 2.94%.

In milioni di euro	31/12/2006			31/12/2005		
	Lordo	Rettifiche	Netto	Lordo	Rettifiche	Netto
Totale crediti deteriorati	76,9	-35,0	41,9	77,9	-29,0	48,9
Crediti in Sofferenza	43,0	-28,2	14,8	36,0	-22,0	14,0
Crediti incagliati	25,6	-6,6	19,0	29,6	-6,7	22,9
Crediti ristrutturati	0	0	0	0,3	-0,1	0,2
Crediti scaduti (<i>past due</i>)	8,4	-0,3	8,1	12,0	-0,2	11,8
Crediti in bonis	948,4	-12,3	936,1	912,5	-11,1	901,4
Totale crediti verso clientela	1.025,3	-47,3	978,0	990,4	-40,1	950,3
Titoli riclassificati tra i crediti	15,0		15,0	14,4		14,4
Totale crediti	1.040,3	-47,3	993,0	1.004,8	-40,1	964,7



I **crediti lordi** verso clientela, escluso il titolo junior di cui sopra, ammontavano a 1.025,3 milioni di euro, con un aumento annuo di 35 milioni di euro (+3,5%) e risultavano così composti:

- *crediti in bonis* per 948,4 milioni di euro, pari al 92,5% del totale dei crediti verso clientela, in aumento rispetto al 2005 di 36,0 milioni di euro (3,93%);
- *crediti deteriorati complessivi* per 76,9 milioni di euro, pari al 7,5% del totale dei crediti verso clientela, in diminuzione di 1,0 milioni di euro (-1,28%).

La composizione dei crediti deteriorati lordi risultava la seguente:

- *crediti in sofferenza* pari a 43 milioni di euro, in aumento di 7 milioni di euro (19,4%), con un rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi a clientela (escluso il titolo junior) del 4,19% (dal 3,64% nel 2005);
- *crediti incagliati* pari a 25,6 milioni di euro, in diminuzione di 4 milioni di euro (-13,5%);
- *crediti scaduti (past due)* pari a 8,4 milioni di euro, in diminuzione di 3,6 milioni di euro (-30%).

I crediti lordi verso clientela, escluso il titolo junior di cui sopra, sono stati rettificati per complessivi 47,3 milioni di euro, come di seguito specificato:

- *crediti in sofferenza*, rettifiche analitiche (determinate con processo di *impairment*) per 28,2 milioni di euro, con un indice di copertura 65,63% (61% nel 2005);
- *partite incagliate e altri crediti deteriorati*, rettifiche analitiche (determinate con processo di *impairment*) per 6,6 milioni di euro, con un indice di copertura del 25,72% (22,67% nel 2005);
- *crediti scaduti (c.d. past due)* : rettifiche per valutazione collettiva per 0,3 milioni di euro, con un indice di copertura del 3,12% (1,61% nel 2005);

- *crediti in bonis*, rettifiche per valutazione collettiva, al fine di stimarne la componente di rischio implicito, per 12,3 milioni di euro, con un indice di copertura dell'1.29% (1,22% nel 2005).

Dopo le rettifiche di valore, i crediti verso clientela, escluso il titolo junior, assommavano a 978 milioni di euro. In particolare:

- i *crediti in bonis* erano pari a 936,1 milioni di euro, con un aumento di 34,7 milioni di euro (3,85%). Essi rappresentano il 95,7% del totale crediti a clientela, contro il 4,3% dei crediti deteriorati e testimoniano della buona qualità del credito raggiunta;
- i crediti incagliati erano pari a 19 milioni di euro, con una diminuzione di 3,9 milioni di euro (-17%);
- i *crediti in sofferenza* erano pari a 14,8 milioni di euro, in aumento di 0,8 milioni di euro (5,71%). Il rapporto sofferenze nette/impieghi netti (escluso il titolo junior) si è attestato all'1,51% (1,48% nel 2005).

Per completezza d'informazione, si pone in evidenza che sui crediti in sofferenza esposti in bilancio, limitatamente alle posizioni riconducibili a debitori assoggettati a procedure concorsuali, sono state operate svalutazioni dirette per complessivi 60,6 milioni di euro (61,0 milioni di euro nel 2005).

Da ciò ne deriva che le ragioni di credito della banca per partite a sofferenza assommano al complessivo valore di 103,5 milioni di euro, rettificate da svalutazioni dirette ed indirette per 88,8 milioni di euro, con un indice di copertura dell'85,7%.

La gestione del credito è stata caratterizzata da particolare attenzione alla qualità del credito ed al frazionamento del rischio.

La strategia perseguita di frazionare quanto più possibile il rischio trova riscontro nei dati disaggregati riferiti ai finanziamenti a rimborso rateale: nel corso dell'anno sono stati erogati 5.508 finanziamenti della specie per un importo complessivo di oltre 243 milioni di euro.

I finanziamenti in discorso sono concentrati per quantità nel settore delle famiglie con il 68% degli interventi, che rappresentano circa il 34% dell'importo erogato.

Analizzando per forma tecnica, si evidenzia il ruolo trainante dei mutui le cui erogazioni sono ammontate a circa 178 milioni di euro per 1.221 posizioni. In particolare, sono stati erogati 671 mutui a famiglie per un importo di 56,4 milioni di euro e 550 mutui ad imprese per l'importo di 115,5 milioni di euro.

Il rapporto tra impieghi netti a clientela (compresi i titoli riclassificati tra i crediti) **e raccolta diretta da clientela** si è attestato al 74,80% (75.34% nel 2005).

La **quota di mercato** della Cassa nella provincia dell'Aquila, secondo gli ultimi dati forniti da Prometeia per provincia di residenza della controparte, ammontava al 17.94%, con una flessione rispetto a settembre 2005 di 1,88 punti determinata, in particolare, dalla componente a breve termine alle imprese in conseguenza del rientro di utilizzi sollecitati anche al fine di ridurre la concentrazione del rischio.

Le **garanzie rilasciate** ammontano globalmente a 105,4 milioni di euro (91,8 milioni di euro a dicembre 2005). Di esse, 19,2 milioni di euro si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, 85,2 milioni di euro ad operazioni di natura finanziaria e 1,0 milioni di euro ad attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi.

Con riferimento alla **concentrazione dei rischi** e alla relativa percentuale sugli impieghi al netto del titolo Mutina, l'evoluzione nell'anno 2006 è stata la seguente:

(migliaia di euro)	Dic. 2006	Dic. 2006 (%)	Dic. 2005 (%)
- primi dieci clienti per complessive	76.289	7,68	11,00
- primi venti clienti per complessive	115.914	11,67	15,92
- primi trenta clienti per complessive	149.463	15,05	19,71
- primi cinquanta clienti per complessive	199.422	20,08	25,34

Relativamente ai “**grandi rischi**”, che in base alle vigenti istruzioni di vigilanza individuano le posizioni riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi il cui ammontare delle attività ponderate per cassa, firma e fuori bilancio superi il 10% del patrimonio di vigilanza della banca, si rilevano due posizioni per un importo totale ponderato di 40,2 milioni di euro.

I crediti verso banche

La consistenza al 31 dicembre 2006 era di 396,8 milioni di euro, con un aumento del 20,8% rispetto al 2005. I rapporti con le banche sono costituiti prevalentemente da conti di servizio e depositi liberi intrattenuti con la Capogruppo che ammontano a circa 305 milioni di euro (329 milioni di euro a dicembre 2005) e da titoli in portafoglio per circa 90 milioni di euro (invariato rispetto a dicembre 2005).

La voce comprende inoltre il deposito a titolo di riserva obbligatoria assoluta in via indiretta tramite la Capogruppo ammontante a 19,5 milioni di euro (19 milioni di euro al 31 dicembre dell'anno precedente).

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontavano a 136,5 milioni di euro e sono così ripartite:

Voci	Dicembre 2006	Dicembre 2005	Variazioni	
			Assoluta	%
Attività finanziarie detenute per negoziazione	136.190	133.819	2.371	1,77%
Obbligazioni e altri titoli di debito	135.488	131.781	3.707	2,81%
Valore positivo contratti derivati su valute	702	2.038	-1.336	-65,55%

Le attività finanziarie valutate al fair value

Le attività finanziarie valutate al *fair value* presentavano una consistenza di 21,4 milioni di euro (21,6 milioni di euro a dicembre 2005).

L'aggregato è composto da titoli di proprietà quotati e non quotati, di cui 9,5 in quote di OICR.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita presentavano una consistenza di 7,5 milioni di euro. Trattasi in sostanza di investimenti partecipativi, non di controllo, della Cassa. Nel corso dell'anno si è provveduto alla vendita, non essendo più considerati investimenti strategici per la Cassa, delle azioni della società Autostrada dei Parchi e Banca Intesa.

Gli investimenti nelle due società del gruppo Bper, EM.RO. e Optima Sgr, sono stati valutati al fair value.

I tassi di interesse

Nel 2006 i tassi medi attivi e passivi praticati dalla Cassa hanno registrato un aumento in linea con l'andamento dei tassi di mercato. Conseguentemente, anche lo *spread* tra i tassi ha evidenziato un aumento (0,42%) rispetto ai livelli del 31 dicembre 2005.

La politica e il governo dei tassi è stata improntata a perseguire equilibrati livelli di competitività delle condizioni praticate assicurando, nel contempo, un'adeguata redditività dell'attivo fruttifero.

L'art. 10 del c.d. “Decreto Bersani”, entrato in vigore dal 12 agosto 2006, ha sensibilmente mutato la normativa in tema di facoltà della banca di modificare le condizioni economiche e contrattuali applicate ai rapporti con la clientela, ed i conseguenti obblighi di comunicazione delle variazioni effettuate.

In particolare, il citato Decreto ha riscritto integralmente l'art. 118 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("T.U.B."), relativo alla "Modifica unilaterale delle condizioni contrattuali", prevedendo, in sintesi, le seguenti novità:

- ✓ le modifiche unilaterali nei contratti cosiddetti "di durata" possono essere effettuate dalla banca solamente in presenza di un giustificato motivo;
- ✓ è stata eliminata la possibilità per la banca di comunicare in modo impersonale le variazioni sfavorevoli "generalizzate" attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;
- ✓ le variazioni unilaterali devono essere comunicate espressamente al cliente con un preavviso minimo di 30 giorni;
- ✓ qualora le variazioni unilaterali siano dipese da "decisioni di politica monetaria", le suddette variazioni dovranno operare, contestualmente, sia sui tassi debitori che su quelli creditori, in modo tale da non recare pregiudizio al cliente.

E' evidente l'impatto che la norma ha avuto sulla gestione aziendale, sia in termini organizzativi (è mutata infatti radicalmente l'operatività relativa alle variazioni sfavorevoli delle condizioni applicate al cliente) che, soprattutto, economici (è diventata più rigida la manovra dei tassi attivi e passivi e la gestione degli spread in funzione degli obiettivi di redditività della banca).

I principali servizi

Anche dall'analisi dell'andamento dei principali servizi possono riscontrarsi i costanti progressi della Cassa.

Di seguito si riporta l'evoluzione dei principali dati di lavoro, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Conti correnti

Sono passati da 54.137 a 57.326 (+5,89%). Le nuove aperture sono state 7.806 mentre le estinzioni 4.617 (nel 2005 7.210 aperture con 4.322 estinzioni).

Il numero di operazioni eseguite in conto corrente ha raggiunto i 6,9 milioni contro i 6,5 milioni del 2005 (+6.5%), per una movimentazione superiore ai 18 miliardi di euro.

Carte di pagamento

Le carte di credito sono passate da 12.563 a 13.808, con un incremento del 9.9%. In particolare, consistente è stata l'attività di conversione verso la nuova carta di gruppo BperCard, che a dicembre presentava 4.475 plastiche in circolazione (+431%).

Le carte bancomat, pagobancomat e prepagate ammontavano a 30.594, con un aumento del 5.6%. Da sottolineare l'incremento delle carte prepagate (+13%), che hanno raggiunto il numero di 4.326.

La diffusione di questi strumenti di pagamento trova riscontro anche nell'aumento dei prelievi Bancomat effettuati dalla clientela, che nel 2006 sono stati complessivamente 825.288 (+4.7%), per un controvalore di oltre 125 milioni di euro.

Prodotti telematici

I servizi bancari che si avvalgono del supporto di strumenti telematici hanno visto l'aumento:

- dell'internet banking con 6.085 contratti in essere a fronte di 4.715 nel 2005 (+29%). Le disposizioni effettuate via Internet nell'anno sono state 24.769, registrando una cospicua crescita (+53.6%);
- del corporate banking con 754 contratti in essere a fronte di 228 nel 2005 (+230%). Le operazioni su tale canale sono state 256.202, in aumento del 31%;
- del numero delle postazioni pos attivate presso gli esercizi commerciali, passate da 2.075 a 2.277 (+9.7%). Le transazioni sulle nostre apparecchiature sono ammontate a 1.223.388 per un controvalore di circa 102 milioni di euro.

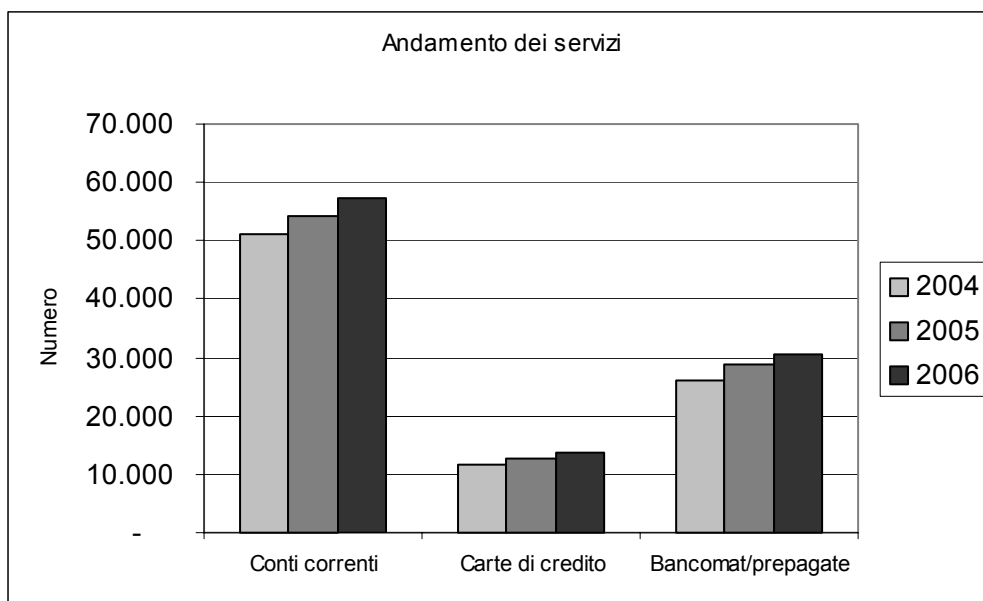
Tesorerie enti

Il numero dei servizi di cassa e tesoreria gestiti dalla Cassa al 31 dicembre 2006, pari a 188, esprime volumi cospicui di attività. Tra gli enti, annoveriamo la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila, le Asl dell'Aquila e di Avezzano/Sulmona, 36 Comuni, 46 scuole per un totale di 12.432

dipendenti che rappresentano un significativo indotto. Nell'anno, sono state incassate 72.913 reversali per un importo di 6,2 miliardi di euro e sono stati incassati 230.340 mandati per un importo di 6,1 miliardi di euro. I documenti emessi, nel complesso, sono stati quindi 303.253. I bonifici in partenza su clienti della nostra banca o di banche corrispondenti sono stati in totale 100.835 per un controvalore di 712 milioni di euro.

Altri servizi

- i bonifici in partenza e in arrivo sono stati in totale 831.759, per un importo di oltre 5.200 milioni di euro; tra essi, i bonifici ripetitivi in partenza sono stati 30.552, per un controvalore di 21,7 milioni di euro;
- gli effetti e documenti presentati per l'incasso sono stati 225.947 per un valore di 348,7 milioni di euro mentre le fatture presentate per l'anticipo sono state 32.005 per l'importo di 340,5 milioni di euro. L'importo complessivo delle anticipazioni è stato di oltre 689 milioni di euro (610 nel 2005);
- il negoziato commerciale dell'estero (introiti e trasferimenti) ha superato i 231 milioni di euro (+13.02%) con 22.324 operazioni.



Il conto economico

Il conto economico è esposto secondo lo schema previsto dai nuovi principi contabili IAS/IFRS ed è confrontato con l'esercizio 2005.

I dati sono esposti in migliaia di euro.

	Voci	2006	2005	VAR.ASS.	VAR.%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	71.708	61.259	10.449	17.08
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(19.559)	(17.448)	2.111	12.10
30.	Margine di interesse	52.149	43.811	8.338	19.03
40.	Commissioni attive	14.080	13.779	301	2.18
50.	Commissioni passive	(1.448)	(1.277)	171	13.39
60.	Commissioni nette	12.632	12.502	130	1.04
70.	Dividendi e proventi simili	148	189	(41)	(21.69)
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.182)	(1.920)	262	13.65
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	369	9	360	4000.00
	<i>a) crediti</i>	--	6	(6)	
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	280	(2)	282	14100.00
	<i>d) passività finanziarie</i>	89	5	84	1680.00
110.	Risultato netto delle att. e pass. finanziarie val. al fair value	294	769	(475)	(61.77)
120.	Margine di intermediazione	63.411	55.360	8.051	14.54
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.687)	(4.879)	1.808	37.06
	<i>a) crediti</i>	(6.658)	(4.867)	1.791	36.80
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(32)		32	
	<i>d) altre attività finanziarie</i>	2	(12)	14	116.67
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	56.724	50.481	6.243	12.37
150.	Spese amministrative:	(45.807)	(44.310)	1.497	3.38
	<i>a) spese per il personale</i>	(26.173)	(25.700)	473	1.84
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(19.634)	(18.610)	1.024	5.50
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.145)	(749)	396	52.87
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.062)	(2.033)	29	1.43
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(40)	(41)	(1)	(2.44)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	6.167	5.629	538	9.56
200.	Costi operativi	(42.888)	(41.504)	1.384	3.33
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	--	18	(18)	
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	13.835	8.995	4.840	53.81
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.121)	(4.525)	2.596	57.37
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.714	4.470	2.244	50.20
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.714	4.470	2.244	50.20

Il conto economico evidenzia un sensibile progresso della redditività aziendale.

Il **marginale di interesse** ammontava a 52,1 milioni di euro, con un incremento del 19,03% su base annua. L'aumento è da ricondurre sia alla crescita degli impieghi che al miglioramento della forbice sui tassi di circa 0,42 punti.

Le **commissioni nette** si sono attestate a 12,6 milioni di euro, facendo registrare un aumento dell'1,04%. La dinamica delle commissioni attive (+2.18%), in particolare, è riconducibile prevalentemente alla componente rappresentata dai servizi di gestione, intermediazione e consulenza.

I **dividendi** percepiti a fronte delle "attività disponibili per la vendita" sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente del 21,69%.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, in cui affluiscono tutti gli oneri e i proventi derivanti dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari ricompresi nella voce dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", presenta un saldo negativo ed è aumentato di 262 mila euro, pari al 13.65%.

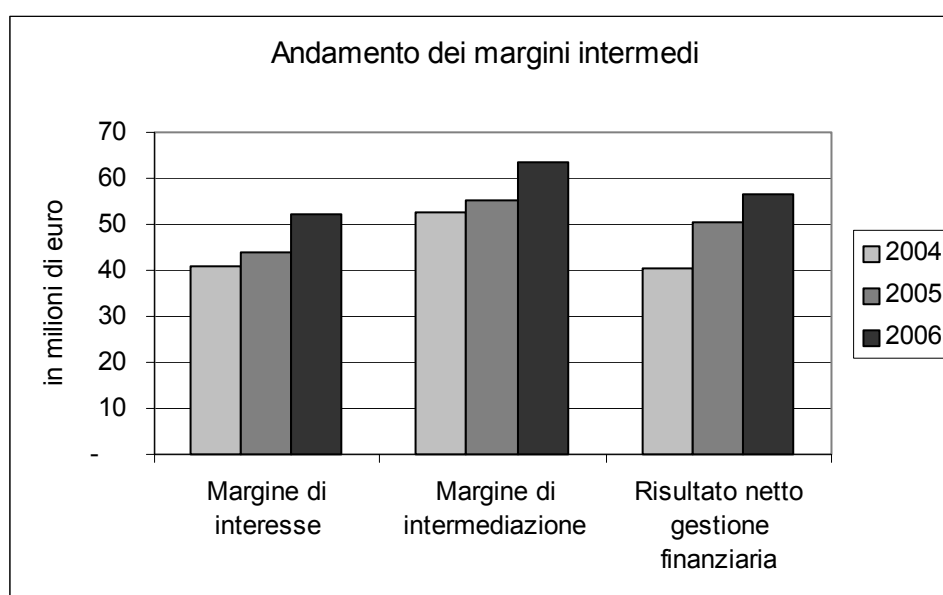
La voce accoglie gli oneri su derivati di copertura su valute connessi ad un prodotto presente in maniera significativa tra gli aggregati della raccolta diretta della clientela.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value**, che accoglie tutti gli oneri e i proventi derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari ricompresi nella voce dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al *fair value*", è diminuito di 475 mila euro.

Il **marginale di intermediazione** si attesta a 63,4 milioni di euro, contro i 55,4 milioni di euro di dicembre 2005, con un aumento di 8 milioni di euro pari al +14,54%.

Le **rettifiche/riprese di valore nette** ammontano a 6,7 milioni di euro a fronte di 4,9 milioni di euro di dicembre 2005 e si riferiscono essenzialmente ai crediti.

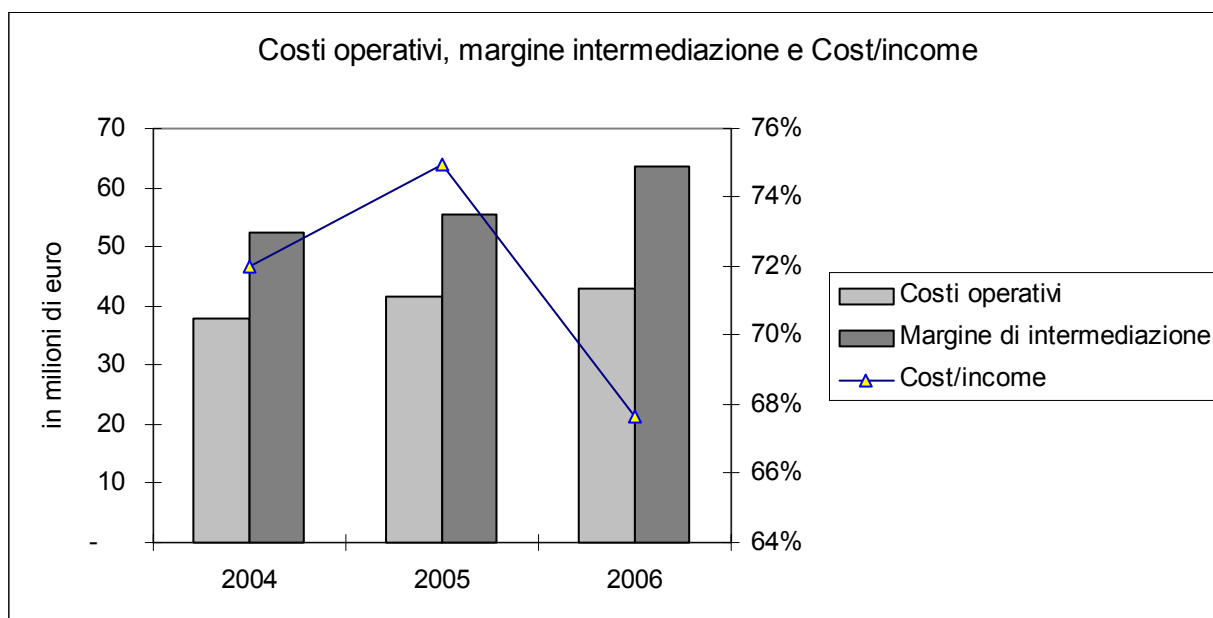
Il **risultato netto della gestione finanziaria** ammonta a 56,8 milioni di euro, in aumento del 12,43%.



I **costi operativi** sono risultati pari a 42,9 milioni di euro, con un aumento del 3,33%. Il **cost/income** è conseguentemente passato dal 74,97% dell'esercizio precedente al 67,63% del 2006, con una diminuzione di oltre 7 punti percentuali.

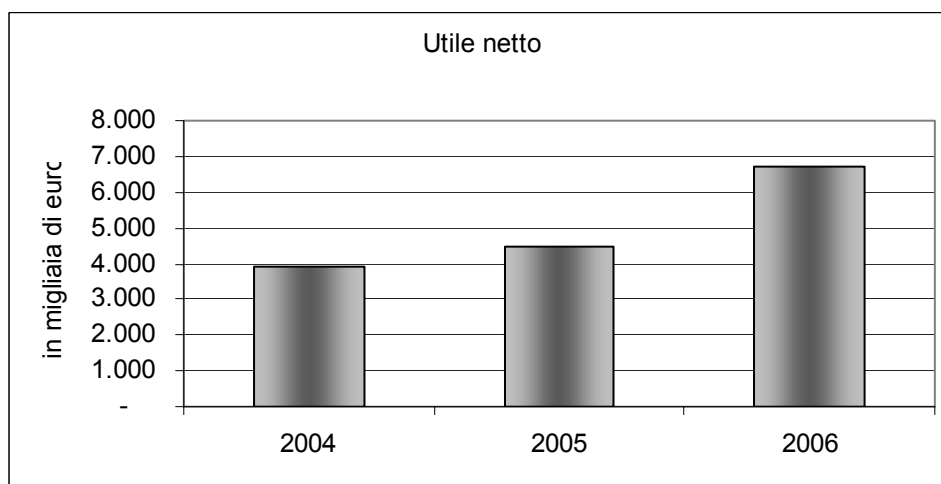
In particolare:

- le **spese amministrative** sono aumentate del 3,38%, passando da 44,3 a 45,8 milioni di euro. La componente "spese per il personale" è rimasta sostanzialmente stabile, se considerata al netto dell'effetto relativo alla stima degli aumenti contrattuali relativi al 2006 derivanti dalle trattative in corso tra l'ABI e le OO.SS. di categoria. Tali spese sono esposte al netto di quelle sostenute per il personale distaccato, pari a 1,6 milioni di euro nel 2006 e 2 milioni di euro nel 2005. Le altre spese amministrative sono cresciute del 5,50%, in linea con le previsioni a suo tempo formulate in budget.
- gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontavano a 1,1 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2005) e sono prevalentemente riferibili a giudizi pendenti a fronte di revocatorie fallimentari ed altre cause civili;
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali** sono stabili e sono attestate a 2 milioni di euro;
- gli **altri oneri/proventi di gestione** hanno raggiunto i 6,2 milioni di euro, con un aumento del 9.56% in base annua, e sono prevalentemente costituiti da provvigioni per servizi resi e proventi non collocabili nelle altre voci, al netto di oneri di gestione e ammortamenti per leasing.



L'**utile della operatività corrente al lordo delle imposte** è assommato a 13,8 milioni di euro, con un aumento del 53,81%.

Dopo la registrazione delle imposte, correnti e differite, l'**utile d'esercizio** si è attestato a 6,7 milioni di euro, con una crescita di 2,2 milioni di euro rispetto al 2005, pari al 50,20%.



Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio, non sono emersi fatti che abbiano avuto rilievo sui dati patrimoniali ed economici di bilancio.

Anche per il 2007 questo Consiglio ha elaborato obiettivi di crescita delle principali grandezze patrimoniali ed economiche in coerenza con il budget consolidato di gruppo. Sulla base di tali obiettivi, tutte le unità organizzative, e in particolare la rete di vendita, hanno ricevuto i budget assegnati.

I livelli di produzione vengono costantemente monitorati al fine di verificare periodicamente la coerenza dei risultati ottenuti con le previsioni formulate.

L' 8 marzo 2007 la Banca Centrale Europea ha alzato di un quarto di punto il livello dei tassi di interesse. Di conseguenza il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali è salito al 3,75%, il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 4,75% e quello sui depositi overnight al 2,75%. E' la prima stretta varata nel 2007 dalla Bce che porta così il costo del denaro sui livelli del settembre 2001, ai tempi degli attacchi terroristici alle Torri Gemelle.

La decisione della Bce si pone all'interno di uno scenario espansivo dell'economia nell'area dell'euro, che sembra interessare anche l'Italia. I primi dati andamentali per il 2007 indicano una crescita del Pil, che beneficia sicuramente del positivo andamento delle esportazioni trainate dal positivo andamento delle altre economie e di quella tedesca in particolare, alla quale si accompagna una riduzione dell'incidenza del debito pubblico.

In tale quadro, si inseriscono attese positive anche sull'andamento del settore bancario in generale, e della nostra banca in particolare.

Considerazioni finali

Signori azionisti,

giunti alla conclusione della presente relazione sulla gestione, rivolgiamo il nostro ringraziamento a Voi tutti per la fiducia che ci avete accordato.

Il nostro ringraziamento va anche al Direttore Generale, ai Dirigenti e al Personale tutto della Cassa, per il senso di responsabilità e per la professionalità che hanno posto, ciascuno per il proprio ruolo, nel quotidiano svolgimento dell'attività e nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

Esprimiamo inoltre la nostra gratitudine al Collegio Sindacale che, nel rispetto della propria autonomia, non ha mai fatto mancare il proprio contributo a questa Amministrazione, e alla

Capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna per il sostegno fornito sia negli indirizzi strategici che negli aspetti più strettamente operativi.

Un sentito riconoscimento va alla nostra Clientela, alla quale ci auguriamo di saper continuare a fornire risposte adeguate alla domanda di servizi che esprime.

Rivolgiamo infine un sentito ringraziamento agli esponenti della filiale dell'Aquila dell'Organo di Vigilanza, e in particolare un caloroso saluto al Direttore dr. Fernando Esposito che nello scorso mese di novembre ha lasciato l'incarico, per la disponibilità e sollecitudine con le quali ci seguono nella nostra attività.

Proposte all'Assemblea

Si sottopone per l'approvazione il bilancio al 31 dicembre 2006, costituito dagli Schemi del bilancio dell'impresa e dalla Nota integrativa, integrato con gli allegati e corredato della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, si propone la seguente ripartizione dell'utile netto:

	Importo	%
Riserva statutaria	3.794.794,84	56,52%
Riserva speciale ex D.Lgs. n.38/2005 (art 6 c.1, lett.a)	239.468,12	3,57%
Fondo beneficenza, assistenza e pubblico interesse	120.000,00	1,78%
Dividendo agli Azionisti	2.560.000,00	38,13%
Utile dell'esercizio	6.714.262,96	100,00%

I migliori risultati di esercizio consentono di formulare una proposta di dividendo agli Azionisti, che, rispetto a € 0,30 per azione distribuiti lo scorso anno, si attesta a € 0,40 per ogni azione posseduta, con un aumento del 33,33%, corrispondente ad un rendimento medio annuo lordo del 1,60%.

Il dividendo è così ripartito:

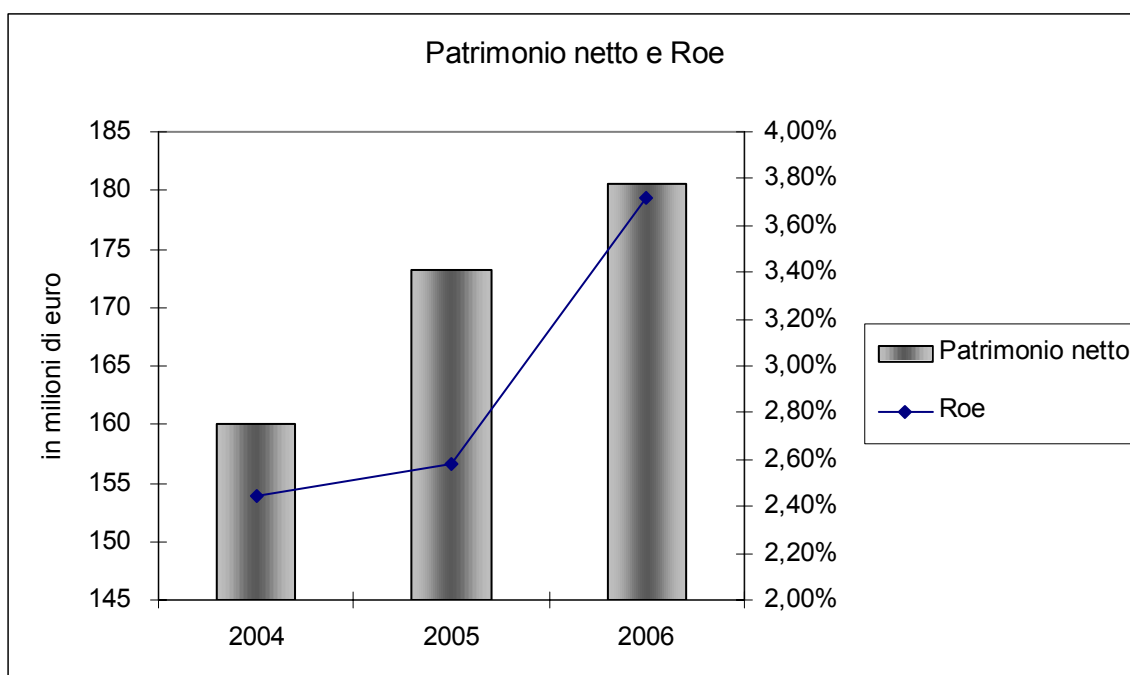
Finbanche d'Abruzzo S.p.A.	2.046.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila	434.000,00
Azionisti privati	80.000,00

Si propone che il dividendo stesso sia posto in pagamento il giorno 7 maggio 2007 con valuta 9 maggio 2007.

Con l'approvazione di quanto proposto, la consistenza e la composizione del Patrimonio netto risulteranno le seguenti:

Capitale sociale	32.000.000,00
Riserva legale	8.171.142,30
Sovrapprezzi di emissione	51.372.215,65
Altre riserve	46.032.188,28
Riserve da valutazione	40.155.082,85
Strumenti di capitale	136.719,88
Totale Patrimonio netto	177.867.348,96

Si riporta in forma grafica l'evoluzione del patrimonio degli ultimi tre esercizi corredato del ROE.



Per maggiori dettagli sul Patrimonio della banca si rinvia alla Nota Integrativa, Parte F – Informazioni sul Patrimonio.

PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006

Voci dell'attivo	2006	2005
10. Cassa e disponibilità liquide	20.745.884	15.424.823
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	136.189.761	133.818.859
30. Attività finanziarie valutate al fair value	21.416.641	21.635.080
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.507.898	5.957.748
60. Crediti verso banche	396.849.289	328.634.484
70. Crediti verso clientela	993.044.136	964.661.703
110. Attività materiali	54.462.796	63.677.257
120. Attività immateriali	75.911	33.730
- di cui: avviamento	--	--
130. Attività fiscali	14.819.607	12.886.365
a) correnti	6.527.125	4.989.341
b) anticipate	8.292.482	7.897.024
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	8.456.477	--
150. Altre attività	9.362.143	7.017.041
Totale dell'attivo	1.662.930.543	1.553.747.090

Voci del passivo e del patrimonio netto	2006	2005
10. Debiti verso banche	32.535.526	4.155.609
20. Debiti verso clientela	991.287.849	976.610.531
30. Titoli in circolazione	296.644.632	266.801.871
40. Passività finanziarie di negoziazione	6.510.356	2.129.241
50. Passività finanziarie valutate al fair value	39.649.408	37.014.797
80. Passività fiscali	8.529.571	3.869.089
<i>a) correnti</i>	7.497.281	3.857.675
<i>b) differite</i>	1.032.290	11.414
100. Altre passività	80.186.465	63.108.364
110. Trattamento di fine rapporto del personale	15.394.539	16.155.970
120. Fondi per rischi e oneri:	11.644.847	10.770.064
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	7.695.051	8.350.403
<i>b) altri fondi</i>	3.949.796	2.419.661
130. Riserve da valutazione	40.155.083	37.850.130
150. Strumenti di capitale	136.720	136.715
160. Riserve	50.169.068	47.302.033
170. Sovraprezzi di emissione	51.372.216	51.372.216
180. Capitale	32.000.000	32.000.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio	6.714.263	4.470.460
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.662.930.543	1.553.747.090

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

Conto economico al 31 dicembre 2006

Voci	2006	2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	71.707.711	61.259.473
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(19.558.943)	(17.448.248)
30. Margine di interesse	52.148.768	43.811.225
40. Commissioni attive	14.080.284	13.778.998
50. Commissioni passive	(1.447.707)	(1.276.676)
60. Commissioni nette	12.632.577	12.502.322
70. Dividendi e proventi simili	147.834	188.535
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.181.546)	(1.919.624)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	369.040	9.178
<i>a) crediti</i>	--	5.932
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	280.159	(1.538)
<i>d) passività finanziarie</i>	88.881	4.784
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	294.423	768.673
120. Margine di intermediazione	63.411.096	55.360.309
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.687.363)	(4.878.221)
<i>a) crediti</i>	(6.658.223)	(4.866.577)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(31.600)	
<i>d) altre attività finanziarie</i>	2.460	(11.644)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	56.723.733	50.482.088
150. Spese amministrative:	(45.807.449)	(44.310.623)
<i>a) spese per il personale</i>	(26.172.978)	(25.700.130)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(19.634.471)	(18.610.493)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.145.110)	(749.121)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.062.488)	(2.032.535)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(39.815)	(41.145)
190. Altri oneri/proventi di gestione	6.166.768	5.628.466
200. Costi operativi	(42.888.094)	(41.504.958)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(438)	18.393
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	13.835.201	8.995.523
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.120.938)	(4.525.063)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.714.263	4.470.460
290. Utile (Perdita) d'esercizio	6.714.263	4.470.460

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.04	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.05	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio Netto al 31.12.05
				Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (perdita) d'esercizio 31.12.05		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. Strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	31.000		31.000				1.000							32.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di	47.372		47.372				4.000							51.372
Riserve:														
a) di utili	51.757	-7.664	44.093	2.517		-3.956								42.654
b) altre	4.648		4.648											4.648
Riserve da														
a) disponibili per la vendita		60	60			209								269
b) copertura flussi finanziari														
c) altre	28.952		28.952			8.629								37.581
Strumenti di capitale										137				137
Azioni proprie														
Utile (perdita) di	3.907		3.907	-2.517	-1.390								4.470	4.470
Patrimonio netto	167.636	-7.604	160.032	---	-1.390	4.881	5.000	---	---	137	---	---	4.470	173.131

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.06	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (perdita) d'esercizio 31.12.06	Patrimonio netto al 31.12.06
				Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. Strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	32.000		32.000											32.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di	51.372		51.372											51.372
Riserve:														
a) di utili	42.654		42.654	2.430		437								45.521
b) altre	4.648		4.648											4.648
Riserve da														
a) disponibili per la vendita	269		269			2.408								2.677
b) copertura flussi finanziari														
c) altre	37.581		37.581			(103)								37.478
Strumenti di capitale	137		137											137
Azioni proprie														
Utile (perdita) di	4.470		4.470	(2.430)	(2.040)							6.714		6.714
Patrimonio netto	173.131		173.131	0	(2.040)	2.742						6.714		180.547

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

Attività operativa	2006	2005
1. Gestione	26.494	17.989
- risultato d'esercizio	6.714	4.470
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-44	-200
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	8.003	4.867
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.102	2.074
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	2.598	2.253
- imposte e tasse non liquidate	7.121	4.525
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-112.657	-49.802
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-2.580	10.964
- attività finanziarie valutate al fair value	501	15.308
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.550	-367
- crediti verso banche: a vista		27.901
- crediti verso banche: altri crediti	-68.215	
- crediti verso clientela	-36.385	-109.784
- altre attività	-4.428	6.176
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	92.169	41.752
- debiti verso banche: a vista		-29.324
- debiti verso banche: altri debiti	28.380	
- debiti verso clientela	15.464	55.287
- titoli in circolazione	29.056	-23.628
- passività finanziarie di negoziazione	4.381	2.129
- passività finanziarie valutate al fair value	2.605	37.003
- altre passività	12.283	285
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	6.006	9.939

Attività di investimento	2006	2005
1. Liquidità generata da	105	402
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendita di attività materiali	105	402
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da	-1.492	-9.421
- acquisto di partecipazioni		
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisto di attività materiali	-1.410	-9.140
- acquisto di attività immateriali	-82	-281
- acquisto di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-1.387	-9.019
Attività di provvista		
- emissione/acquisti di azioni proprie		5.137
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	702	-4.122
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	702	1.025
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	5.321	1.945

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2006	2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.425	13.480
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	5.321	1.945
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20.746	15.425

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

PARTE A
POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto, come per il bilancio al 31 dicembre 2005, in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB* ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dalla IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emanati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche, il bilancio è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2006.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio dell'esercizio 2006 è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005 ed in osservanza della delibera della Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Si è tenuto conto delle nuove disposizioni per il Codice Civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n.5 e n.6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n.310 del 28 dicembre 2004).

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa; i primi due prospetti sono redatti in unità di euro mentre tutto il resto in migliaia di euro. E' anche corredato dalla relazione sulla gestione.

Nella nota integrativa e negli allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

La società non detiene partecipazioni di controllo.

Gli schemi di bilancio ed i prospetti contenuti nella nota integrativa sono esposti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono emersi fatti che abbiano avuto rilievo sui dati patrimoniali ed economici del bilancio al 31 dicembre 2006.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della Società Deloitte & Touche S.p.A.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Classificazione

La Banca classifica tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Rientrano nella presente categoria anche gli strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

Rilevazione iniziale

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), per le quali la prima rilevazione avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico essendo gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*) sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

Eventuali derivati impliciti presenti in strumenti finanziari ibridi, classificati nelle altre categorie di attività o passività finanziarie diverse dalle attività e passività valutate al *fair value*, non strettamente correlati agli stessi, ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di "derivato", vengono scorporati dal contratto ospite, classificati nella presente categoria e valutati al *fair value*, mentre al contratto ospite è applicato il criterio contabile proprio della categoria nella quale è stato classificato.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid per le attività e ask per le passività o, in loro assenza, prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli mediante flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini dei contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cd *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

I differenziali e i margini degli altri contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione vengono rilevati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione della quota relativa ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al *fair value*, rilevata nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 - Attività finanziarie valutate al fair value

Classificazione

Vengono classificati tra le attività finanziarie valutate al *fair value* gli strumenti finanziari, non detenuti con finalità di negoziazione, per i quali viene rispettato almeno uno dei seguenti requisiti:

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili";
- fanno parte di gruppi di strumenti finanziari che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al *fair value*, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- contengono derivati impliciti.

Rilevazione iniziale

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), per le quali la prima rilevazione avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale tali attività finanziarie vengono rilevate al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Questo, relativamente agli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, viene determinato utilizzando quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria valutata al *fair value*, alla data del suo trasferimento (data regolamento), si procede alla sua eliminazione contabile. I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio, sono classificati nel "Risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*".

3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non sono state classificate "di negoziazione" ovvero non qualificabili di controllo, di controllo congiunto o di collegamento.

Rilevazione iniziale

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito o di capitale, ed alla data di erogazione, nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a

scadenza”, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Solo particolari titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto “costo ammortizzato”) viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica “Riserva di patrimonio netto” sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

4 – Crediti

Classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal finanziamento.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Sono classificati in questa voce anche i titoli di classe “junior” rivenienti da operazioni di cartolarizzazione.

Rilevazione iniziale

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore ed aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, per ottenere il valore contabile netto iniziale inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. *impairment*). Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nel rispetto anche delle attuali regole della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in *default* o *non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno

sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi – crediti a breve termine) non vengono attualizzati perché l'effetto che ne conseguirebbe sarebbe non significativo. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Eventuali riprese di valore non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment* e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Il processo di valutazione collettiva viene effettuato raggruppando i crediti per categorie omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio. Per ogni controparte viene calcolata la probabilità di passaggio in *default* e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziato, con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla medesima data.

Cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese (compreso quelle da rientro dell'effetto attualizzazione) vengono iscritte nel conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

5 - Attività materiali

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati “*pro rata temporis*”, che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali”.

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti.

6 - Attività immateriali

Premessa

A fine anno la banca non deteneva attività immateriali rappresentate da “avviamento”.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell’esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamenti, software, marchi e brevetti.

L’avviamento è rappresentato dall’eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al *fair value*, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Rilevazione iniziale

Un’attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell’ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l’utilizzo dell’attività.

Valutazione

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell’adeguatezza del valore dell’avviamento. A tal fine

viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancelazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore degli avviamenti".

7 – Attività non correnti in via di dismissione

Classificazione e rilevazione iniziale

Sono classificate tra le attività non correnti in via di dismissione le voci dell'attivo e del passivo inerenti i gruppi di attività in via di dismissione.

Valutazione

La suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri sono inclusi nella voce 170 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali.

8 - Fiscalità corrente e differita

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento della loro “inversione”.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito, con contropartita a conto economico ovvero a “patrimonio netto” quando riferibili a voci rilevate direttamente in tale posta contabile.

In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non è stato disposto alcun accantonamento, in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

9 - Debiti e titoli in circolazione

Classificazione

I “Debiti verso banche”, i “Debiti verso clientela” e i “Titoli in circolazione” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti, non classificate tra le Passività finanziarie valutate al *fair value*.

Rilevazione Iniziale

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Gli strumenti di debito composti, collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Se lo strumento non viene classificato tra le Passività finanziarie valutate al *fair value*, il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un “derivato” a sé stante

qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo *fair value*, mentre al contratto primario viene attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato ed il *fair value* del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto. In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento, il valore determinato distintamente per una passività finanziaria senza clausola di conversione, avente gli stessi flussi finanziari.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Fanno eccezione le passività a breve termine (dodici mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Eventuali derivati impliciti scorporati vengono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono iscritte a conto economico.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto".

10 - Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione, valutati al *fair value*.

I criteri di classificazione, rilevazione iniziale, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali sono i medesimi di quelli indicati per le attività finanziarie di negoziazione.

11 - Passività valutate al fair value

Classificazione

Sono classificate in questa voce le proprie emissioni obbligazionarie strutturate e non, per le quali la valutazione al *fair value* permette di eliminare asimmetrie contabili sia in fase di rilevazione che di valutazione periodica. A fronte di tali strumenti finanziari, infatti, sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

Rilevazione iniziale

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*, al netto dei proventi o costi di transazione.

Valutazione

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*. La determinazione del *fair value* si basa sull'utilizzo di modelli sviluppati internamente che tengono in considerazione tutti i parametri ed i fattori di rischio necessari.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

I risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione, determinati secondo lo stesso criterio indicato per i titoli in circolazione.

12 - Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

13 – Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Rilevazione iniziale e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita

anzianità di servizio, sono iscritti tra le passività, in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i Fondi Rischi e Oneri.

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (*service cost*) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (*interest cost*).

I profitti e le perdite attuariali (*actuarial gains & losses*) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel “Prospetto dei proventi ed oneri rilevati” così come richiesto dallo IAS1.

I profitti e le perdite attuariali (*actuarial gains & losses*) relativi ai benefici a lungo termine diversi sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano.

14 – Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce “altre attività”, non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le “attività materiali”, come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce “altri oneri/proventi di gestione”.

15 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Per quanto attiene i Fondi relativi ai benefici ai dipendenti, si rinvia al precedente punto 13.

Parte B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci dell'attivo	2006	2005
a) Cassa	20.746	15.425
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	20.746	15.425

La componente in valuta assomma al controvalore di euro 199.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	2006		2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	97.441	636	82.548	5.524
1.1 Titoli strutturati	59	630		
1.2 Altri titoli di debito	97.382	6	82.548	5.524
2. Titoli di capitale	2			
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	37.409		43.709	
Totale A	134.852	636	126.257	5.524
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari		702	4	2.034
1.1 Di negoziazione		569	4	1.317
1.2 Connessi con la fair value option		133		717
1.3 Altri				
2. Derivati su crediti				
2.1 Di negoziazione				
2.2 Connessi con la fair value option				
2.3 Altri				
Totale B		702	4	2.034
Totale A+B	134.852	1.338	126.261	7.558

In questa voce sono collocati titoli destinati al trading e il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione nonché quelli connessi alla *fair value option*.

I titoli di debito e le attività cedute non cancellate sono costituite principalmente da titoli di Stato oggetto di operazioni di pronti contro termine di raccolta da clientela.

I derivati finanziari di negoziazione si riferiscono prevalentemente a contratti a termine su valute mentre quelli connessi con la fair value option sono rappresentati da contratti su tassi di interesse (IRS) aventi come controparte la Capogruppo.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2006	2005
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	98.077	88.072
a) Governi e Banche Centrali	97.381	81.735
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	696	6.326
d) Altri emittenti		11
2. Titoli di capitale	2	
a) Banche		
b) Altri emittenti:	2	
- imprese di assicurazione	2	
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	37.409	43.709
a) Governi e Banche centrali	37.409	43.709
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	135.488	131.781
B. Strumenti derivati		
a) Banche	155	1.210
b) Clientela	547	828
Totale B	702	2.038
Totale	136.190	133.819

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	2006	2005
A. Derivati quotati							
a) Derivati finanziari							4
con scambio di capitale							4
- opzioni acquistate							4
- altri derivati							
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
b) Derivati creditizi							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A							4
B. Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari	186	515	1			702	2.034
con scambio di capitale	1	515	1			517	1.317
- opzioni acquistate		485				485	654
- altri derivati	1	30	1			32	663
senza scambio di capitale	185					185	717
- opzioni acquistate							
- altri derivati	185					185	717
b) Derivati creditizi							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale B	186	515	1			702	2.038
Totale	186	515	1			702	2.038

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanzia menti	Totale
A. Esistenze iniziali	88.207				88.207
B Aumenti	457.965	1.132			459.097
B.1 Acquisti	453.476	1.116			454.592
B.2 Variazioni positive di fair value	118				118
B.3 Altre variazioni	4.371	16			4.387
C Diminuzioni	448.095	1.130			449.225
C.1 Vendite	412.242	1.129			413.371
C.2 Rimborsi	31.793				31.793
C.3 Variazioni negative di fair value	380				380
C.4 Altre variazioni	3.680	1			3.681
D. Rimanenze finali	98.077	2			98.079

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	2006		2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	9.669	2.018	8.852	3.143
1.1 Titoli strutturati	2.016	2.017		
1.2 Altri titoli di debito	7.653	1	8.852	3.143
2. Titoli di capitale	262		401	
3. Quote di O.I.C.R.	9.468		9.239	
4. Finanziamenti				
4.1 Strutturati				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	19.399	2.018	18.492	3.143
Costo	19.116	2.018		

In questa voce sono stati classificati gli strumenti finanziari per i quali non sussiste l'intento della negoziazione nel breve termine ed il cui *fair value* è desumibile dai mercati ufficiali o comunque determinabile sulla base di modelli interni.

Il contenuto di questo portafoglio è strettamente collegato alla complessiva composizione degli assets aziendali e rientra, pertanto, nelle strategie di gestione del rischio e degli equilibri finanziari.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2006	2005
1. Titoli di debito	11.687	11.995
a) Governi e Banche Centrali	6.343	4.526
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	5.344	6.366
d) Altri emittenti		1.103
2. Titoli di capitale	262	401
a) Banche	141	123
b) Altri emittenti:	121	278
- imprese di assicurazione	22	73
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	99	
- altri		205
3. Quote di O.I.C.R.	9.468	9.239
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	21.417	21.635

La voce ricomprende “quote di O.I.C.R.” di natura azionaria per 2,3 milioni di euro e obbligazionaria per 7,2 milioni di euro.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	11.996	401	9.239		21.636
B Aumenti	468	78	849		1.395
B.1 Acquisti			500		500
B.2 Variazioni positive di fair value	32	50	327		409
B.3 Altre variazioni	436	28	22		486
C Diminuzioni	777	217	620		1.614
C.1 Vendite	36	216	567		819
C.2 Rimborsi	199				199
C.3 Variazioni negative di fair value	163	1	53		217
C.4 Altre variazioni	379				379
D. Rimanenze finali	11.687	262	9.468		21.417

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	2006		2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale		7.508	966	4.992
2.1 Valutati al fair value		7.406		
2.2 Valutati al costo		102	966	4.992
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale		7.508	966	4.992

Nella sezione sono stati allocati gli investimenti partecipativi diversi da quelli di controllo.

Il comparto comprende anche partecipazioni in società, non quotate, appartenenti al nostro stesso gruppo; la valutazione di queste interessenze è espressa al *fair value*, ove è stato possibile determinarlo in modo attendibile, altrimenti il costo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2006	2005
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	7.508	5.958
a) Banche	2	968
b) Altri emittenti:	7.506	4.990
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	7.228	4.574
- imprese non finanziarie	278	416
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	7.508	5.958

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		5.958			5.958
B Aumenti		2.686			2.686
B.1 Acquisti					
B.2 Variazioni positive di fair value		2.654			2.654
B.3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B.4 Trasferimenti da altri portafogli					
B.5 Altre variazioni		32			32
C Diminuzioni		1.136			1.136
C.1 Vendite		1.098			1.098
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value		3			3
C.4 Svalutazioni da deterioramento		32			32
- imputate al conto economico		32			32
- imputate al patrimonio netto					
C.5 Trasferimenti da altri portafogli					
C.6 Altre variazioni		3			3
D. Rimanenze finali		7.508			7.508

La Cassa possedeva una partecipazione di controllo nella Abruzzo Sistemi Informatici S.p.A., posta in liquidazione in data 22 giugno 1987.

Da allora la società non è stata più soggetta al diretto controllo da parte della nostra banca.

Al fine di agevolare la chiusura della liquidazione, avvenuta il 22 dicembre 2006, la Cassa ha sostenuto un costo di euro 32, riportato tra gli "Aumenti – altre variazioni" e tra le "Diminuzioni – svalutazioni imputate al conto economico".

Sezione 6 - Crediti verso banche

Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2006	2005
A. Crediti verso Banche centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	396.849	328.634
1. Conti correnti e depositi liberi	282.811	218.479
2. Depositi vincolati	24.728	21.174
3. Altri finanziamenti	148	46
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	148	46
4. Titoli di debito	43.473	33.743
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito	43.473	33.743
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	45.689	55.192
Totale (valore di bilancio)	396.849	328.634
Totale (fair value)	396.849	328.634

Tra i rapporti con la Capogruppo contenuti nella sezione in esame e dettagliatamente riportati nella Relazione sulla gestione, si evidenziano in particolare il deposito libero ammontante a fine esercizio a circa 268,8 milioni di euro, il deposito vincolato dovuto per riserva obbligatoria assolta in via indiretta per 19,6 milioni di euro e titoli di debito per 89,8 milioni di euro.

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

I rapporti in valuta assommano a euro 17.440.

Sezione 7 - Crediti verso clientela

Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2006	2005
1. Conti correnti	191.303	186.563
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	488.112	407.960
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	39.875	36.338
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	216.847	270.524
8. Titoli di debito	15.046	14.404
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	15.046	14.404
9. Attività deteriorate	41.861	48.873
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	993.044	964.662
Totale (fair value)	997.072	971.332

I crediti verso clientela sono esposti al valore del costo ammortizzato e al netto delle svalutazioni analitiche applicate ai crediti deteriorati e collettive sui crediti in bonis, secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 39. Per le ulteriori informazioni sulle componenti di rischio insite nel portafoglio crediti si rinvia all'apposita Parte E – Sezione Rischio di credito della presente nota integrativa.

Il *fair value* dei crediti verso la clientela si attesta a 997.072 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2006 i rapporti di conto corrente con saldo debitore erano 12.414.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2006	2005
1. Titoli di debito	15.046	14.404
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti	15.046	14.404
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie	15.046	14.404
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso	936.138	901.385
a) Governi	18.482	21.140
b) Altri Enti pubblici	3.148	29.243
c) Altri soggetti	914.508	851.002
- imprese non finanziarie	601.400	550.185
- imprese finanziarie	59.088	83.955
- assicurazioni		
- altri	254.020	216.862
3. Attività deteriorate	41.860	48.873
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	12	12
c) Altri soggetti	41.848	48.861
- imprese non finanziarie	29.390	30.697
- imprese finanziarie	13	359
- assicurazioni		
- altri	12.445	17.805
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	993.044	964.662

Sezione 11 - Attività materiali

Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2006	2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 Di proprietà	47.930	48.562
a) terreni	8.600	8.600
b) fabbricati	34.833	35.675
c) mobili	2.425	2.450
d) impianti elettronici	595	295
e) altre	1.477	1.542
1.2 Acquisite in locazione finanziaria	203	204
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	160	204
e) altre	43	
Totale	48.133	48.766
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 Di proprietà	6.330	14.911
a) terreni	3.655	7.443
b) fabbricati	2.675	7.468
2.2 Acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale	6.330	14.911
Totale (A+B)	54.463	63.677

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate secondo le regole del principio contabile IAS 16 che prevedono la ripartizione del valore di una attività durante la sua vita utile.

In questa sezione sono riportati anche i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, laddove esattamente "individuabili" e "separabili". Tutti gli altri costi della specie, sempre ammortizzati annualmente, sono contabilizzati tra le "altre attività".

11.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	2006
A. Esistenze iniziali lorde	8.600	37.363	6.148	6.096	6.453	64.660
A.1 Riduzioni di valore totali nette	--	1.688	3.698	5.597	4.911	15.894
A.2 Esistenze iniziali nette	8.600	35.675	2.450	499	1.542	48.766
B. Aumenti:		76	329	520	495	1.420
B.1 Acquisti		76	329	520	485	1.410
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					10	10
C. Diminuzioni		919	353	264	517	2.053
C.1 Vendite:				47	58	105
C.2 Ammortamenti		919	353	207	458	1.937
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				10	1	11
D. Rimanenze finali	8.600	34.832	2.426	755	1.520	48.133
D.1 Riduzioni di valore totali nette	--	2.607	4.052	5.544	5.322	17.525
D.2 Rimanenze finali lorde	8.600	37.439	6.478	6.299	6.842	65.658
E. Valutazione al costo						

Gli acquisti si riferiscono, prevalentemente, all'allestimento delle nuove filiali ed al miglioramento del lay-out e del livello di sicurezza di quelle esistenti.

Le riduzioni di valore totali nette (A.1 e D.1) esprimono il saldo del fondo di ammortamento ad inizio e fine anno. Le aliquote di ammortamento rispecchiano la vita utile dei beni. In tal senso, i terreni sono autonomamente iscritti tra le attività materiali e, come beni non deteriorabili, non sono soggetti ad ammortamento.

11.3 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	2006	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	7.443	7.468
B. Aumenti		256
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		256
C. Diminuzioni	3.788	5.049
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		125
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	3.788	4.924
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione	3.788	4.924
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	3.655	2.675
E. Valutazione al fair value	3.806	4.582

Tutti gli immobili, sia “strumentali” che “detenuti per investimento” sono stati valutati al costo.

Alla data di chiusura del bilancio, non ci sono impegni per acquisto di attività materiali.

Le variazioni in diminuzione accolgono attività non correnti in via di dismissione per il cui commento si rinvia alla specifica Sezione 14.

Sezione 12 - Attività immateriali

Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	2006		2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	76		34	
A.2.1 Attività valutate al costo:	76		34	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	76		34	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	76		34	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		2006
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali				76		76
A.1 Riduzioni di valore totali nette				42		42
A.2 Esistenze iniziali nette				34		34
B. Aumenti				82		82
B.1 Acquisti				82		82
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				40		40
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				40		40
- ammortamenti				40		40
- svalutazioni						
- patrimonio netto						
- conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				76		76
D.1 Rettifiche di valore totali nette				56		56
E. Rimanenze finali lorde				132		132
F. Valutazione al costo						

Tutte le attività immateriali sono state valutate al costo.

12.3 Altre informazioni

Le attività immateriali a durata limitata sono riferite a software la cui vita utile ai fini della determinazione dell'ammortamento è pari a tre anni.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valori su crediti verso la clientela	5.599		5.599
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli			
Spese di rappresentanza, Invim e avviamento	132	23	155
Accantonamento a fondi per il personale	1.100	1	1.101
Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	969	51	1.020
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	299	34	333
Altre imposte anticipate	84	1	85
Totale	8.183	110	8.293

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie			
Plusvalenze da cessione di ramo d'azienda			
Plusvalenze titoli azionari	327	52	379
Accantonamenti effettuati esclusivamente in ambito fiscale			
Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"	149		149
Altre imposte differite	243	38	281
Costi relativi al personale	223		223
Totale	942	90	1.032

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2006	2005
1. Importo iniziale	7.799	9.132
2. Aumenti	2.729	1.520
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.716	1.520
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovuto al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.716	1.520
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	13	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2.290	2.853
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.290	2.853
a) rigiri	2.290	2.853
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	8.238	7.799

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005.

Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini Ires e Irap sono rispettivamente del 33% e del 5,25%.

13.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2006	2005
1. Importo iniziale	11	37
2. Aumenti	552	11
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	552	11
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovuto al mutamento di criteri contabili		
c) altre	552	11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	3	37
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3	37
a) rigiri	3	37
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	560	11

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del D. Lgs. 38/2005.

Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini Ires e Irap sono rispettivamente del 33% e del 5,25%.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2006	2005
1. Importo iniziale	98	1.110
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		-
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		-
c) altre		-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	43	1.012
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	43	- 1.012
a) rigiri	43	- 1.012
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	55	98

L'importo delle imposte anticipate annullate nell'esercizio, di cui al punto a) "rigiri", è stato imputato in contropartita del patrimonio netto.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2006	2005
1. Importo iniziale	--	10.642
2. Aumenti	472	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	472	
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	- 472	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	10.642
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		- 533
a) rigiri	-	- 533
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	- 10.109
4. Importo finale	- 472	--

Le imposte differite rilevate nell'esercizio sono relative principalmente alle rivalutazioni effettuate sui titoli AFS e agli utili attuariali del TFR.

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	2006	2005
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali	8.456	
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale	8.456	
B. Gruppi di attività		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale		
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale		

Ai sensi dell'IFRS n. 5, in tale sezione sono stati riclassificati gli immobili per i quali, alla data di bilancio, esisteva un piano di dismissione approvato ed erano state avviate le attività per individuare i compratori.

Coerentemente con tale classificazione, gli immobili sono stati iscritti in bilancio al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e ne è stato interrotto l'ammortamento a far tempo dal momento in cui la banca ha manifestato la volontà di cedere gli asset.

Sezione 15 - Altre attività

Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	2006	2005
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	2.178	2.331
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati		
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	83	
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi		
Competenze da addebitare a clientela o a banche		92
Cedole e titoli esigibili a vista		
Assegni di c/c in corso di addebito	3	50
Assegni di c/c tratti su altri istituti	948	198
Partite relative a operazioni in titoli	486	449
Partite viaggianti con filiali	1.841	1.084
Attività del fondo di previdenza		
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	564	401
Oro, argento e metalli preziosi		
Ratei e risconti attivi	300	253
Altre partite per causali varie	2.959	2.159
Totale	9.362	7.017

In base ai nuovi principi contabili internazionali, i ratei e risconti attivi non ricondotti alle altre voci dello stato patrimoniale sono collocati nella presente sezione.

PASSIVO
 Sezione 1 - Debiti verso banche
 Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2006	2005
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	32.536	4.156
2.1 Conti correnti e depositi liberi	30.777	2.854
2.2 Depositi vincolati	1.043	1.025
2.3 Finanziamenti		277
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri		277
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patr.		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti contro termine passivi		
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti	716	
Totale	32.536	4.156
Fair value	32.536	4.156

I debiti sono rappresentati in bilancio al costo ammortizzato e il loro valore è uguale al *fair value*.

La componente in valuta assomma al controvalore di euro 1.087.

Sezione 2 - Debiti verso clientela

Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2006	2005
1. Conti correnti e depositi liberi	896.662	863.703
2. Depositi vincolati	4.880	5.454
3. Fondi di terzi in amministrazione	2.313	3.588
4. Finanziamenti	211	206
4.1 locazione finanziaria	211	206
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrim.		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	83.088	98.901
6.1 pronti contro termine passivi	83.088	98.901
6.2 altri		
7. Altri debiti	4.134	3.972
Totale	991.288	975.824
Fair value	991.288	971.912

I rapporti di conto corrente con saldo creditore sono 44.016 e i libretti di deposito a risparmio 40.015.

I rapporti in valuta assommano a euro 19.006.

I debiti nei confronti di controparti non residenti sono pari a euro 15.126.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Debito residuo verso società di leasing	2006	2005
1. entro un anno	71	57
2. tra uno e cinque anni	140	149
3. oltre cinque anni	--	--

I contratti di leasing in essere sono cinque, sono relativi a beni strumentali e sono stati stipulati con due società del gruppo.

Sezione 3 - Titoli in circolazione

Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	2006		2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	296.645	293.524	267.588	266.540
1. Obbligazioni	183.655	180.534	164.308	163.260
1.1 strutturate	4.899	4.865	4.875	5.053
1.2 altre	178.756	175.669	159.433	158.207
2. Altri titoli	112.990	112.990	103.280	103.280
2.1 strutturati				
2.2 altri	112.990	112.990	103.280	103.280
Totale	296.645	293.524	267.588	266.540

Le obbligazioni strutturate si riferiscono al seguente titolo:

- IT0003842824 Carispaq SpA 3,75% 31.05.2005 – 31.12.2010 convertibile subordinato del valore nominale di euro 5.000.000.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	2006	2005
Titoli in circolazione	4.899	4.875

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2006			2005				
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quota ti	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 strutturate								
3.1.2 altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli								
3.2.1 strutturati								
3.2.2 altri								
Totale A								
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari			6.510				2.129	
1.1 Di negoziazione			6.374				2.129	
1.2 Connessi con la fair value option			136					
1.3 Altri								
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione								
2.2 Connessi con la fair value option								
2.3 Altri								
Totale B			6.510				2.129	
Totale			6.510				2.129	

Legenda

FV = fair value

FV = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*

VN = valore nominale o nozionale

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	2006	2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari							
Con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- atri derivati							
Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- atri derivati							
2) Derivati creditizi							
Con scambio di capitale							
Senza scambio di capitale							
Totale							
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari							
Con scambio di capitale	136	6.373	1			6.510	2.129
- opzioni emesse		485				485	654
- atri derivati		5.888	1			5.889	1.475
Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	136					136	
- atri derivati	136					136	
2) Derivati creditizi							
Con scambio di capitale							
Senza scambio di capitale							
Totale						136	6.373
Totale						136	6.373
Totale						6.510	2.129
Totale						6.510	2.129

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2006			2005			
	VN	FV		VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati		Quotati	Non quotati	
1. Debiti verso banche							
1.1 Strutturati							
1.2 Altri							
2. Debiti verso clientela							
2.1 Strutturati							
2.2 Altri							
3. Titoli di debito	39.500	39.649	39.649	36.364	37.015	37.015	
3.1 Strutturati							
3.2 Altri	39.500	39.649	39.649	36.364	37.015	37.015	
Totale	39.500	39.649	39.649	36.364	37.015	37.015	

In base alla facoltà prevista dallo IAS 39 (c.d. *fair value option*), la tabella accoglie tutti i prestiti obbligazionari oggetto di specifica copertura.

La valutazione al *fair value* consente, tra l'altro, di eliminare evidenti asimmetrie contabili oltre che una semplificazione organizzativa volta a migliorare la gestione di tali strumenti finanziari.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			37.015	37.015
B Aumenti			6.108	6.108
B.1 Emissioni			2.011	2.011
B.2 Vendite			2.868	2.868
B.3 Variazioni positive di fair value				
B.4 Altre variazioni			1.229	1.229
C Diminuzioni			3.474	3.474
C.1 Acquisti			1.701	1.701
C.2 Rimborsi				
C.3 Variazioni negative di fair value			576	576
C.4 Altre variazioni			1.197	1.197
D. Rimanenze finali			39.649	39.649

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Il dettaglio delle passività fiscali è riportato nella sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività

Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	2006	2005
Somme a disposizione di banche	179	731
Somme a disposizione di clientela	6.234	16.179
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	2.913	4.963
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	3.337	3.237
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	1.204	873
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	2.259	2.296
Bonifici da regolare in stanza	47.160	13.361
Anticipi per acquisto in titoli	5	2
Somme da versare al Tesoro per operazioni di tesoreria unica		
Debiti verso fornitori	1.355	1.178
Capitale delle fondazioni benefiche		
Versamenti di terzi a garanzia di crediti		32
Somme da versare all'Erario per imposta di bollo		
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.		5
Passività del fondo pensione		
Debiti da operazioni esattoriali		
Partite viaggianti	51	173
Ratei e risconti passivi	846	672
Altre partite di debito verso terzi	14.643	19.407
Totale	80.186	63.109

La presente sezione accoglie anche i ratei e risconti passivi non ricondotti alle altre voci dello stato patrimoniale.

Inoltre, sono presenti tutte le operazioni quali, ad esempio, bonifici, debiti verso fornitori, somme a disposizioni della clientela, la cui attribuzione ai conti di destinazione finale avviene nei primi giorni dell'esercizio successivo per effetto dei tempi di lavorazione.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2006	2005
A. Esistenze iniziali	16.156	14.587
B Aumenti	1.177	2.314
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.177	732
B.2 Altre variazioni in aumento		1.582
C Diminuzioni	1.938	745
C.1 Liquidazioni effettuate	1.370	698
C.2 Altre variazioni in diminuzione	568	47
D. Rimanenze finali	15.395	16.156

11.2 Altre informazioni

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

In base allo IAS 19 il TFR rientra tra i post employment benefit, del tipo defined benefit. E' qualificabile dunque come programma a benefici definiti la cui rilevazione deve avvenire mediante il ricorso a metodologie attuariali.

In particolare, tale accantonamento deve tenere conto dell'ammontare già maturato alla data di bilancio, proiettandolo nel futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Tale somma viene in seguito attualizzata per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method". In base a tale metodologia, per ogni unità temporale di servizio viene riconosciuta un'unità addizionale di benefici in favore del dipendente e ciascuna unità viene determinata separatamente in modo che, complessivamente, sia costituita l'obbligazione finale della banca.

Il valore attuale medio delle prestazioni future dell'azienda è stato determinato ad personam ed a popolazione chiusa, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda, sulla base di ragionevoli ipotesi demografiche ed economico finanziarie.

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il Projected Unit Credit Method; la tabella 11.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

11.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	2006	2005
Esistenze iniziali	16.156	14.587
A. Aumenti	1.177	2.314
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	715	732
2. Oneri finanziari	462	325
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti		
4. Perdite attuariali		1.257
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione		
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
7. Altre variazioni		
B. Diminuzioni	1.938	745
1. Benefici pagati	1.370	698
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
3. Utili attuariali	521	
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione		
5. Riduzioni		
6. Estinzioni		
7. Altre variazioni	47	47
Esistenze Finali	15.395	16.156

11.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	2006	2005
Tassi di attualizzazione	4.25%	3.57%
Tassi attesi di incrementi retributivi	3.30%	2.18%
Turn Over	2.07%	0.71%
Tasso di inflazione	1.50%	1.60%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

Tassi di attualizzazione: utilizzo di una curva dei tassi di interesse alla data di valutazione, anziché di un tasso costante, rappresentativa di emissioni obbligazionarie di aziende primarie.

Tassi attesi di incrementi retributivi: analisi delle serie storiche (ultimi cinque anni) delle retribuzioni aziendali e loro calibrazione sulla base di quanto previsto dal Contratto Collettivo di categoria e dello scenario inflazionistico atteso. Le ipotesi di incremento retributivo sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.

Turn Over: analisi delle serie storiche (ultimi cinque anni) dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni “anomali” verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.

Tasso di inflazione: si è utilizzato lo scenario inflazionistico riportato nel vigente Documento di Programmazione Economica e Finanziaria.

11.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	2006	2005	2004
1. Valore attuale dei fondi (+)	15.395	16.156	14.587
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)			
3. Disavanzo (avanzo) del piano (±)	15.395	16.156	14.587
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	(521)	1.257	841
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano			

Si fa presente che tra le Rettifiche basate sull'esperienza passata sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri

Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2006	2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	7.695	8.350
2. Altri fondi rischi ed oneri	3.950	2.420
2.1 controversie legali	605	360
2.2 oneri per il personale	784	379
2.3 altri	2.561	1.681
Totale	11.645	10.770

Tra gli “altri fondi per rischi ed oneri – 2.3 altri” è ricompreso anche il Fondo per revocatorie fallimentari di euro 2.322 la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Fondo per revocatorie fallimentari	Altri fondi	2006
A. Esistenze iniziali	8.350	1.670	750	10.770
B. Aumenti	239	1.015	968	2.222
B.1 Accantonamento dell'esercizio		975	953	1.928
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	186	40	13	239
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	53	--	2	55
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	894	363	90	1.347
C.1 Utilizzo nell'esercizio	764	345	49	1.158
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	--	18	--	18
C.3 Altre variazioni	130	--	41	171
D. Rimanenze finali	7.695	2.322	1.628	11.645

La movimentazione degli “altri fondi” si riferisce ai punti 2.1, 2.2 nonché alla componente residuale del punto 2.3 della tabella 12.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Il fondo è disciplinato da un apposito regolamento che prevede la corresponsione di una rendita vitalizia (posticipata, frazionata su 13 mensilità, reversibile e rivalutabile secondo i termini di legge) agli ex dipendenti e relativi supersiti.

Gli obblighi della Cassa si esauriscono nel mantenere il fondo in equilibrio in modo da garantire le erogazioni nei confronti del personale in quiescenza. Il fondo non ha personalità giuridica né è configurato come patrimonio di destinazione ed è ricompreso tra le diverse attività della Banca.

Tale posta patrimoniale è disciplinata dallo IAS 19, rientrando tra i *post employment benefit* del tipo *defined benefit*.

Ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici è stata effettuata da un perito esterno mediante utilizzo della metodologia attuariale "*Projected Unit Credit Method*", allo stesso modo di quanto avvenuto per il Fondo TFR.

2. Variazione nell'esercizio dei fondi

12.3.2 Variazione nell'esercizio dei fondi

Voci/Valori	2006	2005
Esistenze iniziali	8.350	8.052
A. Aumenti	239	1.052
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		
2. Oneri finanziari	239	179
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti		
4. Perdite attuariali		873
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione		
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
7. Altre variazioni		
B. Diminuzioni	894	754
1. Benefici pagati	764	754
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
3. Utili attuariali	130	
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione		
5. Riduzioni		
6. Estinzioni		
7. Altre variazioni		
Esistenze Finali	7.695	8.350

La tabella permette di evidenziare la movimentazione del Fondo Pensione dei dipendenti Carispaq. Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

3. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	Fondo Sez. A	
	2006	2005
Tassi di attualizzazione	4.27%	3.66%
Tassi attesi di incrementi retributivi	1.50%	1.60%
Turn Over	n.a.	n.a.
Tasso di inflazione	1.50%	1.60%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali.

Tassi di attualizzazione: utilizzo della curva dei tassi di interesse alla data di valutazione, rappresentativa di emissioni obbligazionarie di aziende primarie.

Tassi attesi di incrementi retributivi: analisi delle serie storiche (ultimi cinque anni) delle retribuzioni aziendali e loro calibrazione sulla base di quanto previsto dal Contratto Collettivo di categoria e dello scenario inflazionistico atteso. Le ipotesi di incremento retributivo sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso. Relativamente al Fondo, la percentuale esprime il tasso di rivalutazione delle prestazioni pensionistiche future.

Turn Over: non applicabile.

Tasso di inflazione: si è utilizzato lo scenario inflazionistico riportato nel vigente Documento di Programmazione Economica e Finanziaria.

4. Informazioni comparative

12.3.6 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	Fondi di quiescenza aziendali	Fondi di quiescenza aziendali	Fondi di quiescenza aziendali
	2006	2005	2004
1. Valore attuale dei fondi (+)	7.695	8.350	8.052
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)			
3. Disavanzo (avanzo) del piano (\pm)	7.695	8.350	8.052
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	(130)	873	670
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano			

Si fa presente che tra le Rettifiche basate sull'esperienza passata sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

I contributi che ci si attende di dover versare al piano di previdenza nel corso del 2007 sono sostanzialmente in linea con l'onere sostenuto nel presente esercizio.

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

I fondi rischi per revocatorie fallimentari e per cause legali rappresentano passività probabili iscritte in quanto:

la banca ha un'obbligazione attuale, risultato di un evento passato verificatosi prima della data di chiusura dell'esercizio;

è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione; può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Lo stanziamento rappresenta la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere all'obbligazione esistente ed evidenza, quindi, l'importo che la banca ragionevolmente dovrebbe sostenere per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio.

Di conseguenza, si è proceduto a determinare il valore attuale degli oneri muovendo dal presupposto che i tassi di attualizzazione debbono riflettere le valutazioni correnti di mercato del denaro. Il processo di attualizzazione è stato condotto con riferimento a ciascuna singola controversia in base alla sua presunta durata residua applicando una curva di tassi risk free.

12.4.1 Controversie legali: variazioni annue

Voci	Controversie legali
Esistenze iniziali	360
Accantonamento dell'esercizio	253
Altre variazioni in aumento	4
Altre variazioni in diminuzione	12
Utilizzi nell'esercizio	
Esistenza finale	605

12.4.2 Oneri per il personale: variazioni annue

Gli oneri per il personale sono relativi ad uno specifico beneficio concesso ai dipendenti sotto forma di premio di anzianità che viene corrisposto, secondo regole definite dal Contratto integrativo aziendale, al personale al compimento del venticinquesimo anno di servizio.

Tale premio, in base a quanto disposto dallo IAS 19, rientra nella categoria denominata "other long term benefits".

La determinazione della passività è stata effettuata da un perito esterno mediante ricorso alla metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avvenuto per i Fondi "TFR" e "Quiescenza" di cui ai paragrafi precedenti.

Voci/Valori	Altri Fondi del personale	
	2006	2005
Esistenze iniziali	379	397
A. Aumenti	472	54
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	19	45
2. Oneri finanziari	11	9
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti		
4. Perdite attuariali		
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione		
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
7. Altre variazioni	442	
B. Diminuzioni	67	72
1. Benefici pagati	38	72
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
3. Utili attuariali	29	
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione		
5. Riduzioni		
6. Estinzioni		
7. Altre variazioni		
Esistenze Finali	784	379

12.4.3 Altri fondi: variazioni annue

La tabella si riferisce al solo importo residuale del punto 2.3 della tabella 12.1 – Fondi per rischi e oneri. In particolare, l'accantonamento di euro 239 è relativo a passività probabili di natura contributiva.

Voci	Altri fondi
Esistenze iniziali all'1/1/2006	11
Accantonamenti	239
Utilizzi	11
Esistenze finali	239

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa

Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2006	2005
1. Capitale	32.000	32.000
2. Sovrapprezzi di emissione	51.372	51.372
3. Riserve	50.169	47.302
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	40.155	37.850
6. Strumenti di capitale	137	137
7. Utile (Perdita) d'esercizio	6.714	4.470
Totale	180.547	173.131

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	2006	2005
Numero azioni ordinarie	6.400.000	6.400.000
- di valore nominale unitario pari a euro	5,00	5,00
Numero azioni proprie	--	--
- di valore nominale unitario pari a euro	--	--

14.3 Capitale - numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	6.400.000	
- interamente liberate	6.400.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	6.400.000	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	6.400.000	
D.1 Azioni proprie		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	6.400.000	
- interamente liberate	6.400.000	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale è di euro 32.000.000 ed è rappresentato da 6.400.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,00 cadauna.

Nel corso dell'esercizio 2006 non si sono verificate operazioni in modifica del capitale sociale.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	2006	2005
1. Riserva legale	8.171	8.171
2. Riserva per aumenti di capitale	1.217	1.217
3. Riserva straordinaria	27.068	24.508
4. Riserva indisponibile da fair value ex D. Lgs. 38/2005	361	491
5. Riserva da utili (perdite) attuariali di cui allo IAS 19	(2.897)	(3.333)
7. Utile (perdita) portato a nuovo	348	348
Totale	34.268	31.402

14.6 Strumenti di capitali: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2006 la voce ammonta a 137 e deriva dalla scomposizione dell'obbligazione convertibile subordinata di cui alla precedente Sezione 3 - paragrafo 3.2; in base allo IAS 32, lo strumento rappresentativo del capitale è stato separato dalla relativa passività finanziaria.

14.7 Riserve da valutazioni: composizione

Voci/Componenti	2006	2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.677	269
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	37.478	37.581
Totale	40.155	37.850

14.8 Riserve da valutazioni: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	269							37.581
B. Aumenti	2.691							
B.1 Incrementi di FV	2.654							
B.2 Altre variazioni	37							
C. Diminuzioni	283							103
C.1 Riduzione di FV	3							
C.2 Altre variazioni	280							103
D. Rimanenze finali	2.677							37.478

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2006		2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	2.677	--	306	37
3. Quote O.I.C.R.				
3. Finanziamenti				
Totale	2.677	--	306	37

Nella colonna "riserva positiva" sono indicati gli importi delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita il cui *fair value* è superiore al costo ammortizzato; nel caso contrario è avvalorata la colonna "riserva negativa".

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		269		
2. Variazioni positive		2.691		
2.1 Incrementi di fair value		2.654		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative		37		
- da deterioramento				
- da realizzo		37		
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative		283		
3.1 Riduzioni di fair value		3		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive		131		
- da realizzo		149		
3.4 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali		2.677		

Prospetto dei proventi ed oneri rilevati a patrimonio netto

Proventi rilevati direttamente a patrimonio netto	2006	2005
Attività finanziarie disponibili per la vendita:	2.539	209
- utili/(perdite) da valutazione	2.651	209
- rigiri a conto economico dell'esercizio in corso	(112)	--
Utili/(perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	652	(2.129)
Imposte	(515)	9.732
- correnti	--	102
- anticipate	(43)	(1.012)
- differite	(472)	10.642
Utile (perdita) dell'esercizio rilevato nel Patrimonio Netto	2.676	7.812
Utile (perdita) dell'esercizio rilevato nel Conto Economico	6.714	4.470
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	9.390	12.282

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2006	2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	85.208	70.430
a) Banche		
b) Clientela	85.208	70.430
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	19.192	18.949
a) Banche		
b) Clientela	19.192	18.949
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	52.256	39.547
a) Banche	8.315	8.667
- a utilizzo certo	5.427	8.667
- a utilizzo incerto	2.888	
b) Clientela	43.941	30.880
- a utilizzo certo	43.941	23.203
- a utilizzo incerto	--	7.677
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	965	2.383
6) Altri impegni		
Totale	157.621	131.309

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2006	2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.409	43.709
. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela	45.689	55.192
7. Attività materiali		
Totale	83.098	98.901

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	2006	2005
1 Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi		
A) acquisiti	103.738	110.124
1. regolati	103.437	109.135
2. non regolati	301	989
B) vendite	73.565	54.618
1. regolate	73.344	53.575
2. non regolate	221	1.043
2 Gestioni patrimoniali		
A) individuali	123.931	129.030
B) collettive		
3 Custodia e amministrazione titoli		
A) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
B) altri titoli di terzi in deposito: altri	1.267.877	1.136.582
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	254.725	232.694
2. altri titoli	1.013.152	903.888
C) titoli di terzi depositati presso terzi	1.102.573	984.555
D) titoli di proprietà depositati presso terzi	240.142	237.684
4 Altre operazioni	--	--

Parte C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2006	2005
	Titoli di debito	Finanz.				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.626			261	2.887	2.645
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche	1.363	7.019			8.382	7.609
5. Crediti verso clientela	10	54.096	3.156		57.262	48.419
6. Attività finanziarie valutate al fair value	410				410	403
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	2.712				2.712	2.122
9. Altre attività				55	55	61
Totale	7.121	61.115	3.156	316	71.708	61.259

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio su attività finanziarie deteriorate, pari a 835, non sono stati contabilizzati.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2006	2005
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	838	612

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

	2006	2005
Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	19	18

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2006	2005
1. Debiti verso banche	(70)			(70)	(103)
2. Debiti verso clientela	(10.752)			(10.752)	(8.995)
3. Titoli in circolazione		(5.173)		(5.173)	(4.926)
4. Passività finanziarie di					
5. Passività finanziarie valutate al fair value		(1.229)		(1.229)	(1.119)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(2.335)			(2.335)	(2.305)
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	(13.157)	(6.402)		(19.559)	(17.448)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2006	2005
Interessi passivi su passività in valuta	(605)	(198)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

	2006	2005
Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	(8)	(9)

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

	2006	2005
Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	(45)	(27)

Sezione 2 – Le commissioni Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2006	2005
a) Garanzie rilasciate	321	311
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	5.320	5.000
1. negoziazione di strumenti finanziari	19	18
2. negoziazione di valute	630	615
3. gestioni patrimoniali	673	615
3.1 individuali	673	615
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	41	46
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	1.963	1.831
7. raccolta ordini	172	157
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	1.822	1.718
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	371	315
9.3 altri prodotti	1.451	1.403
d) Servizi di incasso e pagamento	3.004	3.033
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	117	128
f) Servizi per operazioni di factoring		
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) Altri servizi	5.318	5.307
Totale	14.080	13.779

La sottovoce h) "Altri servizi" accoglie prevalentemente provvigioni su conti correnti attivi e passivi per 2.988, commissioni su operazioni di finanziamento non regolate in conto corrente per 836 nonché commissioni e recuperi spese per servizio bancomat e pos per 1.077.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2006	2005
a) Presso propri sportelli	4.458	4.164
1. gestioni patrimoniali	673	615
2. collocamento di titoli	1.963	1.831
3. servizi e prodotti di terzi	1.822	1.718
b) Offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) Altri canali distributivi		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2006	2005
a) Garanzie ricevute		
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione e intermediazione	(214)	(168)
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	(208)	(165)
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	(208)	(165)
4. custodia e amministrazione di titoli	(6)	(3)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) Servizi di incasso e pagamento	(289)	(292)
e) Altri servizi	(945)	(817)
Totale	(1.448)	(1.277)

La sottovoce e) "Altri servizi" include 812 mila euro per servizio bancomat e carte di credito.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi Simili

Voci 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2006		2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	141		176	
C. Attività finanziarie valutate al fair value	7		13	
D. Partecipazioni				
Totale	148		189	

Tra i dividendi ricompresi nella sottovoce B. “Attività finanziaria disponibili per vendita” figurano, relativamente a società del gruppo, euro 55 mila erogati da EM.RO. popolare Spa e euro 35 mila da Optima Sgr Spa.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	118	421	(380)	(46)	113
1.1 Titoli di debito	118	404	(380)	(45)	97
1.2 Titoli di capitale		17		(1)	16
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					4.629
4. Strumenti derivati	56	30	(9)	(30)	(6.924)
4.1 Derivati finanziari	56	13	(9)	(30)	(6.924)
- su titoli di debito e tassi di interesse	56	13	(9)	(11)	49
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					(6.971)
- altri		17		(19)	(2)
4.2 Derivati su crediti					
Totale	174	451	(389)	(76)	(2.182)

La tabella è redatta in base alla tipologia di prodotto, diversamente da quella riportata nella relazione sulla gestione nella quale il risultato netto viene esposto secondo la natura prevalente dell'attività svolta dalle unità operative.

Nelle sottovoci 3 - "Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio" e 4.1 - "Strumenti derivati finanziari su valute e oro" è riportato il solo risultato netto di utili, perdite, plusvalenze e minusvalenze.

Il risultato netto esposto sui derivati finanziari è principalmente riconducibile ai differenziali di cambio sui contratti di outright relativi all'aggregato "deposito oriente" ricompreso tra i debiti verso la clientela.

Sezione 6 – Utili (Perdite)
da cessione/riacquisto
Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2006			2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche				6		6
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	284	(4)	280		(2)	(2)
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale	284	(4)	280		(2)	(2)
3.3 Quote O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	284	(4)	280	6	(2)	4
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	91	(2)	89	15	(10)	5
Totale passività	91	(2)	89	15	(10)	5

Gli utili relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono alla cessione di due investimenti partecipativi ritenuti non più strategici per la banca.

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
Voci 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	388	77	(105)		360
1.1 Titoli di debito	11	27	(51)		(13)
1.2 Titoli di capitale	50	28	(1)		77
1.3 Quote O.I.C.R.	327	22	(53)		296
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	575	17			592
2.1 Titoli in circolazione	575	17			592
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati			(606)	(52)	(658)
4.1 Derivati finanziari			(606)	(52)	(658)
- su titoli di debito e tassi di interesse			(606)	(52)	(658)
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale strumenti derivati			(606)	(52)	(658)
Totale	963	94	(711)	(52)	294

Ai fini dei limiti imposti dall'art. 6 del D.Lgs. 38/2005 riguardo la distribuibilità dell'utile dell'esercizio, le plusvalenze non realizzate, al netto dell'onere fiscale, su quote di fondi e di titoli strutturati non coperti gestionalmente da strumenti derivati, ammontano a 599 mila euro.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento Voci 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2006	2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(255)	(10.781)	(1.661)	1.004	5.035		(6.658)	(4.867)	
Totale	(255)	(10.781)	(1.661)	1.004	5.035		(6.658)	(4.867)	

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2006	2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		(32)			(32)	
C. Quote O.I.C.R.						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
Totale		(32)			(32)	

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie:

Operazioni/ Componenti reddittuali	Rettifiche di valore		Riprese di valore				2006	2005
	Specifiche		Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Da interes	Altre riprese	Da interes	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate				2			2	(12)
B. Derivati su crediti								
C. Impegni ad erogare fondi								
Totale				2			2	(12)

Si riferiscono a riprese di valore su crediti di firma verso Paesi a rischio.

Sezione 9 – Le spese amministrative

Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2006	2005
1) Personale dipendente	(25.897)	(25.432)
a) salari e stipendi	(17.965)	(17.165)
b) oneri sociali	(4.839)	(5.288)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.066)	(1.057)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	(239)	(179)
- a contribuzione definitiva		
- a prestazione definitiva	(239)	(179)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.054)	(1.090)
- a contribuzione definitiva	(1.054)	(1.090)
- a prestazione definitiva		
h) costi derivati da accordi di pagamento basati su propri		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(734)	(653)
2) Altro personale		
3) Amministratori	(276)	(268)
Totale	(26.173)	(25.700)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2006	2005
Personale dipendente	409	438
a) Dirigenti	6	6
b) Totale quadri direttivi	100	99
- di cui 3° e 4° livello	39	41
c) Restante personale dipendente	303	333
Altro personale	--	--

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

	2006	2005
Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita	(239)	(179)

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	2006	2005
Incentivo all'esodo	(292)	(653)
Rinnovo contrattuale	(442)	---
Totale	(734)	(653)

L'accantonamento per rinnovo contrattuale trova contropartita patrimoniale nella sezione 12 – Fondi per rischi e oneri: Altri fondi.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2006	2005
Imposte e tasse	(3.683)	(3.472)
Imposte di bollo	(2.679)	(2.550)
Tasse su contratti di borsa	(86)	(77)
Imposta comunale su immobili	(136)	(130)
Altre	(782)	(715)
Altre spese	(15.951)	(15.138)
Manutenzioni e riparazioni	(731)	(750)
Affitti passivi	(883)	(864)
Postali, telefoniche e telegrafiche	(1.407)	(1.388)
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	(1.400)	(1.090)
Pubblicità	(329)	(393)
Consulenze legali e diverse	(1.133)	(1.104)
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	(2)	(1)
Assicurazioni	(324)	(303)
Pulizia locali	(346)	(308)
Stampanti e cancelleria	(480)	(482)
Energia e combustibili	(591)	(503)
Trasporti	(543)	(518)
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	(302)	(298)
Informazioni e visure	(652)	(639)
Vigilanza	(279)	(225)
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	(2.512)	(2.603)
Contributi associativi vari	(170)	(221)
Spese condominiali	(50)	(59)
Diverse e varie	(3.817)	(3.359)
Totale	(19.634)	(18.610)

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri
Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti			Riattribuzioni		Totale
	Accant. dell' esercizio	Variaz. dovute al passare del tempo	Variaz. dovute a modifiche del tasso di sconto	Variaz. dovute a modifiche del tasso di sconto	Riprese di valore da valutazione	
1. Fondi di quiescenza aziendali						
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	(1.118)	(45)				(1.145)
- controversie legali	(249)	(5)				(254)
- oneri per il personale						
- altri	(869)	(40)		18		(891)
Totale accantonamenti netti	(1.118)	(45)		18		(1.145)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 170

11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.997)			(1.997)
- ad uso funzionale	(1.872)			(1.872)
- per investimento	(125)			(125)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(65)			(65)
- ad uso funzionale	(65)			(65)
- per investimento				
Totale	(2.062)			(2.062)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(40)			(40)
- generate internamente dall'azienda				
- altre	(40)			(40)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(40)			(40)

La tabella riporta il valore di ammortamenti per attività immateriali, sostanzialmente identificabili con software.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2006	2005
Rimborsi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	(171)	(123)
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	(150)	(202)
Sopravvenienze passive e insussistenze	(136)	(384)
Altri oneri	(55)	(65)
Totale	(512)	(774)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2006	2005
Provvigioni, diritti e recuperi spesa tenuta conto	2.283	2.111
Affitti attivi	305	287
Recuperi imposta	2.976	2.774
Recupero interesse per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	286	227
Altri proventi	829	1.004
Totale	6.679	6.403

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituali/Valori	2006	2005
A. Immobili		1
- utili da cessione		1
- perdite da cessioni		
B. Altre attività		17
- utili da cessione		21
- perdite da cessioni		(4)
Risultato netto		18

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	2006	2005
1. Imposte correnti	(7.490)	(2.739)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	480	---
3. Riduzione delle imposte correnti d'esercizio	---	---
4. Variazione delle imposte anticipate	438	(2.345)
5. Variazione delle imposte differite	(549)	559
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(7.121)	(4.525)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31/12/2006
Utile imponibile teorico (Utile della operatività corrente al lordo delle imposte)	13.835
Ires – onere fiscale teorico (33%)	(4.566)
- Effetto di proventi esenti	715
- Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(515)
Ires – onere fiscale effettivo	(4.366)
Irap – onere fiscale teorico (5.25%)	(726)
- Effetto di proventi e oneri che non concorrono alla determinazione della base imponibile	(2.029)
Irap – onere fiscale effettivo	(2.755)
Onere fiscale effettivo di bilancio	(7.121)

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 21 – Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie e capitale diluito

	Utile attribuibile	Media ponderata azioni ordinarie	Utile per azione
EPS base	2.560.000	6.400.000	0,4000
EPS diluito	2.560.000	6.500.000	0,3938

21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 fornisce una specifica metodologia di calcolo dell'utile per azione (*earning per share – EPS*) che ne prevede una doppia formulazione: l'utile base per azione (EPS base) e l'utile diluito per azione (EPS diluito).

L'EPS base è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Banca per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'EPS diluito è stato calcolato rettificando la media ponderata di azioni in circolazione, per tener conto degli effetti diluitivi derivanti dall'emissione di azioni ordinarie a seguito del potenziale esercizio di conversione di tutto il prestito obbligazionario convertibile di cui all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 14 dicembre 2004.

Parte E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE DI
COPERTURA

Sezione 1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La politica creditizia e commerciale della banca, ha confermato, nel corso del 2006, l'attenzione rivolta al comparto *retail* ed a quello delle *piccole e medie imprese*. Per propria natura, infatti, la nostra banca è sempre stata attenta ai bisogni del territorio in cui opera per il tramite della propria rete distributiva, puntando sull'aspetto relazionale come elemento di distinzione della propria attività nei confronti della clientela.

Nell'ambito del segmento *Retail*, l'offerta ai privati ha visto consolidare ulteriormente l'attività sui mutui residenziali, anche per durate fino a 30 anni; inoltre, è stata interamente rinnovata la gamma di prestiti personali al consumo. Nel medesimo ambito, particolare attenzione è stata rivolta al collocamento della carta di credito BperCard Revolving, emessa da Divisione Consumer – Banca di Sassari. Per quanto riguarda la clientela Small Business, la Banca ha confermato il proprio ruolo di riferimento per il tessuto diffuso delle aziende presenti sui territori di operatività.

Con riferimento al segmento *delle piccole e medie imprese*, l'attività si è sviluppata sia per quanto riguarda il credito a breve termine, a supporto dell'attività corrente delle imprese in una fase di progressiva ripresa congiunturale, sia per quanto concerne il credito a medio e lungo termine.

A tale riguardo, particolare attenzione è stata posta al sostegno ai processi di crescita e sviluppo delle imprese più dinamiche.

In tale occasione, la Banca ha sperimentato alcuni primi utilizzi concreti del rating nella determinazione del pricing del credito.

Anche nell'ultimo esercizio, si è confermata la rilevanza del canale "confidi" nell'attività di finanziamento alle piccole e medie imprese, anche nei territori di più recente insediamento per la Banca.

Significativo è stato, altresì, il sostegno fornito al settore edilizio, in linea con la sostenuta dinamica di mercato che continua a contraddistinguere tale importante comparto economico.

Nell'ambito del segmento, notevole rilevanza assume il ricorso alle società di prodotto partner, per quanto riguarda l'operatività di leasing e factoring.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La banca attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito, definito come il deterioramento inatteso del merito creditizio di una controparte, al fine di garantire un'adeguata redditività in un contesto di rischio controllato, di proteggere la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda e di consentire una corretta misurazione e rappresentazione della rischiosità della propria clientela. In tale prospettiva vanno letti i notevoli sforzi ed investimenti effettuati nel corso del tempo, volti a migliorare i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito allineandoli gradualmente ai migliori standards previsti dalla nuova normativa di Basilea 2.

2.1 Aspetti organizzativi

I principi elementari che caratterizzano il processo di gestione del rischio di credito all'interno della banca si fondano sulla chiara separazione delle funzioni deputate all'erogazione del credito, che fanno capo alla Direzione Crediti, da quelle deputate ai controlli di primo e secondo livello del rischio di credito.

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di indirizzo sul grado di avversione al rischio complessivo.

Al Collegio Sindacale ed all'Auditing di Gruppo spetta invece il compito di valutare l'efficienza e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e, quindi, anche del sistema di controllo dei rischi e dell'attività di risk management della banca.

Alla Direzione Generale spetta il compito di garantire l'effettivo rispetto delle politiche e delle procedure di controllo del rischio.

L'attività di monitoraggio delle singole posizioni, di gestione delle posizioni in default e di recupero del credito è svolta da apposite funzioni interne che operano in stretto collegamento con le strutture della Capogruppo anche deputate al coordinamento delle attività in discorso.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La banca utilizza una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non performing: alcuni di questi sono di stampo tradizionale, altri ancora, in fase di sviluppo e di sperimentazione interna, di tipo innovativo. Per quanto riguarda questi ultimi si fa riferimento, in particolare, ai sistemi di rating interno, il cui perfezionamento vede coinvolte diverse funzioni, prevalentemente della Capogruppo, specie quelle preposte alla misurazione dei rischi, nell'ambito della realizzazione del progetto di allineamento alle nuove previsioni normative previste dall'Accordo sul Capitale di Basilea 2, già recepite anche nel nostro ordinamento. L'obiettivo, attuabile però solo con adeguata gradualità, è l'implementazione e la successiva validazione delle metodologie avanzate di misurazione del rischio di credito e di calcolo del requisito patrimoniale.

Nel corso dell'anno è iniziata da parte della Capogruppo la verifica del sistema di rating interno delle piccole e medie imprese ed il "backtesting" della probabilità di insolvenza (probability of default - PD), dei valori 2005, utilizzando i risultati consuntivi di fine 2006. Le analisi effettuate mostrano risultati numerici allineati con quanto previsto dalla Normativa di Basilea 2 quanto ad affidabilità dei ratings attribuiti alla clientela delle piccole e medie imprese; ciononostante il sistema sarà oggetto di ulteriore miglioramento con l'inserimento di un modulo esperto di valutazione qualitativa dell'azienda cliente e di un sistema che dia la possibilità al gestore di derogare, per fondati motivi ed entro limiti predeterminati, dal risultato proposto dal modello di rating.

Per quanto riguarda il segmento retail è stato rilasciato un sistema di rating interno delle piccole entità produttive e dei privati; esso si compone di un "modulo

comportamentale” volto a determinare un rating periodico della clientela e di un “modulo di accettazione” da utilizzare in fase di erogazione dei finanziamenti.

Per quanto riguarda gli altri parametri del rischio di credito, essi consistono nei coefficienti di esposizione al default (exposure at default - EAD) e nei tassi di perdita in caso di default (loss given default - LGD). Con riferimento alla LGD si segnala l'utilizzo del modello gestionale ai fini del calcolo degli accantonamenti forfettari a presidio del rischio implicito nei crediti in bonis. Il computo dei coefficienti di perdita, determinato sulla base dei recuperi e dei costi storici rilevati sulle posizioni in sofferenza lungo un arco temporale di più anni, è stato scontato agli opportuni tassi di attualizzazione e corretto con la metodologia “cure-rate” per adeguarne l'entità alla stessa definizione di default utilizzata dai sistemi interni di rating. Tale percorso si pone già in linea con quanto prescritto da Basilea 2, sebbene sia ora necessario il recupero puntuale di tutte le informazioni rilevanti, relative alle pratiche in contenzioso estinte, per raggiungere il livello di compliance adeguato richiesto ai fini della validazione da parte della Banca d'Italia. Vale la pena da questo punto di vista sottolineare che nei programmi della Capogruppo è previsto che anche la nostra banca sia dotata di strumenti innovativi volti a storicizzare, relativamente alle pratiche in contenzioso attualmente in essere, tutto il complesso di informazioni necessarie ad una agevole e puntuale stima della LGD.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Uno degli aspetti di maggior rilievo dell'Accordo di Basilea 2 è rappresentato dall'ampliamento delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, riconosciute ai fini del calcolo dell'assorbimento patrimoniale, che è stato accompagnato da una più precisa definizione dei requisiti, organizzativi, economici e legali per il riconoscimento degli strumenti idonei alla mitigazione del rischio di credito.

Con riferimento alle garanzie reali, le tipologie maggiormente utilizzate dalla banca sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivo, acquisite principalmente nell'ambito del comparto retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione, e dai pegni su titoli e contanti. Per ciò che concerne le garanzie reali immobiliari, è in fase di avanzato sviluppo una procedura interna con l'obiettivo di raccogliere, in forma più strutturata di quanto avvenga oggi, le informazioni relative sia al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, sia agli immobili in garanzia, che potrà essere utile, in futuro, ai fini della rivalutazione periodica delle garanzie stesse, prevista dal nuovo schema normativo.

Con riferimento alle garanzie personali le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle “fideiussioni specifiche” e dalle “fideiussioni omnibus limitate”, rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così da corrispondere a quanto previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia viene effettuata sulla base di un regolamento interno che disciplina puntualmente il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie nel rapporto: alcuni di tali passaggi sono automatici, altri invece vengono effettuati sulla base di valutazioni soggettive poste in essere nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare con la massima tempestività i segnali di deterioramento del rapporto potenzialmente produttivi della assegnazione ad una delle classificazioni di anomalia previste.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di anomalia, rispetto a quanto previsto dal regolamento interno, viene assicurata da una verifica periodica effettuata applicando in modo automatico il modello regolamentare interno all'intera popolazione e confrontando il risultato dello stesso con l'effettivo stato amministrativo di controllo utilizzato. Allo stesso modo viene valutata l'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate rispetto a quanto previsto dallo stesso regolamento interno. Il venir meno dell'anomalia sul rapporto produce il passaggio verso stati interni meno gravi; quest'ultimo passaggio, effettuato sempre con una valutazione soggettiva ed analitica, può concludersi, in ultima ipotesi, con il ritorno "in bonis" della posizione. Analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate per le posizioni che presentano crediti scaduti oltre una determinata soglia temporale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						136.190	136.190
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						7.508	7.508
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						396.849	396.849
5. Crediti verso clientela	14.764	18.996		8.101	20	951.163	993.044
6. Attività finanziarie valutate al fair value						21.417	21.417
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 2006	14.764	18.996		8.101	20	1.513.127	1.555.008
Totale 2005	14.067	22.899	187	11.720	36	1.405.799	1.454.708

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					136.190		136.190	136.190
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					7.508		7.508	7.508
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					396.849		396.849	396.849
5. Crediti verso clientela	76.896	34.784	251	41.861	963.464	12.281	951.183	993.044
6. Attività finanziarie valutate al fair value					21.417		21.417	21.417
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale 2006	76.896	34.784	251	41.861	1.525.428	12.281	1.513.147	1.555.008
Totale 2005	77.861	28.804	184	48.873	1.261.488	11.107	1.405.835	1.454.708

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta 2006	Esposizione netta 2005
A. Esposizioni per cassa					
a) Sofferenze					-
b) Incagli					-
c) Esposizioni ristrutturate					-
d) Esposizioni scadute					-
e) Rischio paese					-
f) Altre attività	403.032			403.032	342.417
Totale	403.032			403.032	342.417
B. Esposizioni fuori bilancio					
a) Deteriorate					-
b) Altre	7.954			7.954	8.667
Totale	7.954			7.954	8.667

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta 2006	Esposizione netta 2005
A. Esposizioni per cassa					
a) Sofferenze	42.962	28.198		14.764	14.067
b) Incagli	25.573	6.577		18.996	22.899
c) Esposizioni ristrutturate	0			0	187
d) Esposizioni scadute	8.361	9	251	8.101	11.720
e) Rischio paese	20			20	36
f) Altre attività	1.121.674		12.281	1.109.393	1.075.131
Totale	1.198.590	34.784	12.532	1.151.274	1.124.040
B. Esposizioni fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Altre	148.886			148.886	133.347
Totale	148.886			148.886	133.347

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale di cui: esposizioni cedute non cancellate	36.072	29.610	267	11.912	39
B. Variazioni in aumento	13.187	31.406		7.788	
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.867	22.040		7.466	
B.2 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	10.687	4.171		202	
B.3 altre variazioni in aumento	633	5.195		120	
C. Variazioni in diminuzione	6.297	35.443	267	11.339	19
C.1 uscite verso crediti in bonis		14.308		7.355	19
C.2 cancellazioni	1.629	-			
C.3 incassi	4.668	10.068	74		
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		10.883	193	3.984	
C.6 altre variazioni in diminuzione		184			
D. Esposizione lorda finale di cui: esposizioni cedute non cancellate	42.962	25.573	-	8.361	20

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali di cui: esposizioni cedute non cancellate	22.005	6.711	80	192	3
B. Variazioni in aumento	10.684	4.365		68	
B.1 rettifiche di valore	7.887	4.308		68	
B.2 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.883	57			
B.3 altre variazioni in aumento	914				
C. Variazioni in diminuzione	4.491	4.499	80		3
C.1 riprese di valore da valutazione	1.283	2.432	23		3
C.2 riprese di valore da incasso	1.579				
C.3 cancellazioni	1.629				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.883	57		
C.5 altre variazioni in diminuzione		184			
D. Rettifiche complessive finali di cui: esposizioni cedute non cancellate	28.198	6.577	-	260	-

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1+2) 2006	Totale (1+2) 2005	
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti d firma						
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite														
1.1. totalmente garantite														
1.2. parzialmente garantite													-	
2. Esposizioni verso clientela garantite	775.925	444.979	16.837	1.973						7.055		434.347	905.191	869.575
2.1. totalmente garantite	750.212	444.979	9.298	1.571						6.244		420.286	882.378	847.416
2.2. parzialmente garantite	25.713		7.539	402						811		14.061	22.813	22.159

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1+2) 2006	Totale (1+2) 2005	
				Derivati su crediti				Crediti d firma						
	Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite													-	
1.1. totalmente garantite													-	
1.2. parzialmente garantite													-	
2. Esposizioni verso clientela garantite	43.946	43.461										485	43.496	17.504
2.1. totalmente garantite	43.946	43.461										485	43.496	17.504
2.2. parzialmente garantite														5.487

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																		Totale	Eccedenza fair value				
			Garanzie reali					Garanzie personali																		
								Derivati su crediti						Crediti di firma												
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti							
1. Esposizioni verso banche garantite																										
1.1. oltre il 150%																										
1.2. tra il 100% e il 150%																										
1.3. tra il 50% e il 100%																										
1.4. entro il 50%																										
2. Esposizioni verso clientela garantite	24.213	30.423	14.752	704	184																			14.717	30.357	73.735
2.1. oltre il 150%	16.681	21.159	14.752	134	17																			6.256	21.159	69.175
2.2. tra il 100% e il 150%	5.421	7.170		198	101																			6.870	7.169	2.309
2.3. tra il 50% e il 100%	1.879	1.870		292	63																			1.514	1.869	136
2.4. entro il 50%	232	224		80	3																			77	160	2.115

B. Distribuzione concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizione/ Controparti	Governi e Banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizion e lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizion e netta	Esposizion e lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizion e netta	Esposizion e lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizion e netta	Esposizion e lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizion e netta	Esposizion e lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizion e netta	Esposizion e lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizion e netta
A. Esposizioni per cassa								56	43		13													
A.1 Sofferenze																	29.737	18.749		10.988	13.169	9.405		3.764
A.2 Incagli					13	1		12								19.204	5.033		14.171	6.356	1.543		4.813	
A.3 Esposizioni ristrutturate																								
A.4 Esposizioni scadute																4.364	6	128	4.230	3.997	4	123	3.870	
A.5 Altre esposizioni	159.614			159.614	3.187		40	3.147	81.702		340	81.362				608.486		8.715	599.771	268.705		3.186	265.519	
Totale	159.614			159.614	3.200	1	40	3.159	81.758	43	340	81.375				661.791	23.788	8.843	629.160	292.227	10.952	3.309	277.966	
B. Esposizioni fuori bilancio																								
B.1 Sofferenze																								
B.2 Incagli																								
B.3 Altre attività deteriorate																								
B.4 Altre esposizioni	500			500	947		947	1.171		1.171	2.122				2.122	91.697		91.697	52.449				52.449	
Totale	500			500	947		947	1.171		1.171	2.122				2.122	91.697		91.697	52.449				52.449	
Totale 2006	160.114			160.114	4.147	1	40	4.106	82.929	43	340	82.546	2.122		2.122	753.488	23.788	8.843	720.857	344.676	10.952	3.309	330.415	
Totale 2005	21.140	-	-	21.140	29.448	-	193	29.255	99.662	505	439	98.718	-	-	-	517.676	14.622	6.919	496.135	336.831	13.669	3.748	319.414	

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	2006	2005
(a) edilizia e opere pubbliche	157.783	128.045
(b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	145.540	121.113
(c) altri servizi destinabili alla vendita	82.587	89.574
(d) servizi degli alberghi e pubblici esercizi	44.616	34.988
(e) prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	26.612	24.596
(f) altre branche	172.022	97.819
Totali	629.160	496.135

Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizione/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	42.962	14.764								
A.2 Incagli	25.573	18.996								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	8.361	8.100								
A.5 Altre esposizioni	1.198.571	1.107.317	1.203	1.200	904	897				
Totale	1.275.467	1.149.177	1.203	1.200	904	897				
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	148.675	148.675	88	88	105	105				
Totale	148.675	148.675	88	88	105	105				
Totale 2006	1.424.142	1.297.852	1.291	1.288	1.009	1.002				
Totale 2005	1.003.818	963.729	67	67	853	847	3	3	16	16

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizione/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	403.032	403.032								
Totale	403.032	403.032								
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	7.954	7.954								
Totale	7.954	7.954								
Totale 2006	410.986	410.986								
Totale 2005	328.618	328.618	16	16						

B.5 Grandi rischi

	2006	2005
Numero	2	1
Ammontare	40.172	25.644

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso dell'esercizio 2006, non sono state realizzate operazioni di cartolarizzazione per conto proprio.

Relativamente all'articolazione dell'operazione "multioriginator" realizzata nell'ambito del gruppo bancario di appartenenza e perfezionatasi in data 20 marzo 2003 con l'emissione dei titoli da parte della cessionaria Mutina srl, si fa rinvio a quanto già riportato nella relazione che accompagnava il bilancio relativo a quell'esercizio.

Il valore dei titoli *classe junior* è stato allineato alle previsioni di effettivo realizzo formulate attraverso un business plan che tiene conto del degrado dei crediti sottostanti l'operazione, dei risultati di bilancio della cessionaria nonché dell'attualizzazione dei flussi previsionali di incasso dei citati crediti.

Per l'esercizio 2006, è stato determinato un effetto di attualizzazione calcolato sui flussi di cassa attesi applicando un tasso risk free aumentato di 22 b.p. fino alla scadenza delle notes Senior (anno 2009) e risk free flat successivamente.

Dall'intero processo valutativo è emerso un ripristino di valore del titolo di 642 mila euro, con la conseguente iscrizione in bilancio delle notes junior al valore di 15.046 migliaia di euro.

La somma algebrica delle rettifiche e riprese complessivamente contabilizzate dall'inizio dell'operazione sul titolo junior ammontano a - 4.420 migliaia di euro, ne consegue che il valore originario di 19.466 migliaia di euro è stato svalutato del 22,71%.

La funzione di subservicing è svolta da apposita struttura interna che opera in stretta collaborazione con la Società Master Service Nettuno srl, seguendone le direttive tecniche e strategiche ai fini della gestione dei recuperi dei crediti cartolarizzati.

Cartolarizzazione Mutina srl – quota riferibile alla Carispaq	
Numero delle posizioni cedute	1.119
Ammontare cartolarizzato originario	37.009
<i>Incassi lordi</i>	-23.691
<i>Plusvalenze da incasso</i>	9.469
<i>Perdite su posizioni definite</i>	-183
<i>Rettifiche di valore per degrado del credito</i>	-8.250
Valore al 31/12/2006 delle attività cartolarizzate	14.354
Valore originario dei titoli junior in portafoglio	19.466
<i>Rettifiche di valore esercizio 2004</i>	-2.349
<i>Rettifiche di valore in FTA (impairment test)</i>	-3.413
<i>Riprese di valore esercizio 2005</i>	700
<i>Riprese di valore esercizio 2006</i>	642
Valore al 31/12/2006 dei titoli junior in portafoglio	15.046
Titoli senior originariamente in circolazione	17.543
<i>Rimborsi avvenuti nel corso del biennio 2005-2006 (pari al 100% della tranche)</i>	-17.543
Titoli senior in circolazione al 31/12/2006	--

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	19.466	15.046	965	965	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi												
a) Deteriorate												
b) Altre												

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio												
A.1 Mutina srl - tipologia attività Crediti non performing - tipologia attività					15.046	4.420	965	-				
A.3 Nome cartolariz. 3 - tipologia attività												
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio												
B.1 Nome cartolariz. 1 - tipologia attività												
B.2 Nome cartolariz. 2 - tipologia attività												
B.3 Nome cartolariz. 3 - tipologia attività												
C. Non cancellate dal bilancio												
C.1 Nome cartolariz. 1 - tipologia attività												
C.2 Nome cartolariz. 2 - tipologia attività												

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie e Fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	2006	2005
1. Esposizioni per cassa							
- Senior							
- Mezzanine							
- Junior					15.046	15.046	14.404
1. Esposizioni fuori bilancio							-
- Senior					965	965	2.383
- Mezzanine							-
- Junior							-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazione tradizionali	Cartolarizzazione sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	14.353	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	14.353	
1. Sofferenze	14.353	
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
B. Attività sottostanti di terzi		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Mutina srl	14.353	--	4.765	--	100%	--	--	--	0,00%	

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	2006	2005
A. Attività per cassa	37.409																		83.098	98.901
1. Titoli di debito	37.409																		83.098	98.901
2. Titoli di capitale																				-
3. O.I.C.R.																				-
4. Finanziamenti																				-
5. Attività deteriorate																				-
B. Strumenti derivati																				-
Totale 2006	37.409																		83.098	
Totale 2005	43.709	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98.901

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso la clientela	37.409				45.679		83.088
a) a fronte di attività rilevate per intero	37.409				45.679		83.088
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 2006	37.409				45.679		83.088
Totale 2005	43.709		-	-	55.192		98.901

Le attività cedute e non cancellate sono costituite da titoli relativi ad operazioni di pronti contro termine.

Sezione 2 – Rischio di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca svolge, in modo primario, attività di portafoglio in proprio.

Il portafoglio di proprietà, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza assolutamente marginale rispetto all'attività in proprio.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio sia nella componente rischio di tasso che nella componente rischio di credito della controparte.

La dimensione del portafoglio di proprietà è strettamente legata alla posizione di liquidità di tesoreria.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nel secondo semestre del 2006 hanno trovato conclusione, sul sistema informatico di gruppo, le attività inerenti l'implementazione di un nuovo sistema operativo di Value-at-Risk (VaR) per la misurazione del rischio di mercato, consentendo alla Banca di disporre di un sistema di controlli giornalieri in linea con gli *standard* di mercato.

Il VaR rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale (funzionale al grado di liquidità del portafoglio) con un prefissato livello di probabilità (coerente con il grado di avversione al rischio dell'Istituto).

La metodologia adottata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli "varianza-covarianza" (che approssima bene il livello di rischiosità degli aggregati oggetto di analisi poiché le operazioni con *pay-off* non lineare sono una parte del portafoglio minimale rispetto al totale dello stesso) secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della sensibilità di ogni singola posizione alla variazione dei fattori di mercato, delle volatilità dei rendimenti degli stessi, nonché sul loro grado di correlazione. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare il rischio di mercato, si aggiungono analisi di *sensitivity* basate su spostamenti paralleli, quindi di natura deterministica, delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere di Value at Risk si riferiscono a due distinti orizzonti temporali, in modo da soddisfare sia esigenze di tipo normativo che di tipo gestionale. Viene infatti proposta un'analisi con un orizzonte temporale di 10 giorni e con un intervallo di confidenza pari al 99%, al fine

di allineare il sistema alle richieste della Banca d'Italia (cfr. circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti) laddove il modello venisse utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza ma su un orizzonte temporale giornaliero al fine, sia di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di proprietà dell'Istituto, sia di fornire un dataset coerente con le rilevazioni di profit and loss del medesimo aggregato.

Il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio è accentrato, per tutte le società controllate, presso la Capogruppo e gestito da un apposito Nucleo di Risk Monitoring. L'informativa periodica all'Alta Direzione, al Collegio Sindacale ed alle strutture funzionalmente interessate è garantita attraverso la distribuzione di uno specifico set di reportistica giornaliera e mensile. A questo si affianca, altresì, una reportistica gestionale proveniente dalle strutture operative mediante l'applicativo di front office.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Sono esposte, di seguito, le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali precedentemente indicati, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2006.

Dati descrittivi		VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99 %		VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99 %	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Preset Value	VaR	Var/Preset Value
Bot	7.045	4	0,05%	1	0,02%
Btp	50.552	150	0,30%	48	0,09%
Cct	73.015	9	0,01%	3	0,00%
Altri titoli di Stato	3.470	1	0,03%	0	0,01%
Obbligazioni	1.143	2	0,19%	1	0,06%
Fondi comuni e Sicav	--	--	--	--	--
Derivati/Operazioni da regolare	40	1	2,36%	0	0,75%
Effetto diversificazione	--	-3	--	-1	--
Totale di portafoglio	135.265	164	0,12%	52	0,04%

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2006 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 bp	-100 bp
31-dic-06	(1.037)	1.070
31-dic-05	(2.270)	2.390

2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario della Banca trova spiegazione nell'attività principale di trasformazione delle scadenze, propria degli istituti creditizi e, nello specifico, si sostanzia nel *mismatching* tra le poste sensibili alle variazioni dei saggi di interesse dell'attivo e del passivo, in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

Questa differente sensibilità della raccolta e degli impieghi determina due tipologie di rischi: la prima, di tipo "reddituale", si riferisce alla volatilità dei *cash flow* futuri e, di conseguenza, incide sul margine di interesse atteso; la seconda, di tipo "patrimoniale", si concentra sulla variazione del valore economico del patrimonio netto.

La metodologia di misurazione utilizzata si basa su indicatori di sensibilità del margine di interesse e del valore economico del patrimonio netto a variazioni parallele ed uniformi dei tassi di interesse di mercato, su un orizzonte temporale pari a 12 mesi. Questa procedura viene applicata a ciascuno dei singoli *gap* mensili tra attivo e passivo creati all'interno del precitato arco temporale.

Particolare importanza riveste la gestione delle poste a vista vischiose che non hanno contrattualmente una scadenza definita e presentano una reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di mercato. Per queste poste il modello ipotizza un *holding period* pari a 5 anni a cui si affiancano specifici parametri statistici, derivati dall'analisi delle relative serie storiche (Beta, vischiosità, valore attuale, durata media finanziaria), necessari a descriverne la dinamica nei diversi scenari di mercato oggetto di analisi.

Le rilevazioni del rischio tasso di interesse per ogni società, prodotte in modo accentrato presso la Capogruppo, vengono messe a disposizione dell'Alta Direzione, del Collegio Sindacale ed delle strutture funzionalmente interessate con cadenza mensile.

Attualmente l'analisi di *asset & liability management* viene prodotta con un modello statico. Sono in corso lavori per l'implementazione di un nuovo sistema ALM che tenga in considerazione anche misure "dinamiche" dell'esposizione al rischio tasso di interesse, compatibile con le nuove e più evolute esigenze di monitoraggio.

B. Attività di copertura del fair value

Come riportato precedentemente, la Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del fair value, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla *Fair Value Option*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali (31/12/2006) ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno relativi al delta margine di interesse del *banking book* a fronte di uno *shift* parallelo di +/- 100 basis point.

	+100 bp	-100 bp
31-dic-06	3.226	(2.746)
MAX	3.379	(2.899)
MIN	2.396	(1.918)
MEDIA	2.897	(2.415)
31-dic-05	2.340	(1.850)

Si riportano, inoltre, i dati puntuali (31/12/2006) ed andamentali (minimo, massimo, medio) dell'anno relativi alla variazione di valore del *banking book* a fronte di uno *shift* parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 bp	-100 bp
31-dic-06	10.384	(10.080)
MAX	10.971	(10.753)
MIN	8.820	(8.463)
MEDIA	10.210	(9.939)
31-dic-05	8.090	(7.740)

2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati e su quote di fondi comuni. Tale attività risulta comunque essere residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso una opportuna diversificazione degli investimenti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza viene effettuato giornalmente attraverso le analisi di Value-at-Risk (VaR) descritte nel dettaglio nella sezione "Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza". Nello specifico, per i titoli azionari la stima del rischio è effettuata riconducendo ciascuna posizione ad uno specifico indice azionario globale o settoriale di riferimento, mentre per i fondi tale stima si basa sulla riconduzione della posizione ad un set di fattori di rischio esplicativi della strategia di gestione. Il rischio complessivo è successivamente determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni tra i diversi fattori di rischio.

Il Nucleo di Risk Monitoring della Capogruppo rileva giornalmente e sintetizza mensilmente l'esposizione al rischio prezzo anche della nostra banca attraverso una specifica reportistica VaR.

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene inoltre effettuato dalle strutture di front office con apposite rilevazioni gestionali provenienti dall'applicativo operativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	2	
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale 2006	2	
Totale 2005	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2006.

Dati descrittivi		VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99 %		VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99 %	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Preset Value	VaR	Var/Preset Value
Titoli di capitale	2	0	7,51%	0	2,37%
Fondi comuni e Sicav	--	--	--	--	--
Derivati/Operazioni da regolare	--	--	--	--	--
Effetto diversificazione	--	--	--	--	--
Totale di portafoglio	2	0	7,51%	0	2,37%

2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Tale portafoglio comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari classificati in bilancio come attività finanziarie valutate al fair value, i fondi comuni di investimento e le SICAV.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value-at-Risk presentata nel dettaglio nella sezione "Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza" e con le specifiche sottolineate nella sezione "Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Nucleo di Risk Monitoring della Capogruppo rileva giornalmente e sintetizza mensilmente l'esposizione al rischio prezzo dell'Istituto attraverso una specifica reportistica VaR.

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene inoltre effettuato dalle strutture di front office con apposite rilevazioni gestionali provenienti dall'applicativo operativo.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	262	7.508
A.1 Azioni	262	7.508
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	9.468	
B.1 Di diritto italiano	8.952	
- armonizzati aperti	8.331	
- non armonizzati aperti	621	
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	516	
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale 2006	9.730	7.508
Totale 2005	10.606	4.991

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio bancario per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2006.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99 %		Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99 %	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Preset Value	VaR	Var/Preset Value
Titoli di capitale	5.227	199	3,81%	5	0,10%
Fondi comuni e Sicav	9.468	126	1,33%	40	0,42%
Derivati/Operazioni da regolare	(61)	58	(94,96%)	18	(30,03%)
Effetto diversificazione	--	(75)	--	(21)	--
Totale di portafoglio	14.634	308	2,10%	42	0,29%

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio sia in seguito all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego sia in seguito ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Nucleo di Risk Monitoring della Capogruppo rileva giornalmente e sintetizza mensilmente l'esposizione al rischio prezzo dell'Istituto attraverso una specifica reportistica VaR.

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene inoltre effettuato dalle strutture di front office con apposite rilevazioni gestionali provenienti dall'applicativo operativo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Attività e passività finanziarie in valuta

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	16.206	1.156	3	2.243	357	178
A.1 Titoli di debito		1.031		999		
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	15.539	125	3	1.244	351	178
A.4 Finanziamenti a clientela	667				6	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	122	41		28	9	18
C. Passività finanziarie	16.097	1.168	95.826	2.259	360	197
C.1 Debiti verso banche	18	1.043				7
C.2 Debiti verso clientela	16.075	125		2.259	358	190
C.3 Titoli in circolazione			95.826			
D. Altre passività	4				2	
E. Derivati finanziari	3.880	33	97.813	2	367	485
- Opzioni	1.940		1.976			485
- posizioni lunghe	883		1.976			
- posizioni corte	1.057					485
- Altri	1.940	33	95.837	2	367	
- posizioni lunghe	883		95.837	2		
- posizioni corte	1.057	33			367	
Totale attività	18.094	1.197	97.816	2.273	366	196
Totale passività	18.211	1.201	95.826	2.259	727	682
Sbilancio	-117	-4	1.990	14	-361	-486

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali (31/12/2006) inerenti il VaR del rischio di cambio gravante sull'Istituto sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99 %	VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99 %
34	11

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement											-	-
2. Interest rate swap		16.000								16.000	-	-
3. Domestic currency swap											-	-
4. Currency interest rate swap											-	-
5. Basis swap											-	-
6. Scambi di indici azionari											-	-
7. Scambi di indici reali											-	-
8. Futures											-	-
9. Opzioni cap											-	-
- acquistate											-	-
- emesse											-	-
10. Opzioni floor											-	-
- acquistate											-	-
- emesse											-	-
11. Altre opzioni						11.740				11.740	-	41.400
- acquistate						5.870				5.870	-	20.700
- plain vanilla						5.870				5.870	-	20.700
- esotiche											-	-
- emesse						5.870				5.870	-	20.700
- plain vanilla						5.870				5.870	-	20.700
- esotiche											-	-
12. Contratti a termine		1.311		15		2.027				3.353	-	40.564
- acquisti		508		7		907				1.422	-	20.168
- vendite		803		8		1.120				1.931	-	20.168
- valute contro valute											-	-
13. Altri contratti derivati											-	-
Totale		17.311		15		13.767				31.093	-	81.964
Valori medi		72		15.160		11				26.798		41.969
												n.d.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement											-	-
2. Interest rate swap		31.500								31.500	-	35.500
3. Domestic currency swap											-	-
4. Currency interest rate swap											-	-
5. Basis swap		4.000								4.000	-	2.000
6. Scambi di indici azionari											-	-
7. Scambi di indici reali											-	-
8. Futures											-	-
9. Opzioni cap											-	-
- acquistate											-	-
- emesse											-	-
10. Opzioni floor											-	-
- acquistate											-	-
- emesse											-	-
11. Altre opzioni											-	-
- acquistate											-	-
- plain vanilla											-	-
- esotiche											-	-
- emesse											-	-
- plain vanilla											-	-
- esotiche											-	-
12. Contratti a termine						102.701				102.701	-	78.065
- acquisti						102.701				102.701	-	78.065
- vendite											-	-
- valute contro valute											-	-
13. Altri contratti derivati											-	-
Totale		35.500				102.701				138.201	-	115.565
Valori medi		38.173				90.437				128.610		n.d.

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:		17.311		15		13.767				31.093	-	40.982
1. Operazioni con scambio di capitali						13.767				13.767	-	32.659
- acquisti						6.777				6.777	-	16.214
- vendite						6.990				6.990	-	16.445
- valute contro valute											-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali		17.311		15						17.326	-	8.323
- acquisti		8.508		7						8.515	-	4.220
- vendite		8.803		8						8.811	-	4.103
- valute contro valute											-	-
B. Portafoglio bancario:											-	-
B.1 Di copertura											-	-
1. Operazioni con scambio di capitali											-	-
- acquisti											-	-
- vendite											-	-
- valute contro valute											-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali											-	-
- acquisti											-	-
- vendite											-	-
- valute contro valute											-	-
B.2 Altri derivati		31.500				102.701				134.201	-	113.565
1. Operazioni con scambio di capitali						102.701				102.701	-	78.065
- acquisti						102.701				102.701	-	78.065
- vendite											-	-
- valute contro valute											-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali		31.500								31.500	-	35.500
- acquisti		29.500								29.500	-	35.500
- vendite		2.000								2.000	-	-
- valute contro valute											-	-

A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensat	Lordo compensat	Esposizion e futura	Lordo non compensat	Lordo compensat	Esposizion e futura	Lordo non compensat	Lordo compensat	Esposizion e futura	Lordo non compensat	Lordo compensat	Esposizion e futura	Compensat o	Esposizion e futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	1		72			9	9			17				
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	39		72				486			64				
A.7 Altri soggetti	1					8	21			5				
Totale 2006	41		144			17	516			86				
Totale 2005	10	-	-			18	1.032	-		164			-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	145		100											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale 2006	145		100											
Totale 2005	717	-	178				311	-		299			-	-

A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensat	Lordo compensat	Esposizione futura	Lordo non compensat	Lordo compensat	Esposizione e futura	Lordo non compensat	Lordo compensat	Esposizione e futura	Lordo non compensat	Lordo compensat	Esposizione e futura	Compensato	Lordo non compensat
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche						8	508		7					
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale 2006						8	508		7					
Totale 2005	1					-	-	890	-	59	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	136		73											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti								5.865		944				
Totale 2006	136		73					5.865		944				
Totale 2005						-	-	1.238	-	471	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	15.711	8.145	7.237	31.093
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.929	7.145	7.237	17.311
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	15			15
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	12.767	1.000		13.767
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	104.595	32.100	1.506	138.201
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.088	31.906	1.506	35.500
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	102.507	194		102.701
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 2006	120.306	40.245	8.743	169.294
Totale 2005	118.572	37.974	-	156.546

Sezione 3 – Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato dal Nucleo di Risk Monitoring della Capogruppo, con cadenza trimestrale, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza. Come riportato in precedenza, è in corso l'implementazione di un nuovo processo di rilevazione secondo metodologie conformi alle più diffuse ed innovative pratiche di mercato. La minimizzazione del rischio di liquidità viene ottenuta mediante la ricerca di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta, nonché di un buon grado di diversificazione sia delle forme di finanziamento di più breve termine che delle controparti datrici di fondi. In tale contesto, l'Ufficio Tesoreria della Capogruppo monitora giornalmente l'andamento della liquidità aziendale e di gruppo e ne ottimizza la gestione nel breve principalmente mediante il ricorso ad operazioni sul Mercato Interbancario dei Depositi. Alternativa di prima linea al rischio di liquidità risulta essere il portafoglio titoli che, investito principalmente in titoli governativi, rappresenta una valida possibilità per il rifinanziamento con la BCE e/o la vendita diretta sul mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	538.382	11.709	26.326	58.197	61.830	28.559	13.439	245.723	570.141
A.1 Titoli di Stato				2.651	453	5.812	7.497	117.285	5.405
A.2 Titoli di debito quotati						2.017		3.342	2.075
A.3 Altri titoli di debito								104.844	
A.4 Quote O.I.C.R.									9.468
A.5 Finanziamenti	538.382	11.709	26.326	55.546	61.377	20.730	5.942	20.252	553.193
- banche	282.781		3.649	20.698	381				
- clientela	255.601	11.709	22.677	34.848	60.996	20.730	5.942	20.252	553.193
Passività per cassa	937.072	9.836	15.890	30.497	75.392	47.002	59.026	185.403	
B.1 Depositi	932.938	9.836	15.890	30.497	75.360	41.953	25.821	174	
- banche	31.493			1.043					
- clientela	901.445	9.836	15.890	29.454	75.360	41.953	25.821	174	
B.2 Titoli di debito						5.049	33.166	185.089	
B.3 Altre passività	4.134				32		39	140	
Operazioni "fuori bilancio"		1.311			828	227	185	43	29
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		1.311			828	227	185	43	29
- posizioni lunghe		803			496				12
- posizioni corte		508			332	227	185	43	17
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1. Debiti verso clientela	11.776	49.731	18.085	118	199.909	711.669
A.2. Titoli in circolazione			6.384		23.233	267.028
A.3. Passività finanziarie di negoziazione						6.510
A.4. Passività finanziarie al fair value						39.649
Totale 2006	11.776	49.731	24.469	118	223.142	1.024.856
Totale 2005	-	31.937	14.674	127	161.953	1.073.865

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
A.1. Debiti verso clientela	974.534	3.850	10.509	73	2.322
A.2. Debiti verso banche	32.518		18		
A.3. Titoli in circolazione	295.538	885	135		87
A.4. Passività finanziarie di negoziazione	6.510				
A.5. Passività finanziarie al fair value	39.649				
Totale 2006	1.348.749	4.735	10.662	73	2.409
Totale 2005	1.269.473	3.391	10.696	175	2.957

Sezione 4 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa ("self risk assessment") si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. La componente quantitativa si basa, invece, essenzialmente sull'analisi statistica dei dati storici di perdita. Poiché le informazioni di perdita di cui si può disporre, con riferimento ad alcune tipologie di eventi, non sono sempre rilevanti, si possono integrare i dati interni con i dati di sistema.

Con riferimento ai presidi di prevenzione del rischio va rilevato che, nel corso dell'anno, da parte della Capogruppo sono proseguite le attività relative al progetto di Business Continuity attraverso un adeguamento delle strategie di sicurezza, nonché il rafforzamento delle misure di prevenzione e di emergenza. In tale contesto, terminata la fase progettuale dell'analisi di impatto e vulnerabilità, sono state messe a punto le procedure operative volte a garantire, in situazioni di crisi, adeguati livelli di continuità operativa dei processi critici dell'azienda e sono stati avviati specifici progetti per elevare i livelli della sicurezza informatica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto riguarda la parte delle informazioni quantitative va ricordato che il nostro Gruppo bancario ha aderito, fin dall'origine, all'Osservatorio del Database Italiano delle Perdite Operative (D.I.P.O.) promosso dall'ABI. In questo contesto si è continuato, quindi, anche nel corso dell'anno, ad alimentare il database interno delle perdite operative manifestate che, dal punto di vista del numero degli accadimenti, fanno riferimento essenzialmente a furti e rapine, corredando gli eventi in esame con i dettagli informativi necessari alla costituzione di serie storiche complete, da utilizzare in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio. Il profilo è presidiato nell'ambito dell'attività di risk management. Nel corso dell'esercizio i danni della specie subiti dalla Banca risultano essere stati del tutto marginali.

4. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1. Debiti verso clientela	11.776	49.731	18.085	118	199.909	711.669
A.2. Titoli in circolazione			6.384		23.233	267.028
A.3. Passività finanziarie di negoziazione						6.510
A.4. Passività finanziarie al fair value						39.649
Totale 2006	11.776	49.731	24.469	118	223.142	1.024.856
Totale 2005	-	31.937	14.674	127	161.953	1.073.865

5. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
A.1. Debiti verso clientela	974.534	3.850	10.509	73	2.322
A.2. Debiti verso banche	32.518		18		
A.3. Titoli in circolazione	295.538	885	135		87
A.4. Passività finanziarie di negoziazione	6.510				
A.5. Passività finanziarie al fair value	39.649				
Totale 2006	1.348.749	4.735	10.662	73	2.409
Totale 2005	1.269.473	3.391	10.696	175	2.957

Parte F
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nei principi contabili internazionali il patrimonio netto viene definito come “rimanenza delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. Finanziariamente può essere considerato come la consistenza monetaria dei mezzi generati dall'attività d'impresa o apportati dalla proprietà. La vigilanza riconosce al patrimonio il ruolo di primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria. Un adeguato livello di patrimonializzazione garantisce e preserva la stabilità della banca e costituisce conseguentemente l'obiettivo primario e strategico dell'istituto.

In coerenza con l'aggregato di vigilanza, lo sviluppo del patrimonio assume una connotazione più ampia comprendendo anche componenti intermedie: passività subordinate, strumenti innovativi ed altri. Sempre nel rispetto dei vincoli di vigilanza, la Direzione verifica periodicamente che la patrimonializzazione della Cassa sia compatibile con le linee strategiche di sviluppo della banca, adottando tutte le misure che necessitano a mantenere un livello adeguato di patrimonio. Il mantenimento di un capitale adeguato permette peraltro di sostenere le politiche di sviluppo e di espansione dei volumi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Natura/descrizione	Importo	Quota disponibile per		
		Copertura di perdite	Aumenti di capitale	Distribuzione
Capitale sociale	32.000			
azioni ordinarie n. 6.400.000 val.nom.unitario euro 5,00	32.000			
Riserve di capitale	51.509	51.372	51.372	51.372
Sovraprezzi di emissione (1)	51.372	51.372	51.372	51.372
strumenti di capitale	137			
Riserve da valutazione	40.155	37.478	37.478	
Riserva da rivalutazione l. 413/1991	12.093	12.093	12.093	
Riserva da rivalutazione l. 342/2000 (2)	996	996	996	
Riserva da rivalutazione l. 266/2005 (2)	24.389	24.389	24.389	
Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)	2.677			
Riserve di utili	50.169	53.066	46.305	46.305
Riserva legale (3)	8.171	8.171	1.771	1.771
Riserva statutaria	27.069	27.069	27.069	27.069
Riserva straordinaria	1.217	1.217	1.217	1.217
Riserva indisponibile - plus da FV o PN (4)	361	361		
Riserva da utili/perdite attuariali (TFR)	-2.897			
Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05	15.900	15.900	15.900	15.900
Altre riserve	348	348	348	348
Totale riserve	141.833	141.916	135.155	97.677
Quota non distribuibile (residue attività immateriali)				-76
Residua quota distribuibile		141.916	135.155	97.753
Utile dell'esercizio	6.714			
Totale patrimonio	180.547	141.916	135.155	97.677

(1) ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile tale riserva è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430.

(2) L'art. 13 della legge 342/2000 stabilisce le modalità di utilizzo della riserva

(3) Disponibilità per la quota eccedente il quinto del capitale sociale

(4) Ai sensi del D.Lgs. 38/05, art. 6 co. 5, queste riserve sono utilizzabili solo dopo avere impiegato completamente le riserve disponibili e la riserva legale

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alla circolare della Banca d'Italia n. 155 del 1991 che ha recepito gli adeguamenti della normativa in materia di patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali alla nuova disciplina del bilancio basata sui principi contabili internazionali IAS/IFRS, mentre i valori al 31 dicembre 2005 erano stati calcolati a norma dei vecchi principi e del D.Lgs. 87/1992.

Dalla segnalazione riferita a giugno 2006 è operativa l'applicazione a livello individuale della nuova disciplina dei filtri prudenziali, necessaria per adeguare il calcolo del capitale regolamentare alle novità introdotte nei bilanci dalla applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Cassa è principalmente costituito dal capitale sociale, dalle riserve e dalla quota dell'utile del periodo destinato a riserve.

Il totale di questi elementi, previa deduzione delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali, delle perdite registrate in esercizi precedenti, e in quello in corso, costituisce il "patrimonio di base".

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare della banca comprende le riserve di rivalutazione, le passività subordinate e la Riserva per titoli in AFS con la conseguente deduzione per i filtri prudenziali. Il totale di questi elementi costituisce il "patrimonio supplementare".

3. Patrimonio di terzo livello

Non sono presenti elementi qualificabili come Patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

Tipologia servizi/Valori	2006	2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	137.500	140.622
Filtri prudenziali del patrimonio base		
- filtri prudenziali las/lfrs positivi		
- filtri prudenziali las/lfrs negativi		
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	137.500	140.622
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	45.155	18.089
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- filtri prudenziali las/lfrs positivi		
- filtri prudenziali las/lfrs negativi	1.339	
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	43.816	18.089
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	181.316	158.711
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
F. Patrimonio di Vigilanza	181.316	158.711

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle politiche di ALM (Asset and Liability Management), la banca monitora con cadenza mensile i profili di rischio relativi alle attività ed alla dotazione patrimoniale.

In tal modo è possibile verificare il rispetto dei coefficienti patrimoniali ed eventuali tensioni sulla disponibilità di patrimonio libero (patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti).

Il monitoraggio viene effettuato sia in ottica di Vigilanza, con la determinazione del patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali, sia in ottica gestionale mediante la determinazione del *free capital*.

Con riferimento ai coefficienti patrimoniali di vigilanza, la situazione della banca risulta essere la seguente:

	31/12/2006	31/12/2005
Patrimonio di Vigilanza	181.316	158.711
Totale requisiti prudenziali	149.820	135.826
Margine patrimoniale disponibile	31.496	22.885
Coefficiente di solvibilità individuale	15,38%	15,17%
Coefficiente di solvibilità individuale sul capitale primario	11,66%	13,44%

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2006	2005	2006	2005
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito	1.512.077	1.398.538	1.027.661	1.046.055
1. Metodologia standard				
Attività per cassa				
1. Esposizioni verso:				
1.1 Governi e Banche centrali	63.207	60.009		
1.2 Enti pubblici	11.345	29.173	2.269	5.835
1.3 Banche	388.883	225.307	76.104	43.213
1.4 Altri soggetti	809.090	771.581	808.287	771.341
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	135.386	111.312	67.693	55.656
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali				
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	7.861	5.688	7.861	5.688
5. Altre attività per cassa	96.305	69.293	65.447	41.199
Attività fuori bilancio	153.653	126.175	151.439	123.123
1. Garanzie e impegni verso:				
1.1 Governi e Banche centrali	75	634		
1.2 Enti pubblici	772	553	154	111
1.3 Banche	1.253	1.224		
1.4 Altri soggetti	151.237	122.867	151.222	122.833
2. Contratti derivati verso:				
2.1 Governi e Banche centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche	316	897	63	179
2.4 Altri soggetti				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito			82.537	73.224
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard			638	2.789
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito			611	2.339
- rischio di posizione su titoli di capitale				
- rischio di cambio				64
- altri rischi			27	386
2. Modelli interni				
- rischio di posizione su titoli di debito				
- rischio di posizione su titoli di capitale				
- rischio di cambio				
B.3 Altri requisiti prudenziali			66.645	59.813
B.4 Totale requisiti prudenziali			149.820	135.826
C. Attività di rischio e coefficienti di Vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.140.291	1.940.390
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,42%	7,25%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,47%	8,18%

Parte H
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Carispaq SpA è controllata, per il tramite della sub holding Finbanche d'Abruzzo SpA, dalla Banca popolare dell'Emilia Romagna Sc e fa parte dell'omonimo gruppo. Finbanche possiede, alla data del 31 dicembre 2006, n. 5.115.000 azioni della nostra banca, del valore nominale unitario di cinque euro cadauna, pari al 79,922% dell'intero capitale sociale.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Voci/valori	2006	2005
Compensi agli Amministratori	262	256
Compensi ai componenti il Collegio Sindacale	61	58
Dirigenti	487	369
Totale	810	683

I valori indicati sono stati determinati come previsto dallo IAS 24 par. 16.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, al 31 dicembre 2006 sono in essere una serie di rapporti con la capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna, nonché con le seguenti società appartenenti al gruppo:

Mutina srl: società veicolo nell'operazione di cartolarizzazione multioriginator posta in essere nel 2002. I rapporti sono tutti derivanti dal portafoglio di crediti non performing ceduto;

Finbanche d'Abruzzo SpA: fornitrice di una serie di servizi in outsourcing, quali la funzione logistica, la consulenza legale e il controllo di gestione. La società, operante a L'Aquila, detiene con la nostra Banca anche ordinari rapporti bancari;

Banca di Sassari SpA: con la quale, oltre al conto corrente reciproco, vige il contratto di distribuzione del servizio Money Transfer di Western Union ed il collocamento delle nuove carte di credito del Gruppo (BPERcard);

ABF Factoring SpA: con la quale è in essere una convenzione per la stipula di contratti di factoring con la clientela;

ABF Leasing SpA: con la quale è in essere una convenzione per la stipula di contratti di leasing con la clientela; con la società è in essere anche un finanziamento in pool;

Optima SGR SpA: società verso la quale sono veicolate parte delle gestioni patrimoniali della clientela oltre che della raccolta indiretta rappresentata dai fondi comuni di investimento;

Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA: con la quale si intrattiene un conto reciproco;

Sardaleasing: con la quale sono in essere alcuni contratti di leasing per reti trasmissione dati, un conto reciproco ed una convenzione per la stipula di contratti di leasing con la clientela;

Banca della Campania SpA: fornitrice di un servizio per la riclassificazione dei dati di bilancio della clientela.

Tutti i rapporti intrattenuti, sono regolati a condizioni in linea con quelle rilevabili sul mercato.

2.1 Attività verso parti correlate

Voci/valori	BpER	Finbanche	Società del gruppo	Amministratori Sindaci Dirigenti	Altre parti correlate	Totali
Crediti verso banche: depositi, conti correnti e titoli	394.955		796			395.751
Crediti verso la clientela: titoli di debito - finanziamenti - altre		658	16.523	234	454	17.869
Altre attività finanziarie: titoli di debito	791					791
Totali	395.746	658	17.319	234	454	414.411

2.2. Passività con parti correlate

Voci/valori	BpER	Finbanche	Società del gruppo	Amministratori Sindaci Dirigenti	Altre parti correlate	Totali
Debiti verso banche: depositi e conti correnti	23.314		3.523			26.837
Debiti verso la clientela		3.905	263	2.354	2.231	8.753
Altre passività finanziarie	645			41	9	695
Totali	23.959	3.905	3.786	2.395	2.240	36.285

2.3. Altri rapporti

Voci/valori	BpER	Finbanche	Società del gruppo	Amministratori Sindaci Dirigenti	Altre parti correlate	Totali
Garanzie rilasciate		22	965	130	296	1.413
Impegni	5.426		397			5.823
Totali	5.426	22	1.362	130	296	7.236

2.4. Aspetti reddituali

Voci/valori	BpER	Finbanche	Società del gruppo	Amministratori Sindaci Dirigenti	Altre parti correlate	Totali
Interessi attivi	9.512		87	10	15	9.624
Interessi passivi	-49	-103	-10	-56	-22	-240
Commissioni attive	19		330	8	3	360
Commissioni passive			-234			-234
Altri proventi ed oneri		123			1	124
Spese amministrative	-2289	368	-29			-1.950
Totali	7.193	388	144	-38	-3	7.684

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

ALLEGATI AL BILANCIO

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 legge 19/3/1983 n.72)

Cespiti	Legge n. 576 del 2-12-1975	Legge n. 72 del 19-3-1983	Legge n. 413 del 30-12-1991	Legge n. 342 del 21-11-2000	Legge n. 266 del 23-12-2005
L'Aquila: C.so V. Emanuele, 48 (Dir. Gen.)	236.514	3.096.741	3.964.285		12.339.567
Via Camponeschi		44.906	96.716		79.413
Via S. Agostino, 22		67.139	157.939		178.053
Via S. Agostino, 17					15.894
Via Garibaldi, 91 Pal. Branconio			391.982		4.792.710
Fra V.le Lombardia e Via Piemonte			378.488		853.854
C.so V. Emanuele, 194			330.667		1.327.494
Sito località Pettino			1.033.179	1.172.079	
Avezzano: Via Trieste angolo via Diaz		691.655	902.358		1.872.298
Sulmona: C.so Ovidio, 231		393.270	997.920		1.292.632
Via Circonvallazione Occidentale			18.270		29.153
Capestrano: Piazza Capponi			83.005		215.914
Castel di Sangro: Via XX Settembre			167.835		400.808
Celano: Piazza IV Novembre		161.303	184.322		268.743
Civitella Roveto: Via Roma			59.759		154.865
Magliano dei Marsi: Via Avezzano			59.465		354.485
Monteale: Via Nazionale			127.977		125.477
Paganica: S.S. 17 bis			78.312		185.146
Pescina: Via della Stazione					179.014
Raiano: Via Corsetti					36.440
Rocca di Mezzo: Passeggiata S. Maria			224.632		618.538
Roma: Corso Vittorio Emanuele, 299			344.735		1.124.472
San Demetrio ne' Vestini: P.zza Pellegrini			64.322		234.727
Scanno: Via Santa Maria			142.860		115.985
Tagliacozzo: Via Fabio Filzi			259.182		337.033
Trasacco: Piazza Umberto I			48.868		150.720
TOTALE	236.514	4.455.014	10.117.078	1.172.079	27.283.435
Per investimento del T.F.R.:					
Pescina: Via della Stazione					127.283
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	127.283
TOTALE GENERALE	236.514,00	4.455.014,00	10.117.078,00	1.172.079,00	27.410.718

Elenco dei titoli di capitale ricompresi nella Voce 40 – “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Denominazione e sede sociale	Capitale	Valore nominale	Valore bilancio	% possesso
TITOLI DI CAPITALE DI IMPRESE DEL GRUPPO:				
EM.RO. POPOLARE S.P.A.	192.000.000	2.745.600	5.150.341	1,430
OPTIMA SGR S.P.A.	13.000.000	364.000	1.378.103	2,800
ALTRI:				
FIRA SERVIZI SRL	1.000.000	99.000	99.000	9,900
CENTRO FACTORING S.P.A.	25.200.000	36.112	58.135	0,143
EUROCASSE SIM S.P.A.	2.220.000	3.419	0	0,154
FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE S.P.A.	5.100.000	499.800	641.132	9,800
S.G.R. SOC. GESTIONE PER IL REALIZZO S.P.A.	2.946.459	21.322	176.482	0,724
BANCA POPOLARE ETICA	19.425.884	1.549	1.603	0,008
GAL MARSICA S.R.L.	156.000	1.212	1.917	0,777
TERRE PESCARESI S.C.R.L.	94.760	1.030	1.030	1,087
PARTECIPAZIONI NON AZIONARIE				
BANCA D'ITALIA	156.000	156	155	0,100

Principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Indicatori	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni %
Composizione			
patrimonio netto / totale attivo	10,86	11,14	- 2,51
crediti verso clientela / totale attivo	59,72	62,09	- 3,82
attività materiali / totale attivo	3,78	4,10	- 7,80
crediti verso clientela / raccolta da clientela	74,80	75,34	- 0,72
Rischi di credito			
sofferenze / crediti verso clientela	1,49	1,46	2,05
sofferenze / patrimonio netto	8,18	8,13	0,62
Redditività e produttività			
marginie di interesse / totale attivo	3,14	2,82	11,35
marginie di intermediazione / totale attivo	3,81	3,56	7,02
spese amministrative / totale attivo	2,75	2,85	- 3,51
spese per il personale / totale attivo	1,57	1,65	- 4,85
spese per il personale / margine intermediazione	41,28	46,42	- 11,07
cost / income	67,63	74,97	- 9,79
utile operatività corrente al lordo imposte/ totale attivo (ROA)	0,83	0,58	43,10
utile d'esercizio / patrimonio netto (ROE)	3,72	2,58	44,19
crediti verso clientela / dipendenti (al 31/12/2006 al netto dei distaccati) (in migliaia di euro)	2.320	2.347	- 1,15
raccolta da clientela / dipendenti (al 31/12/2006 al netto dei distaccati) (in migliaia di euro)	3.102	3.115	- 0,42
dipendenti / sportelli (al 31/12/2006 al netto dei distaccati)	9,11	9,34	- 2,46
utile operatività corrente al lordo imposte/ dipendenti medi (al netto dei distaccati)	34	22	54,55
utile netto / dipendenti medi (al netto dei distaccati)	16	11	45,45

Profili gestionali del Fondo Interbancario di tutela dei depositi:

Posizione statutaria: **IN REGOLA**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153, d. Lgs. 58/98 E DELL' ART. 2429, SECONDO COMMA, C.C.

All'Assemblea dei soci della CARISPAQ – Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.a. –

Signori azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2006 redatto dagli Amministratori ai sensi di Legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro relazione sulla gestione;

- Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di Euro 6.714.263 e si riassume nei seguenti valori:

Descrizione

Attivo	Euro	1.662.930.543
Passivo	Euro	1.482.383.193
Mezzi Patrimoniali	Euro	173.833.087
Utile dell'esercizio	Euro	6.714.263

- Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Descrizione

Componenti positivi	Euro	92.768.520
Componenti negativi	Euro	86.054.257
Utile dell'esercizio	Euro	6.714.263

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci, a n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 14 riunioni del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori con periodicità mensile informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, e quelle deliberate dagli organi precedentemente indicati sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo avuto un periodico scambio di informazioni con la Società incaricata della revisione contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla Società incaricata della revisione contabile, e dall'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Nell'esercizio in esame, è proseguita, l'opera di rafforzamento dei presidi organizzativi a tutela dei rischi operativi e l'attività formativa in materia di controlli oltre che l'attività stessa di controllo. Ampia è stata la produzione di significativi flussi informativi forniti dal servizio auditing di gruppo per il monitoraggio dei profili di rischio.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. Rileviamo che il bilancio annuale al 31.12.2006 è il secondo redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS IFRS. Gli schemi e le forme tecniche utilizzati sono conformi a quanto previsto dalla circolare 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22.12.2005 e dalle disposizioni transitorie e a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Gli schemi di bilancio ed i prospetti contenuti nella nota integrativa sono esposti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Si è tenuto conto delle nuove disposizioni del Codice Civile dettate dalla riforma del diritto societario (D. Lgs n. 506 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche come da D. Lgs n. 310 del 28 dicembre 2004).

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Rileviamo, anche in questo esercizio, un miglioramento della redditività, un incremento degli impieghi a clientela, una ulteriore riduzione della concentrazione del rischio e attenzione nella attività di formazione del personale.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione contenute nella relazione accompagnatoria del bilancio medesimo datata 11 Aprile 2007, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, così come redatto dagli amministratori e concordiamo sulla proposta di ripartizione dell'utile netto.

L'Aquila, 12 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Luciano Cicone – Presidente

Dr. Aldo Tranquilli – Sindaco effettivo

Dr. Claudio Zaffiri – Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 165 e 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli Azionisti della
CARISPAQ – CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della CARISPAQ - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della CARISPAQ - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CARISPAQ - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della CARISPAQ - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Roma, 11 aprile 2007